

IN QUESTO
NUMERO
**SPECIALE
CAVEZZO**

passa a
GAS & LUCE
l'energia che mette tutti d'accordo



Periodico di informazione
del Comune di Mirandola
fondato nel 1877

Numero 2
Gennaio 2019

www.indicatoreweb.it

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Sarà incrementata l'attività di educazione stradale nelle scuole dell'Area Nord

Diecimila veicoli controllati nel 2018

In un anno i vigili dell'Unione hanno rilevato 8.100 violazioni al Codice



Un momento della festa di San Sebastiano 2019, che si è svolta a San Possidonio

Oltre 900 posti di controllo, circa 9.500 veicoli controllati e 8.100 violazioni al Codice della Strada registrate. Sono alcuni dei numeri più importanti del 2018 del

Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Il bilancio di un anno intenso d'attività è stato reso noto lo scorso 26 gennaio a San

Possidonio, nel corso della tradizionale festa di San Sebastiano, la prima del nuovo comandante dell'Unione, **Gianni Doni**.

A pag. 4

AREA NORD

Due salvataggi in elisoccorso



Dal Pronto Soccorso di Mirandola all'ospedale di Baggiovara in pochi minuti grazie all'elisoccorso notturno. È il percorso che lo scorso 24 gennaio, intorno alle ore 20, ha permesso di salvare la vita a un paziente di 80 anni, alle prese con una patologia cardiaca in atto. L'uomo, che si era presentato al Pronto Soccorso del Santa Maria Bianca, è stato trasferito prima in ambulanza alla piazzola abilitata all'atterraggio e al decollo, individuata nel campo sportivo di via Tazio Nuvolari e da qui trasportato con l'elicottero in configurazione notturna all'ospedale di Baggiovara, dove si trova ricoverato in Terapia Intensiva in prognosi riservata.

Il fattore tempo si è rivelato decisivo, nella notte tra il 24 e il 25 gennaio, anche per un 71enne di San Prospero, trasportato al Policlinico di Modena per accertamenti in seguito al dolore toracico lamentato. Anche in quest'occasione è intervenuto l'elisoccorso notturno, atterrato nella piazzola più vicina, a Cavezzo. Stavolta è stato l'equipaggio medico a muoversi verso il paziente, grazie alla preziosa collaborazione dei carabinieri della Compagnia di Carpi (foto), che ha permesso di accorciare i tempi accompagnando con un proprio mezzo gli operatori sanitari a San Prospero, in soli cinque minuti. Da qui il trasporto in ambulanza al Policlinico di Modena. Il paziente non versa più in pericolo di vita.

Le novità del servizio a pag. 9

PARLAMENTO EUROPEO

Il Tecnopolo a Bruxelles

Il Tecnopolo "Mario Veronesi" e il distretto biomedicale di Mirandola si presentano al Parlamento europeo di Bruxelles.



Mercoledì 6 febbraio si svolgerà nella capitale belga un incontro intitolato: "Il Tecnopolo "Mario Veronesi". Rinasce e futuro del distretto biomedicale di Mirandola", promosso da **David-Maria Sassoli** (foto), vice presidente del Parlamento europeo, e **Paolo De Castro**, vice presidente Commissione Agri al Parlamento europeo.

Introducono **Patrizia Toia**, vice presidente Commissione Itre al Parlamento europeo ed **Elena Gentile**, membro della Commissione Envi al Parlamento europeo. All'iniziativa intervengono: **Maino Benatti**, sindaco del Comune di Mirandola, **Palma Costi**, assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, **Morena Diazi**, direttore generale economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, **Giuliana Gavioli**, vice presidente del Tecnopolo "Mario Veronesi" di Mirandola, **Massimo Dominici**, professore di Oncologia Medica- Università di Modena e Reggio Emilia. Modera **Andrea Venturini**, presidente del Consiglio comunale di Mirandola.

OSPEDALE

Nuovo direttore medico per il Santa Maria Bianca

È **Giuseppe Licitra** (foto), 37 anni, il responsabile della direzione medica dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Attualmente ricopre la medesima funzione presso l'ospedale di Pavullo. Dal 1° febbraio succederà a **Manuela Panico**, che si trasferisce in un'altra Ausl della regione. A Manuela Panico, che ha assolto



al ruolo con grande professionalità e dedizione dal novembre 2016, va il sentito ringraziamento della direzione dell'Ausl di Modena per il lavoro svolto e l'impegno profuso nel suo servizio. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Modena e Reggio Emilia, specializzato in Igiene e Medicina preventiva, Licitra ha iniziato

il suo percorso formativo e professionale presso l'Ausl di Modena nel 2010, all'interno del Servizio profilassi delle malattie infettive. Tra il 2011 e il 2014 ha proseguito il proprio tirocinio professionalizzante presso l'Unità operativa Cure primarie a Mirandola, dove nel 2012 ha collaborato attivamente alla gestione dell'emergenza sanitaria collegata all'evento sismico. A seguire, fino al 2016, l'esperienza lavorativa presso la direzione sanitaria dell'ospedale di Sassuolo; rientrato in Ausl come dirigente di direzione medica di presidio per gli ospedali di Vignola e Pavullo, prima, e poi mantenuto lo stesso ruolo per l'ospedale Civile di Pavullo, dal 1° febbraio acquisirà il nuovo incarico a Mirandola.

RISONANZA MAGNETICA



INGENIA 1.5T CX

L'aggiornamento tecnologico è una parte determinante della mission di Xray One srl e come per gli anni passati anche quest'anno abbiamo incrementato ed aggiornato la nostra tecnologia con l'installazione di una **nuova Risonanza Magnetica Philips da 1,5 Tesla** che si colloca, come apparecchio top di gamma della ditta Philips, al vertice delle prestazioni nelle applicazioni cliniche e nella performance diagnostica.

La nuova **Risonanza Magnetica** permette di migliorare sensibilmente l'accuratezza diagnostica in settori quali **Cardiologia, Urologia, Oncologia, Ortopedia e Scienze Neurologiche**.

In particolare in ambito cardiologico siamo adesso in grado di eseguire le diagnosi più accurate in tema di patologie cardiache fornendo informazioni morfologiche e funzionali sul cuore e sulle strutture vascolari.

Con tale impegnativa acquisizione **XRAY ONE** mette a disposizione dell'Utenza le più moderne possibilità diagnostiche e consente ai propri medici una ottimale programmazione terapeutica.



email: segreteria@xrayone.it - fax: 0383.741.532
Via Mantegna 51 - Poggio Rusco (MN)

PRENOTAZIONI
Tel. 0386.733976

BRANCOLINI/PD

«San Martino Spino: filiale Carisbo, quale futuro?»

In occasione della seduta di Consiglio comunale di Mirandola che si è svolta lunedì 26 novembre, è stato presentato e discusso un ordine del giorno in merito alla funzionalità della filiale della Banca Carisbo a San Martino Spino. Il testo è stato presentato dai consiglieri Sara Brancolini, Davide Baraldi ed Enrico Dotti con l'intento di richiedere un incontro condiviso con l'Amministrazione comunale alla direzione dell'istituto bancario e chiarire gli attuali disservizi e riduzione di apertura al pubblico.

La frazione di San Martino Spino, dista 18 chilometri dal capoluogo ed è un paese nel quale un terzo degli abitanti ha più di 65 anni e per questa utenza debole la banca è un punto di riferimento fondamentale e indispensabile, poiché sono persone che non hanno la possibilità di utilizzare altri strumenti sostitutivi evoluti e tecnologici per l'operatività quotidiana ed ordinaria (servizi web, bancomat eccetera).

In questi ultimi anni, l'operatività della filiale presente in paese ha apportato alcune modifiche riducendo dapprima l'apertura dello sportello di "cassa" solo nella fascia oraria del mattino e successivamente (dal mese di agosto) riducendo ulteriormente le giornate di apertura al



pubblico solo a lunedì e giovedì. A tali limitazioni, si aggiunge il disservizio al Bancomat - Atm esterno alla filiale spesso volte non funzionante. I Gruppi consiliari del Pd e del Movimento Cinque Stelle hanno votato favorevolmente l'ordine del giorno, mentre il partito di Forza Italia, a nome del capogruppo Marian Lugli, ha dichiarato la non partecipazione al voto, asserendo di non essere stati invitati a partecipare al Comitato frazionale nel quale era emersa la problematica. Nonostante le motivazioni a supporto dell'ordine del giorno, rammarica constatare il mancato interesse da parte di una forza politica a un problema sentito da un'intera frazione. A ciò si aggiunge l'inesatta e non veritiera motivazione asserita dal capogruppo Lugli, che in qualità appunto di "capogruppo" del suo partito, riceve nei tempi dovuti la convocazione dei Comitati frazionali da condividere con i propri colleghi consiglieri di Forza Italia. Nessun mancato invito, ma piuttosto una mancata lettura e condivisione della convocazione ricevuta. Espletate le pratiche necessarie, l'ordine del giorno sarà inviato alla direzione di Carisbo, da parte della Segreteria comunale.

SARA BRANCOLINI
Gruppo consiliare Pd

LUGLI/FORZA ITALIA

«La Bassa, terra di nessuno, è merce di scambio per il Pd»

Il giorno 27 dicembre abbiamo discusso profondamente/clima acceso in Consiglio comunale l'ordine del giorno di Dotti-Maino-Bellelli (Pd). Ospedale d'area-Carpi e ospedale di prossimità-Mirandola.

Un ospedale d'area come è stato classificato il Ramazzini deve rivolgersi ad una massa di almeno 150.000 cittadini, ma Carpi con le Terre D'Argine arriva a 104.000, allora come fa ad essere classificato di area? Semplice, nel 2011 hanno stabilito a Modena che Carpi doveva diventare il riferimento anche per l'Ucman con i suoi 87.500 abitanti, declassando l'ospedale di Mirandola e ripetendo all'infinito che presto si sarebbe costruito l'ospedale unico baricentrico Ucman-Tda, così per la gente dell'Ucman si è indorata la pillola... anche se era così distante il Ramazzini comunque vista la sua fatiscenza, a breve si sarebbe dovuto costruire un nuovo comodo a tutti.

Ora quest'estate è esplosa la questione fatiscenza del Ramazzini e i carpigiani si sono mostrati nella loro vera veste, non ci pensano nemmeno all'ospedale unico baricentrico Ucman-Tda, vogliono, pretendono un nuovo Ramazzini ma senza neanche ipotizzare di spostarsi verso Cavezzo; la viabilità per loro è troppo disagiata, tutt'al più possono spostarsi un pochino fuori le mura, ma verso Campogalliano, a S.Croce. Per tutti gli altri cittadini dell'Area Nord, la stessa viabilità disagiata per loro, deve andare invece benissimo, anche se da San Martino Spino distano 50 km, come da Finale e Camposanto circa. Perché ora Bellelli il Sindaco di Carpi e Benatti il Sindaco di Mirandola hanno bisogno di un mandato dei rispettivi Consigli comunali e dell'Ucman che permetta loro di andare a Bologna a trattare per la costruzione del nuovo ospedale di Carpi? Semplice, finché resta in piedi il vecchio Ramazzini, può anche rimanere dove si trova in centro a Carpi, ma nel momento che si decide di costruirne uno nuovo di area, esso deve essere accessibile in modo equo ai 104.000 cittadini delle Tda e agli 87.500 dell'Ucman. Ma se i carpigiani lo vogliono a Carpi, come si fa? Si chiede una deroga in regione alla legge Lorenzin del 2015 e si costruisce un ospedale di area di Carpi, ma tutto questo ha bisogno dell'appoggio del Sindaco di Mirandola, che è anche assessore alla sanità per l'Ucman, il quale promette vagamente senza nessuna specifica che in tal modo sarà potenziato anche il Santa Maria Bianca di Mirandola. Senza specificare quanti primari avremo, quante specialità, quanti posti letto.

In pratica il nostro Sindaco si vuole



ora fregiare di salvare l'ospedale di Mirandola, ma ci garantisce solamente di salvare una struttura poliambulatoriale, non un ospedale. Dobbiamo dire a gran voce che ciò è inaccettabile perché l'area vasta a nord della provincia di Modena è il territorio Ucman, completamente disagiato (tangenziale Mirandola Modena non vi è, Cispadana promessa da più 60 anni non è mai incominciata) verso Carpi e verso Modena, Mirandola è geograficamente e storicamente il cuore di questa area vasta e per questo si erano chiusi gli ospedali di Concordia, San Felice e Finale, negli anni novanta, per costruire un nuovo ospedale unico della Bassa, realizzato nei primi 4 dei 7 piani previsti.

La Regione e la Provincia se pensano di dare una deroga per il Ramazzini con 104.000 cittadini serviti, abitanti a circa 20 km dal Policlinico, allora a maggior ragione dovranno prepararsi a concedere una deroga per il S. Maria Bianca di Mirandola che serve 87.500 abitanti, ma infinitamente più disagiati per la grande lontananza dal Policlinico e da Baggiovara. Dovranno ritornare al Pal precedente dove Mirandola e Carpi assieme a Sassuolo e Pavullo erano di pari livello.

Io e il mio gruppo consigliere di Forza Italia Mirandola, diciamo che sarebbe bene che i nostri Sindaci Ucman si preoccupassero di partecipare alle sedute del Ctss dove si decidono i sacrifici in campo sanitario per tutti noi cittadini, non possono dare un mandato di trattare a nome di tutti al solo Sindaco di Mirandola che tra pochissimi mesi non siederà più in Consiglio, non essendo più rieleggibile, mentre Bellelli si potrà fregiare dell'assenso di questo territorio e costruirà l'ospedale nuovo di Carpi, obbligando noi ai sacrifici di trasferimento. Forza Italia non farà un ordine del giorno condiviso con il Pd visto che ci hanno boicottato il referendum allora e ad oggi il nostro ex ospedale è diventato un bellissimo gigante poliambulatorio.

Io ho proposto nel Consiglio del 23 dicembre di fare una variazione di bilancio ad hoc per pagare mensilmente i cittadini di Mirandola e delle frazioni per i disservizi che hanno causato in questi 70 anni di monocolor Pd per vivere in questa terra di nessuno senza opere, infrastrutture (tangenziale Mirandola Modena e cispadana), senza intrattenimenti giovanili, senza giudice di pace, senza agenzia delle entrate e senza ospedale di zona.

A tachment mal al 2019.

Per info: marianlugli.e@gmail.com
MARIAN LUGLI
Capogruppo Forza Italia

MIRANDOLA

Domenica 26 maggio le elezioni europee

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo si terranno domenica 26 maggio 2019, e nella stessa data si svolgeranno presumibilmente anche quelle per il rinnovo del sindaco e del Consiglio comunale.

I cittadini non italiani appartenenti a un Paese dell'Unione Europea residenti nel Comune di Mirandola, che avranno compiuto la maggiore età il prossimo 26 maggio, possono votare per le elezioni europee e comunali se si sono iscritti in un'apposita lista elettorale aggiunta.

L'iscrizione in tali liste deve essere richiesta, tramite compilazione dell'apposito modulo,

- entro il 25 febbraio 2019, per poter esercitare il voto per le elezioni europee (gli elettori che non si fossero iscritti per tempo nelle liste aggiunte potranno esercitare il diritto di voto esclusivamente nel Paese d'origine);



- entro il 16 aprile 2019, per poter esercitare il voto per le elezioni comunali (gli elettori che non si fossero iscritti per tempo nelle liste aggiunte non potranno esercitare il diritto di voto).

Maggiori informazioni e i moduli per l'iscrizione nelle liste aggiunte sono scaricabili dal sito web del Comune (www.comune.mirandola.mo.it), oppure possono essere ritirati presso l'Ufficio elettorale del Comune in via Giolitti, 22 negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 12.50, giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.30).



Tribuna

I lavori del Consiglio comunale di Mirandola nell'opinione dei capigruppo

BREVI

I MEZZI SPAZZANEVE DELLA PROVINCIA

Per tenere pulita la rete di oltre mille chilometri di strade provinciali, la Provincia di Modena dispone quest'anno di 188 mezzi di cui 132 spartineve, tutti di ditte private convenzionate; di questi 65 sono in montagna e 67 in pianura. I mezzi spargisale sono 32 (14 in montagna e 18 in pianura), più nove di proprietà della Provincia, oltre a 13 mezzi "combinati" cioè sia spartineve che spargisale. A questi si aggiungono due turbine di proprietà della Provincia utilizzate in genere per tenere aperte le strade provinciali sul crinale nella zona di Frassinoro in particolare al passo delle Radici.

DENUNCIATO PER UN PUGNALE SUL FURGONE



Lo scorso 30 gennaio a Mirandola in via Valli, verso l'1.30, i carabinieri della stazione di San Martino Spino hanno fermato per un controllo un furgone sul quale viaggiava un romeno di 50 anni, in Italia senza fissa dimora. Nascosto nell'abitacolo i militari hanno trovato un pugnale tattico con una lama della lunghezza di dieci centimetri. L'uomo è stato denunciato.

20 GRAMMI DI DROGA NASCOSTA NEL GESSO

Un 28enne mirandolese è stato sequestrato a Camposanto dai carabinieri di San Felice, con tre grammi di marijuana e 17 grammi di hashish nascosti nel gesso ortopedico sul braccio sinistro. E' successo lo scorso 29 gennaio

o verso le 19. In seguito i militari hanno rinvenuto presso l'abitazione della nonna, dove il giovane vive, tre piante di canapa, una lampada alogena, un ventilatore e un timer. Il 28enne è stato denunciato.

CARABINIERI ARRESTANO 41ENNE VIOLENTO

I carabinieri di Medolla, lo scorso 30 gennaio, verso l'una, hanno arrestato a San Possidonio un pakistano 41enne. L'uomo, dapprima ha minacciato con un coltello la moglie 29enne, rifugiata a casa dei genitori e dei fratelli poiché intenzionata a interrompere la relazione con l'uomo, e successivamente ha danneggiato, lanciandoci alcuni vasi contro, le autovetture dei cognati e dei genitori della donna. Alle scene finali hanno assistito direttamente i militari, intervenuti sul posto. L'uomo è stato arrestato e tradotto in carcere.

MIRANDOLESE 55ENNE RUBA UN CELLULARE

Con astuzia e destrezza ha rubato in un bar di San Felice il telefono cellulare a un ragazzo di San Prospero. Ma la donna, una mirandolese di 55 anni, è stata scoperta dai carabinieri e denunciata. Il fatto è accaduto lo scorso 29 gennaio in un locale di via degli Scienziati. I militari della locale stazione sono riusciti a ricostruire i vari momenti del furto e come la donna, approfittando di una dimenticanza del giovane, si sia impossessata del suo telefono. Il cellulare, recuperato è stato restituito al proprietario.

DONATI A PORTA APERTA 180 CHILI DI ARANCE

Sono stati donati a Porta Aperta di Mirandola i 180 chilogrammi di arance sequestrate dai carabinieri della locale stazione a un venditore abusivo scoperto e multato (5.000 euro) nei giorni scorsi.

RICOSTRUZIONE

Per i centri storici del "cratere" stanziati 65 milioni di euro



Uno scorcio del centro storico di San Felice

Stanziati ulteriori 65 milioni di euro per il tessuto produttivo e sociale dei centri storici dei 30 Comuni del cosiddetto "cratere ristretto", colpiti dal sisma del 2012. Di questi, 30 milioni saranno destinati a opere pubbliche dei Piani organici per progetti dei Comuni e 35 milioni quale contributo per le micro, piccole e medie imprese che vogliono tornare o iniziare a investire nei centri storici con attività commerciali, industriali e artigianato e per iniziative di associazioni, fondazioni, enti no profit. È questo l'annuncio che ha dato lo scorso 11 gennaio l'assessore regionale alle Attività produttive con delega alla Ricostruzione post sisma, **Palma Costi**, durante la riunione del Comitato istituzionale con i sindaci dei 30 Comuni rimasti nel cratere, convocato a Bologna in viale Aldo Moro, alla presenza del presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione, **Stefano Bonaccini**. Quella dell'11 gennaio è stata la prima riunione con i sindaci del cosiddetto "cratere ristretto". Dal 2 gennaio è, infatti, operativo il cratere dimezzato a 30 Comuni su cui si concentreranno le attività dei prossimi anni. Mentre avanza la ricostruzione privata e pubblica, la Regione decide di accelerare e investire anche in nuove misure collaterali destinate al sostegno dell'economia e della socialità dei centri storici, per rivitalizzare "piazze e portici" nei Comuni dove la delimitazione delle "zone rosse" ha causato maggiori difficoltà proprio alle piccole attività commerciali e di servizio. «Le risorse in

arrivo - afferma l'assessore Costi - per gli interventi di rivitalizzazione dei centri storici e urbani, 35 milioni di euro, andranno a completare la rigenerazione del tessuto produttivo e sociale delle comunità. Questo si affiancherà al lavoro di completamento dei cantieri avviati nei centri storici, opere, peraltro, fra le quali numerosi luoghi di culto, in molti casi già completate. Ben 30 milioni verranno utilizzati per opere di urbanizzazione che definiremo con i sindaci dei Comuni interessati, coi quali abbiamo condiviso di completare il finanziamento dei Piani organici delle opere pubbliche di loro competenza. Questo ci consentirà di ultimare il fondamentale tassello della ricostruzione rappresentato dai centri storici, sul quale, dallo scorso anno, abbiamo accelerato, continuando a lavorare insieme alle comunità locali».

I 30 COMUNI DELL'AREA DEL "CRATERE RISTRETTO"

Gli interventi infatti riguarderanno i Comuni che sono rimasti nell'area definita "cratere" (29 sono usciti alla fine del 2018): nel Bolognese sono Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto; nel Ferrarese Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello - Sant'Agostino, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda; nel Modenese Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice, San Possidonio, San Prospero, Soliera; nel Reggiano Fabbriano, Guastalla, Luzzara, Reggiolo, Rolo.

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 - Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita
Direttore responsabile: Fabio Montella - Caporedattore: Luca Marchesi
Grafica: Ufficio Stampa Comune di Mirandola
Stampa: F.D.A. Eurostampa S.r.l. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030/2701606
Pubblicità: Gruppo RPM Media S.r.l. - v. Agnini, 47 - Mirandola (Mo)
pubblicità tel. 800 047999, fax: 0535/609721, e-mail: indicatore@grupporpmmedia.it
Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a
L'Indicatore Mirandolese, via Giolitti, 22 Mirandola 41037 tel. 0535/29525,
fax 0535/29541 e-mail: fabio.montella@comune.mirandola.mo.it
Chiuso in redazione il 28 gennaio 2019. Prossimo numero il 14 febbraio 2019

MIRANDOLA

Verrà erogato per un triennio, per un massimo di 4.500 euro

Contributi per l'affitto in centro

Scade il 21 febbraio il bando del Comune rivolto ai giovani con meno di 35 anni

L'Amministrazione comunale di Mirandola eroga, con un bando, un contributo per i giovani di non più di 35 anni che intendono affittare un appartamento in centro storico. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto di rivitalizzazione del "cuore" cittadino, promosso dal Comune che intende favorire l'incremento di persone che abitano in centro. La zona interessata è quella all'interno dei viali della Circonvallazione. Le domande per essere inclusi nella apposita graduatoria per ottenere

il contributo vanno consegnate presso il municipio di via Giolitti, 22 entro le 12.30 di giovedì 21 febbraio 2019.

Il contributo per l'affitto viene erogato dal Comune per un triennio: un massimo di due mila euro per il primo anno (importo pari a quattro mensilità del canone di locazione); 1.500 per il secondo (tre mensilità) e 1.000 per il terzo (due mensilità).

Tutte le informazioni e la domanda sono reperibili sul sito internet del Comune (www.comune.mirandola.mo.it).



MIRANDOLA

Inaugurata in via Castelfidardo la nuova sede dell'Inps



La nuova sede dell'Inps a Mirandola è stata ufficialmente inaugurata, e aperta, mercoledì 30 gennaio in via Castelfidardo, 44 (foto). Soddisfazione è stata espressa dal sindaco **Maino Benatti** per un simbolo della collaborazione tra istituzioni.

I locali sono stati messi a disposizione dal Comune, in attesa che l'Inps possa trasferirsi nella propria sede definitiva, presso l'edificio della ex Milizia di via Pico, quando saranno terminati i lavori di recupero. La sede dell'Inps si trovava in precedenza in una struttura che ha ospitato le attività delocalizzate post terremoto e che è stata demolita. Per dare continuità al servizio, mentre si completavano i lavori della sede di via Castelfidardo, l'Inps, fortemente determinato ad assicurare comunque un presidio a beneficio dei cittadini, era stato temporaneamente ospitato nel Foyer del Teatro Nuovo. «L'Amministrazione comunale – ha dichiarato l'assessore al Centro storico **Roberto Ganzerli** – non solo ritiene necessario che Inps rimanga nella nostra città ma ha lavorato affinché la sede fosse in centro storico».

MIRANDOLA

Il 31 marzo sarà grande festa per il Barchessone restaurato



Domenica 31 marzo, a partire dalle ore 10.30, in via Zanzur 36/a a San Martino Spino sarà inaugurato il Barchessone Vecchio, dopo il recupero e risanamento conservativo con miglio-

ramento sismico. I lavori, consegnati alla ditta il 29 gennaio 2018, hanno avuto una spesa di 609.343 euro, interamente finanziata dal commissario straordinario alla Ricostruzione.

CONCORDIA

Chiusa al traffico via per San Possidonio

Dallo scorso 28 gennaio a Concordia, via per San Possidonio è chiusa al traffico in entrambe le direzioni per consentire ad Aimag l'esecuzione dei lavori di rifacimento della rete idrica all'altezza dell'incrocio con la Strada provinciale 5 per Cavezzo (via Grandi). Via per San Possidonio resterà chiusa al traffico fino

al termine del cantiere previsto per l'11 febbraio 2019. Il rifacimento della rete idrica si rende necessario per consentire il recupero di una perdita significativa che ha eroso il sottosuolo provocando una voragine che ha richiesto la posa di una lastra di metallo per consentire la viabilità in condizioni di sicurezza. L'intervento

prevede lo scavo di un tratto consistente di carreggiata stradale e la successiva sostituzione delle tubature, pertanto la chiusura totale del traffico a veicoli a motore, ciclisti e pedoni si rende indispensabile per garantire la sicurezza del cantiere e della viabilità. L'accesso a via per San Possidonio sarà consentito da via Matteotti o via Carducci solo ai residenti diretti alle abitazioni, i quali dovranno utilizzare le m

edesime vie per immettersi nuovamente sulla viabilità. Percorsi alternativi verranno indicati dalla segnaletica collocata sul posto.

POLIS
CERAMICHE

POLIS STORE MEDOLLA

VIA MATTEOTTI, 89 91 93 TEL. 0535 53.607

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO



www.polis.it

medolla@polis.it

AREA NORD

Nel 2018 ritirate 118 patenti, di cui 39 per guida in stato di ebbrezza

Dieci incidenti con omissione e fuga

In nove casi la polizia municipale dell'Unione ha individuato il responsabile



Un momento della festa di San Sebastiano 2019. Al centro, il comandante della polizia municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Gianni Doni. A destra, i vigili intervengono per un incidente accaduto in via per San Martino Carano, a Mirandola, lo scorso 10 gennaio. In alto, Filippo Molinari, assessore alla polizia municipale dell'Uman e sindaco di Medolla

Oltre 900 posti di controllo, circa 9.500 veicoli controllati e 8.100 violazioni al Codice della Strada registrate. Sono alcuni dei numeri più importanti contenuti nel rapporto sull'attività svolta dagli agenti del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord nel corso del 2018. Nell'ambito della sicurezza stradale sono stati effettuati anche 1.752 controlli con alcol-narco test, 383 verifiche ai veicoli per trasporto merci e 311 incidenti stradali rilevati, di cui solo due con esito mortale.

Dieci gli incidenti stradali con omissione e fuga del responsabile del sinistro, di cui nove individuati a seguito d'indagine investigative.

Significativi i dati sulle verifiche della regolarità degli autoveicoli: 138 quelli sottoposti a fermo o sequestro, di cui 70 quelli privi di copertura assicurativa e 142 veicoli sanzionati per mancata revisione. Sono state ritirate 118 patenti di guida di cui 39 per guida in stato di ebbrezza e una per guida sotto l'effetto di stupefacenti.

In merito all'attività amministrativa e di tutela al cittadino, gli agenti hanno svolto 6.726 servizi presso le scuole, oltre 3.200 accertamenti anagrafici, e più di 2.500 sopralluoghi, pareri e autorizzazioni. Nell'ambito della tutela del lavoro e del consumatore, sono stati eseguiti 578 controlli sulle attività produttive e 446 verifiche sulla regolarità del lavoro.

Relativamente alla tutela ambientale, nel 2018 gli agenti hanno effettuato 2.156 controlli nei centri abitati e 463 nei parchi pubblici. 188 verifiche sono state fatte sull'attività edilizia e sono stati riscontrati 48 abusi edilizi, mentre nell'ambito della tutela ambientale sono stati eseguiti 410 interventi con 44 sanzioni. In totale, i 46 operatori presenti nei sette presidi comunali hanno effettuato 968 turni uomo e 214 servizi notturni.

Importante è l'attività di educazione stradale svolta dagli operatori della polizia municipale nelle scuole della Bassa, impegno che prosegue costantemente da anni e che sarà ancor più incrementato, in accordo con i sindaci dell'Area Nord.

accessi) da parte dei Sert della provincia.

In generale, la fascia d'età più rappresentata è quella degli over 60, con una netta prevalenza maschile che però è più marcata tra i giovanissimi e i giovani adulti. Le new slot (comprese slot machine e videopoker) si confermano le più utilizzate dai giocatori in carico ai Sert; in aumento rispetto al 2017 chi predilige lotterie istantanee, Gratta & Vinci e scommesse a base sportiva, mentre diminuiscono i giocatori di Lotto e Superenalotto. I dati mettono in evidenza che dal 2006 gli utenti con diagnosi di gioco d'azzardo patologico che si sono rivolti ai servizi dell'Ausl di Modena sono purtroppo in crescita.

I programmi personalizzati hanno permesso di migliorare qualità e durata del trattamento degli utenti seguiti, sempre in ottica multidisciplinare, coinvolgendo i familiari come parte integrante del trattamento stesso.

nigeriani, che facevano arrivare le ragazze dall'Africa per indurle alla prostituzione. Le indagini accertarono che le giovani (spesso minorenni) venivano "acquistate" nei villaggi nigeriani dalle famiglie di origine per una somma oscillante tra gli 80 e i 100 mila euro, quindi venivano portate dapprima in Francia, per una "selezione" e l'avvio alla prostituzione, poi in Italia, a Modena, per l'attività definitiva. Qui le giovani dovevano riscattare il prezzo dell'acquisto con il lavoro in strada e dopo aver integralmente saldato il debito potevano ritenersi definitivamente affrancate. Alcune di loro sceglievano comunque di rimanere, trasformandosi da sfruttate in sfruttatrici.

La giornalista del "Carlino" intervista una ragazza arrivata in Italia nell'ottobre 2016 all'età di 17 anni. «Il mio boss mi aveva parlato di un lavoro in un market. E invece sono finita a vendere il mio corpo. Alla Bruciata eravamo una quindicina, tutte giovanissime e con boss diversi». La ragazza ha avuto il coraggio e la forza di scappare. Lo stesso, forse, aveva tentato la giovane che fu assassinata e gettata nel Diversivo 15 anni fa. Il suo corpo riposa oggi, senza un nome, nel cimitero di Mirandola.

prima nel Mezzogiorno poi al Nord. L'"importazione" di giovani africane, in cerca di una vita migliore, ma private di qualsiasi diritto e trasportate come animali, divenne un florido affare per la criminalità organizzata. A maggio 2006 l'operazione "Multivel 2" della polizia di Stato e della municipale di Modena portò all'arresto di membri di un'organizzazione criminale, formata da italiani e

LUDOPATIE

Altri tre psicologi e un tecnico contro il gioco patologico

Grazie alle risorse assegnate all'Ausl di Modena dal Piano di contrasto al gioco d'azzardo della Regione Emilia-Romagna, in provincia arrivano quattro nuovi professionisti ad accrescere lo staff che si occupa di prevenzione e contrasto al gioco patologico. Si tratta di tre psicologi, uno per l'Area Nord, uno per l'Area Centro e uno per l'Area Sud, già in servizio, oltre a un tecnico della riabilitazione psichiatrica, che opererà trasversalmente. Nuovo impulso, dunque, ai diversi progetti già attivi, con una più stretta collaborazione tra Ausl ed enti locali per prevenire e contrastare il disagio sociale che la ludopatia comporta

e nel quale può al tempo stesso crescere e diffondersi. Diversi gli interventi mirati in programma, dalle azioni di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza alla promozione della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati nel contesto scolastico, passando per il supporto alla formazione specifica: personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali insieme per creare una rete "competente", in grado di intercettare precocemente il fenomeno.

Il programma per il contrasto alla ludopatia ha visto nel 2017 la presa in carico di oltre 150 persone (di cui 62 nuovi

MIRANDOLA

Le mani della mafia nigeriana su quel corpo nel Diversivo

Nel luglio 2003 il corpo di una ragazza nigeriana fu trovato, nel canale Diversivo, a Mirandola, da un uomo che faceva jogging. Per quel delitto finì in carcere, con l'accusa di concorso in omicidio, una sfruttatrice di prostitute (una "maman", in gergo).

Ma i tentacoli della mafia nigeriana, ritenuta oggi tra le più pericolose, avevano raggiunto il territorio provinciale ben prima,



alla fine degli anni Ottanta, quando la zona "Bruciata", a Modena, aveva cominciato ad animarsi di prostitute di colore. A ricostruire queste vicende, in un articolo apparso sul "Resto del Carlino" lo scorso 18 gennaio, è stata la giornalista **Valentina Reggiani**. Tutto ebbe inizio quando i casalesi e i nigeriani che reclutavano con false promesse le giovani dei villaggi africani iniziarono a fare affari insieme,

MODENA E PROVINCIA

Più di 20 mila infrazioni rilevate dalla polizia stradale



Con l'impiego di 6.753 pattuglie, nel corso del 2018 la polizia stradale di Modena ha complessivamente accertato 20.643 infrazioni al codice della strada, delle quali 9.930 in ambito autostradale e 10.713 sulla viabilità ordinaria.

A seguito dell'accertamento di infrazioni connesse alla guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, all'utilizzo del telefono o al superamento del limite di velocità di oltre 40 Km/h, nello stesso periodo sono state ritirate 594 patenti di guida, mentre i punti decurtati per le medesime infrazioni oltre che per il mancato utilizzo dei sistemi di ritenuta di conducente e passeggeri o di seggiolini per i bambini, sono stati complessivamente 31.362. Sono state anche ritirate 527 carte di circolazione di veicoli a seguito di infrazioni alle norme di comportamento previste dal Codice della Strada nonché per mancanza della prevista revisione periodica o della copertura assicurativa oltre che per violazioni alle norme che regolano il trasporto merci in conto proprio e in conto terzi.

Attività infortunistica

L'andamento del fenomeno infortunistico ha fatto registrare da una parte un aumento del numero complessivo degli incidenti (1.088, +15 per cento rispetto al 2017) ma una leggera diminuzione delle persone ferite (420, - 7 per cento), dall'altra ha espresso una sensibile diminuzione dei sinistri con esito mortale (sette - 80 per cento). In particolare sono stati rilevati 838 incidenti in ambito autostradale dei quali quattro mortali, 124 con feriti e 710 con danni a cose, mentre sulla viabilità ordinaria sono stati rilevati tre incidenti mortali, 118 con feriti e 129 con danni a cose.

Contrasto della guida sotto effetto di alcool e di sostanze stupefacenti

Nel 2018 è proseguita la campagna straordinaria di controllo sulle condizioni psicofisiche dei conducenti, di veicoli sia in ambito autostradale che sulla viabilità ordinaria, per l'accertamento sull'eventuale assunzione di alcool; nelle ore serali e notturne sono state impiegate 2.145 pattuglie che hanno proceduto al controllo del tasso alcolemico nei confronti di 18.927 persone, mentre nel corso di 26 servizi specifici sono state complessivamente elevate 155 sanzioni ai sensi dell'articolo 186 del Codice della Strada.

Autotrasporto

In ossequio agli obbiettivi delineati nel protocollo d'intesa tra il ministro dell'Interno e il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del luglio 2009, nel corso del 2018 la polizia stradale di Modena ha continuato a dare forte impulso ai servizi di controllo nel settore dell'autotrasporto professionale.

In particolare sono stati organizzati 96 servizi di controllo trasporto merci con l'apporto del Centro mobile di revisione.

Gite scolastiche in sicurezza

D'intesa con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono stati attivati servizi d'iniziativa o su segnalazione dell'istituto scolastico mirati al controllo degli autobus destinati al trasporto di scolaresche per gite o viaggi di istruzione. In particolare sono state impiegate 85 pattuglie che hanno proceduto al controllo di 176 pullman, 37 dei quali sanzionati per alcune irregolarità rispetto al Codice della Strada.

Operazioni ad alto impatto

Nel corso dell'anno 2018, ai servizi programmati mensilmente sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, secondo il modello delle "Operazioni ad alto impatto", circa quattro al mese, su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva. In particolare: cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (12 operazioni); assicurazione obbligatoria (sei operazioni); autotrasporto nazionale e internazionale di persone (cinque operazioni); trasporto di animali vivi (cinque operazioni); uso corretto di apparati radio e telefoni cellulari durante la guida (quattro operazioni); stato di efficienza degli pneumatici (tre operazioni).

Campagna di informazione ed educazione stradale

Nel 2018 sono state numerose le campagne di educazione e informazione stradale, organizzate sia a livello nazionale che a livello locale, cui ha partecipato la polizia stradale di Modena. Sono state inoltre effettuate docenze in tema di sicurezza stradale che hanno coinvolto 330 studenti di scuole di primo e secondo grado della provincia di Modena, organizzate dall'Associazione italiana giovani vittime della strada, con cui la polizia stradale di Modena collabora da diversi anni.

Attività di polizia giudiziaria

L'attività investigativa in materia di riciclaggio dei veicoli di illecita provenienza, anche estera, furto di autoveicoli, truffe e illecito conseguimento di patenti di guida ha portato all'arresto di 15 persone e al deferimento all'autorità giudiziaria di altre 164. Sono stati rintracciati 70 clandestini e sono stati sequestrati e/o rinvenuti 33 veicoli oggetto di reato. Nel corso dell'attività investigativa, sono state inoltre sequestrate patenti di guida e carte di circolazione false, per un totale di 50 documenti. Si è proceduto infine al sequestro di 140 chili di cannabinoidi e di 24 chili di cocaina.

SICUREZZA

Incontro con Siulp, Silp-Cgil, Fns-Cisl, Cisl Emilia Centrale e Sap

«Sbloccate al più presto l'ex Gil»

Comune di Mirandola e sindacati uniti per ottenere la nuova sede della polizia

Garantire il presidio del territorio, potenziando personale e sedi della polizia; sbloccare al più presto il progetto del nuovo commissariato; chiedere a Prefettura di Modena e Ministero dell'Interno di dare risposte chiare sul futuro della sicurezza nell'Area Nord. È questa, in sintesi, la piattaforma che vede uniti Comune di Mirandola e sindacati di polizia (Siulp, Silp-Cgil, Fns-Cisl, Cisl Emilia Centrale e Sap), che si sono incontrati in municipio a Mirandola nella mattinata dello scorso 20 dicembre. Comune e sindacati hanno espresso preoccupazione per i silenzi in merito al progetto e si sono detti disponibili a un confronto, con tutte le istituzioni coinvolte, sui temi della sicurezza, e in particolare del nuovo commissariato. «Da anni – ha detto il sindaco **Maino Benatti**

– il Comune sostiene la battaglia per garantire che le forze dell'ordine presenti sul territorio possano svolgere al meglio il loro lavoro. Per questo motivo abbiamo scritto ai vari Governi che si sono succeduti, chiedendo mezzi e sedi adeguate, oltre che un organico potenziato. Oggi, proseguendo su questa linea, siamo al fianco dei sindacati di polizia nel confermare un progetto importantissimo per tutta l'Area Nord». Il Comune di Mirandola ha chiesto e ottenuto un incontro in Prefettura. Le confederazioni sindacali provinciali unitamente ai sindacati di polizia hanno invece scritto al Ministero dell'Interno (vedi sotto) per ottenere un incontro in tempi brevissimi. «Da Prefettura e Ministero – conclude il sindaco – chiediamo risposte chiare e tempi celeri».



MIRANDOLA

I sindacati di polizia hanno anche scritto a Salvini

I sindacati Siulp, Silp Cgil Modena, Fp-Cisl, Cisl Modena Emilia Centrale, Cgil/Fp Modena e Cgil/Fo Modena Area Nord hanno scritto al ministro dell'Interno **Matteo Salvini** in relazione alla nuova sede di polizia di Mirandola, presso l'ex Gil, che dovrà ospitare commissariato e polizia stradale. Nella missiva, inviata lo scorso 17 gennaio, si fa riferimento all'incontro svoltosi presso il municipio di Mirandola tra il sindaco **Maino Benatti** e i sindacati (articolo sopra). «Tale incontro – si legge nella lettera – si è reso necessario alla luce delle allarmanti notizie uscite sulla stampa locale, in cui si faceva presente la necessità di aumentare l'importo dei

finanziamenti a carico del Suo Dicastero, relativamente al recupero e alla messa in sicurezza dell'immobile suddetto, già individuato negli anni scorsi, come potenziale sede delle due importanti istituzioni».

Nella missiva si ricorda che il protocollo d'intesa siglato nel 2014 tra il sindaco Benatti, l'allora capo della polizia **Alessandro Pansa** (nella foto mentre firma) assieme ai referenti del Demanio e delle altre istituzioni locali e statali coinvolte, scadrà il 29 aprile 2019 e che: «alla luce di quanto emerso dall'incontro con l'Amministrazione comunale di Mirandola, l'importo economico a carico del Ministero degli Interni è andata via

via lievitando, aggirandosi di fatto intorno al milione e seicentomila euro. Questa cifra sarà aggiuntiva alle importanti spese già sostenute in questi anni dal Comune di Mirandola e dalla Regione Emilia-Romagna. L'individuazione della nuova sede in oggetto, ha permesso di procedere a una redistribuzione dei locali occupati dalle due Agenzie precedentemente agli eventi sismici del 2012, assegnando gli stessi ad altro uso, come nel caso del vecchio immobile del commissariato, destinato ad ospitare il Comando della guardia di finanza. Inoltre i locali occupati attualmente dagli uffici del commissariato sono "sotto la spada di Damocle" a causa



concretamente e definitivamente per la realizzazione di questo progetto, così da poter fornire ai cittadini di Mirandola e di tutta l'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord della provincia di Modena, una presenza stabile e duratura del personale della polizia di Stato e della

polizia stradale, garanzia di sicurezza e protezione da sempre». I sindacati fanno poi presente che lo stabile è già di proprietà del Demanio per cui, una volta recuperato, non sarà necessario pagare l'affitto. Nella lettera si ricorda anche il ruolo avuto dagli agenti del commissariato di Mirandola ai tempi del sisma del 2012, l'abnegazione e il sacrificio con cui i poliziotti aiutarono i cittadini, dando un prezioso contributo. «Confidiamo – conclude la missiva – in una Sua presa in carico immediata di questa nostra richiesta e che possa tradursi in tempi certi alla realizzazione della nuova sede per ripristinare la piena funzionalità sul territorio dei presidi della polizia di Stato e della polizia stradale».

«Ritengo ci sia stato un positivo lavoro di rete tra sindacati e Amministrazione comunale – ha commentato il sindaco di Mirandola **Maino Benatti** – speriamo che dia i frutti sperati nell'interesse di tutto il nostro territorio».

SICUREZZA

Arrestato il terzo rapinatore di Medolla e Cavezzo

Lo scorso 16 gennaio i carabinieri della Compagnia di Carpi hanno arrestato il terzo e ultimo dei rapinatori che nel luglio scorso, seminando terrore tra gli esercenti della Bassa modenese, hanno commesso un paio di rapine a mano armata: si tratta di un pluripregiudicato di origine casertana (**D.G.**, di 54 anni), residente a San Cipriano d'Aversa. Gli altri due complici, pluripregiudicati napoletani (**L.A.**, di 29 anni e **G.F.**, di 46 anni), residenti a Mugnano di Napoli e a Giugliano in Campania, erano stati tratti in arresto a inizio ottobre 2018. I



tre rapinatori, il 21 luglio scorso, dopo averlo immobilizzato e colpito alla testa con il calcio di una pistola, hanno rapinato dell'incasso (400 euro) il dipendente di un distributore di benzina di Medolla, poi dileguandosi a bordo un'utilitaria rubata. Il 28 luglio successivo, invece, armati di pistola e di coltelli, hanno fatto irruzione all'interno dell'Eurospin di Cavezzo e dopo aver immobilizzato due dipendenti, bloccandone una con una pistola puntata in faccia e l'altra con un coltello alla gola, si sono impossessati dell'incasso di 3.500 euro (foto). Anche in questa occasione sono poi fuggiti a bordo di un veicolo rubato. L'uomo arrestato dovrà rispondere di rapina aggravata e continuata, lesioni personali gravi e ricettazione ed è recluso presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere.

MIRANDOLA

Denunciati per un manganello

Se ne andavano in giro in auto con, nascosti nell'abitacolo, un manganello di 40 centimetri e una catena in ferro con lucchetto della lunghezza di 50 centimetri. Lo scorso 21 gennaio, verso le 22.30, a Mirandola i carabinieri li hanno fermati per un controllo in via per Concordia. Sono stati così denunciati due ragazzi di 26 e 31 anni, residenti a Mirandola.



FINALE EMILIA

La ferramenta era sull'auto

Lo scorso 20 gennaio a Finale Emilia, verso le 18, i carabinieri di San Martino Spino hanno denunciato un marocchino di 54 anni, residente a Finale, perché a bordo dell'auto su cui viaggiava, nel vano portabagagli, sono stati rinvenuti un martello da carpenteria, tronchesine, quattro cutter, un grosso scalpello, chiavi inglesi e giraviti.



MARCELLO MARCHESI

GIOIELLI

Per un Amore
che Brilla di
Luce propria

Idee Regalo
per LUI e LEI

tutte le novità
di VicenzaOro

Gioielli, Oro e Orologi - Argento Moda da Indosso - Lavorazioni Artigianali - Made in Italy - Prodotti Garantiti

Via Pico 11 - Mirandola (MO) - tel. 0535.340044 - cell. 334.1414669 - www.emmegioielli.it - info@emmegioielli.it



La radio dei tuoi

Momenti Speciali



www.radiopico.it

MIRANDOLA

Il punto sulla ricostruzione delle chiese su www.indicatoreweb.it

«Duomo pronto in settembre»

L'annuncio del vescovo Cavina a margine di un incontro coi giornalisti



Entro settembre 2019 riaprirà il Duomo di Mirandola. A dare l'annuncio, all'Indicatore, è stato il vescovo Francesco Cavina, che ha incontrato

la stampa in occasione della ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Il nostro servizio su www.indicatoreweb.it.

FINALE EMILIA

Confagricoltura è contraria all'ampliamento della discarica

Confagricoltura Modena è contraria all'ampliamento della discarica di Finale Emilia, che porterebbe a un aumento di capienza pari a 1.500.000 tonnellate di rifiuti speciali provenienti da tutta la regione Emilia-Romagna. L'impatto sul territorio sarà enorme, sia dal punto di vista dell'aumento dell'inquinamento dovuto al transito di centinaia di mezzi di trasporto dei rifiuti sulle strade comunali, ma anche per la perdita di coltivazioni di eccellenza di cui il territorio comunale è ricco. «Gli agricoltori hanno sottoscritto dei contratti con importanti aziende agroalimentari, parlo di pomodoro e frumento, ad esempio, che rischiano di essere compromessi per l'impossibilità di rispettare i disciplinari

di produzione» afferma preoccupato il presidente di Confagricoltura Modena Gianfranco Corradi. Il territorio interessato dall'ampliamento della discarica è ricco di produzioni agricole di qualità che potrebbero risentire negativamente dell'impatto ambientale causato da inquinamento dell'aria e dell'acqua di irrigazione e dall'aumento dei residui di metalli pesanti. «Se questo progetto dovesse andare in porto – continua Corradi – le eccellenze del nostro territorio che tutto il mondo ci invidia sarebbero messe a repentaglio. Auspichiamo un ravvedimento della Regione che valuti una soluzione che tenga conto delle ragioni dell'agricoltura modenese».

LUTTO

Addio a don Nino Levratti Rifondò gli scout a Mirandola



È deceduto lo scorso 29 gennaio, all'età di 97 anni, presso l'ospedale di Carpi, dove era ricoverato, il sacerdote diocesano don **Giovannino (Nino) Levratti**. Nato a Gavello di Mirandola

il 14 settembre 1921, è stato ordinato presbitero il 7 giugno 1945 dal vescovo di Carpi monsignor **Vigilio Federico Dalla Zuanna**. Tra gli incarichi da lui svolti, quelli di vicario parrocchiale a Mirandola

dal 1945, direttore dell'Oratorio cittadino di Carpi dal 1953, vicario parrocchiale in San Francesco a Carpi dal 1953, vicario parrocchiale della Cattedrale dal 1960. E' stato inoltre assistente dell'Unitalsi dal 1973, assistente ecclesiastico dell'Agesci dal 1985, presidente Aceg dal 1985 al 2001, delegato dell'Anspi regionale dal 2001. Era canonico della Cattedrale dal 1990 e presidente del Capitolo dal 2003. Molto conosciuto e stimato come educatore di varie generazioni di giovani, nel secondo dopoguerra è stato fondatore del gruppo scout prima a Mirandola e poi a Carpi. «È morto un grande sacerdote – ha detto il vescovo di Carpi **Francesco Cavina** – che ha testimoniato la gioia e la bellezza dell'essere prete e di mettere la propria vita al servizio di Dio e dei fratelli. Tutta la sua esistenza è stata una ricerca continua della bellezza, che lui riconosceva presente in Dio».

Nella foto, del 6 luglio 1952, don Nino e Rita Caleffi con le prime coccinelle mirandolesi (tratta dal libro di Fabio Balboni e Stefano Zerbini Dall'Inghilterra alla Bassa modenese).

SAN FELICE

La banca d'affari Rothschild consulente della Popolare 1893

Con riferimento agli articoli apparsi nei giorni scorsi sulla stampa nazionale e locale, Sanfelice 1893 Banca Popolare conferma, come peraltro già comunicato ai soci da parte del presidente in prossimità delle recenti festività natalizie, che è stato selezionato e incaricato un advisor di primaria importanza nazionale, per la

precisione la banca d'affari Rothschild, al fine di individuare le migliori opzioni prospettiche in un quadro di mantenimento e valorizzazione dell'identità e dei valori dell'istituto nonché di tutela degli interessi dei soci e degli altri stakeholder.

Gli esiti di tale attività di consulenza

recentemente avviata, e di cui si prevede uno sviluppo nel corso dei prossimi mesi, saranno oggetto di informativa ai soci e agli altri stakeholder nel rispetto della normativa di riferimento.

In merito alle informazioni riportate dalla stampa riguardanti i dati di chiusura per l'esercizio 2018, erroneamente attribuiti all'anno appena terminato e invece riferiti al 2017, la Banca precisa che le attività di redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono tuttora in corso. Pertanto i risultati riportati da alcuni articoli sono da ritenersi non ufficiali nonché infondati.

BLUEMARCHE'

Mirandola | Via Agnini 61 | Zona Centro Direzionale

SUPERSALDI

Fino al 15
Febbraio

40%

50%

70%

Vieni a scoprire anche le novità delle nostre collezioni

YANKEE
CANDLE®
the world's best *loved* candle™



LAMPE
BERGER
PARIS

OSPEDALE

Cresce il numero di operazioni eseguite sui residenti nel Distretto

La Chirurgia rispetta i tempi

Effettuati quasi tutti gli interventi nel periodo previsto dalle indicazioni cliniche



Il reparto di Chirurgia. A sinistra e in alto, una sala operatoria

Gli investimenti e gli interventi organizzativi mirati messi in campo dall'Ausl di Modena nel corso degli ultimi anni qualificano la Chirurgia come punto di forza dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Nel secondo semestre 2018 complessivamente su Mirandola il 96 per cento degli interventi (con picchi del 99 per cento a dicembre 2018) è stato eseguito nei tempi previsti dalle indicazioni cliniche (classe di priorità) con tempi medi d'attesa per ciascuna classe di priorità rispettivamente di 20 giorni sulla classe A (da eseguire entro 30 giorni), 48 sulla classe B (da eseguire entro 60 gg), 123 giorni sulla classe C (da eseguire entro 180 gg) e 232 sulla classe D (da eseguire entro 360 gg). Per i pochi casi in cui l'attesa può superare i termini previsti, le cause sono spesso legate alla specifica situazione del paziente o a peculiarità dell'intervento che richiedono precise condizioni di salute. Al 18 gennaio 2019 al 100 per cento dei pazienti che devono sottoporsi a un intervento è garantita l'effettuazione nei tempi previsti dalla normativa. La produzione chirurgica (regime ordinario e day service) si è mantenuta stabile quanto a volumi, dai primi dati disponibili emerge che cresce il numero di interventi effettuati sui residenti nel Distretto, che sono il 73 per cento del totale (contro il 70 per cento del 2017). Sono risultati straordinari che pochissime realtà pubbliche nazionali possono vantare.

Scendendo nello specifico, la Chirurgia generale è stata operata al 99 per cento nei tempi previsti per

ciascuna classe (era il 69 per cento nel 2017): 131 i giorni medi di attesa per le ernie inguinali/ombelicali, 92 i giorni medi di attesa per le colecisti, generalmente inserite in classe C. Per gli interventi di Ortopedia (quasi totalmente in classe C), scendono a 100 i giorni medi d'attesa per la protesi d'anca, 119 per quella al ginocchio, 113 per l'alluce valgo e 80 quelli per il menisco. Gli interventi sono passati da circa 270 a 360 (+33 per cento) e il dato al secondo semestre 2018 mostra che per il 98 per cento sono stati eseguiti nei tempi previsti per ciascuna classe di priorità (contro un 78 per cento nel primo semestre 2017), a conferma dell'investimento sul Santa Maria Bianca quale riferimento della chirurgia protesica, rinnovato l'intero percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale e più in generale dell'area ortopedico-riabilitativa dell'Area Nord della provincia. Questo grazie anche a dieci posti letto (sei all'interno della Lungodegenza e i quattro aggiuntivi aperti nel corso del 2018) dedicati ai pazienti ortopedici e neurologici (post-ictus o successiva a interventi di protesica) e alla presenza di un'equipe multidisciplinare tra fisiatra, fisioterapista e medico internista. Aggiunta anche l'attività dell'Urologia, prima non presente a Mirandola, con il 91 per cento dei pazienti operati nei tempi nel 2018.

Il potenziamento dell'area diurno polispecialistica a vocazione chirurgica per i pazienti operati in regime ambulatoriale, ad alta complessità organizzativa, consente oggi di eseguire

interventi di Oculistica, Chirurgia generale, Ortopedia, Dermatologia, Urologia, Orl, Ginecologia. Dal 2017 al 2018 (confrontando i primi 11 mesi) ad esempio, è cresciuta del 15 per cento l'Oculistica, del 23 per cento l'Urologia, del 41 per cento la Dermatologia e del 50 per cento l'Orl. Supera quota 2.500 il numero complessivo di interventi di chirurgia ambulatoriale, con quasi il 10 per cento in più di interventi, vale a dire circa 200, rispetto al 2017.

Spostando il focus sulla specialistica ambulatoriale, procede il piano di contenimento dei tempi d'attesa su tutta la provincia e monitorato a livello regionale tramite il portale www.tdaer.it, in particolare su 43 prestazioni tra visite ed esami. Sul Distretto di Mirandola guardando ad esempio a prestazioni cardiologiche (visita cardiologica, ecocolordoppler cardiaco e gli elettrocardiogrammi), visita ortopedica e visita endocrinologica, esse sono erogate nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, in un intervallo che va da quattro giorni (primo posto libero per visita endocrinologica su ospedale di Mirandola alla data del 18 gennaio), a 25 giorni (primo posto libero per visita cardiologica a San Felice alla data del 18 gennaio), grazie alla sinergia tra pubblico e privato accreditato. Per fare un esempio, esaminando l'offerta complessiva di tali prestazioni, sono 149 i posti offerti settimanalmente su strutture pubbliche e 140 sul privato accreditato, con visita endocrinologica e l'Ecg da sforzo offerti solo dalle strutture dell'Ausl.

e/o strumentale (esempio Tac e Rmn). La programmazione complessiva viene monitorata quotidianamente per individuare le criticità.

L'attività di programmazione provinciale viene coniugata con l'attenzione a quei cittadini che si trovano ad affrontare difficoltà nell'inserirsi all'interno del corretto percorso di specialistica ambulatoriale (confacente alle proprie necessità cliniche). Per questo l'Ausl di Modena ha previsto un servizio di "Service Utenti" per la gestione personalizzata delle singole criticità che si avvale di strumenti e azioni di comunicazione mirate, per cui è sempre possibile contattare l'Ausl per segnalare la propria situazione (di persona, via telefono, via e-mail, tramite form on line) agli Uffici Relazioni con il Pubblico - Customer Service, tramite canali social e la app MyAusl (con chat dedicata in ambiente digitale protetto).

state contattate le forze dell'ordine a titolo cautelativo. Quando gli agenti sono giunti sul posto, l'uomo si era già spontaneamente allontanato. La dottoressa ha ritenuto di non sporgere denuncia.

L'uomo è stato comunque identificato. L'Ausl - prosegue la nota stampa - ha attivato da tempo in accordo con la Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) un tavolo di confronto sul tema della sicurezza nelle attività di continuità assistenziale che ha già portato, in accordo con i rappresentanti del personale medico, a diversi adeguamenti nelle varie sedi ai fini di aumentare la sicurezza per pazienti e personale sanitario, lavoro che viene costantemente aggiornato».



SANITÀ

I sindacati: «Più integrazione tra ospedale e rete assistenziale»



Il cortile interno dell'ospedale

completamento del secondo stralcio dei lavori e di quella di Concordia con la messa a punto dei servizi per l'infanzia. Infine è in fase di valutazione a livello regionale anche la realizzazione della casa della salute di San Felice. Per effetto della formazione sui medici di base e sul personale infermieristico, sono diventate realtà anche le prestazioni di cure palliative all'interno delle case di riposo e a livello ambulatoriale. Al completamento della rete locale assistenziale manca la realizzazione dell'hospice che sarà dotato di 14 posti e per il quale, la Fondazione nata a tal proposito, ha già acquistato il terreno a San Possidonio in località Fornace e assegnato l'incarico di progettazione. L'integrazione con l'ospedale di Mirandola è uno degli argomenti che deve essere sviluppato ulteriormente per permettere un utilizzo appropriato dei posti letto in favore dei cittadini che si trovano nella fase acuta e quindi l'apertura di ulteriori quattro posti di orto-riabilitazione rappresenta un primo risultato molto utile al territorio, portando la disponibilità attuale a 126 posti ospedalieri, ma i sindacati hanno chiesto che si allarghi la risposta prevedendone almeno altri quattro. Cgil, Cisl e Uil ritengono che allo stesso modo la promozione del Punto Nascita passi dalla collaborazione diretta e diffusa dei consultori familiari che da sempre fanno del sostegno alla maternità l'obiettivo primario e per questo vanno potenziati considerando le necessità emergenti, come la presa in carico della donna in età meno pausale, sia per la piena applicazione della Legge 194. A tal proposito si ricorda la formulazione di un progetto sperimentale, sottoscritto dall'Ausl e il Coordinamento donne di Cgil, Cisl e Uil. Per portare a compimento l'insieme della progettualità in corso, bisogna però fare i conti con l'evidente carenza di personale ma che ha soprattutto bisogno di ritrovare la giusta motivazione. Un personale che ha dato molto nella fase del terremoto, garantendo che non ci fosse nessuna interruzione di servizio e subito dopo si è impegnato nella riorganizzazione dei servizi, offrendo maggiore qualità nelle prestazioni e che oggi è sottoposto a una complessa revisione del processo lavorativo, nell'ottica di una presa in carico personalizzata del paziente, mentre l'Ausl, non trova di meglio che ridurre impropriamente gli stipendi di infermieri, tecnici e operatori socio sanitari. Il confronto e il continuo lavoro di stimolo che i sindacati stanno portando avanti in questo territorio ha prodotto risultati importanti, accompagnando le trasformazioni profonde di questa difficile fase, promuovendo lo sviluppo dei servizi socio sanitari non solo in termini di quantità ma soprattutto di qualità. Un impegno che troverà conferma e particolare attenzione nella fase di discussione del prossimo Piano sociale di zona, continuando per parte nostra a favorire la partecipazione dei cittadini, nella consapevolezza che i tagli annunciati al Fondo nazionale della sanità nella manovra di Governo per il 2019, potrebbero mettere in discussione anche la tenuta del sistema di welfare locale.

CGIL, CISL, UIL, SPI-CGIL, FNP-CISL, UIL PENSIONATI

SALUTE

Per problemi sui tempi d'attesa bisogna contattare l'Ausl

Il fabbisogno delle prestazioni monitorate dalla Regione viene stabilito dall'Ausl di Modena in base all'analisi della domanda e ripartiti sui vari erogatori (Ssn e privati accreditati), privilegiando la produzione interna delle prestazioni e garantendo il più possibile un'equa distribuzione dell'offerta sul territorio provinciale. Rispetto alla programmazione, in corso d'anno possono essere necessari piani aggiuntivi qualora si verificano criticità nel mantenimento dei tempi. Le prestazioni non monitorate dalla Regione Emilia-Romagna sono anch'esse oggetto di una programmazione che si basa sull'e-

rogato storico e subisce una revisione annuale che può portare al mantenimento dell'offerta o una sua revisione in caso di variazioni della domanda. Per le visite e gli esami monitorati viene individuato l'ambito territoriale (distretto, area o provincia) entro cui si impegna a garantire l'appuntamento entro i tempi di attesa standard regionali (30 gg per le prime visite, 60 gg per gli esami strumentali, 90 gg per la visita senologica e la mammografia richiesti con priorità di accesso D), riservando, in linea di principio, l'ambito di area o di provincia per quelle prestazioni con maggiore complessità organizzativa

MIRANDOLA

«Allontanato ma non denunciato il molestatore dell'ospedale»

Sulla vicenda delle molestie a una dottoressa verificatesi all'ospedale di Mirandola, interviene con una nota stampa l'Ausl di Modena. «Si precisa - si legge nel comunicato - che la dottoressa in turno di Continuità assistenziale (Guardia Medica) all'ospedale di Mirandola è stata oggetto di molestia a sfondo sessuale al momento dell'ingresso nell'ambulatorio, ma non ha subito alcuna aggressione. Questi i fatti riportati dalla stessa

dottoressa alla direzione dell'ospedale. Al momento dell'ingresso in ambulatorio, l'uomo che aveva richiesto assistenza le si è avvicinato con un comportamento molesto. Richiamato verbalmente, è stato invitato ad attendere fuori dalla porta il suo turno.

La dottoressa non era sola, un altro medico era presente in quel momento negli stessi spazi, che sono situati nei pressi della portineria. Sono subito

VOLONTARIATO

Molto positiva la raccolta di plasma, piastrine e multicomponenti

Aumentano le donazioni di sangue

Il dato 2018 a Modena è in controtendenza rispetto all'andamento nazionale

A chiusura dell'esercizio 2018 l'Avis provinciale di Modena fa il punto sui risultati raggiunti dalla raccolta di sangue nell'anno appena concluso. Sul versante delle donazioni il dato complessivo della raccolta è di 52.275 contro le 52.051 del 2017, 224 unità in più pari allo 0,4 per cento. A fronte di una leggera flessione della raccolta di sangue intero, passata dalle 34.148 del 2017 alle 33.771 del 2018 con un calo di 377 unità (-1,1 per cento), si registra un incremento della raccolta di plasma che ha raggiunto quota 16.823 nel 2018 contro le 16.341 dell'anno precedente (+482 pari al 2,9 per cento). Un dato in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, segno che i modenesi hanno responsabilmente risposto anche alle nuove disposizioni che prevedono maggiori quantità di plasma da prelevare e tempi più lunghi di donazione (circa un'ora).

Molto positivo anche l'andamento delle donazioni di piastrine e multicom-

ponenti che ha toccato quota 1.681 contro le 1.562 del 2017 (+119 pari allo 7,6 per cento) e che ha permesso di rispondere con puntualità alle esigenze dei reparti che ne fanno più uso, come Ematologia e Oncologia.

Ai risultati della raccolta si somma una riduzione nel 2018 della quantità di sangue utilizzato per le trasfusioni nelle nostre strutture sanitarie, il che ha permesso non solo di far fronte alle necessità della provincia, ma anche di mettere a disposizione del Centro regionale sangue di Bologna 4.192 unità di sangue destinate alle zone carenti del nostro Paese contro le 3.748 del 2017 (+444 pari all'11,84 per cento). Sono poi state inviate a Bologna 130 plasmaferesi

DONAZIONI	anno 2018	anno 2017	differenza	in %
Donazioni di sangue	33.771	34.148	-377	-1,1%
Plasmaferesi	16.823	16.341	482	2,9%
Piastrine e Multic.	1.681	1.562	119	7,6%
Totale	52.275	52.051	224	0,4%
ASSOCIATI	anno 2018	anno 2017	differenza	in %
	30.608	30.123	485	1,6%

contro le otto del 2017. Aumenta di 485 unità (1,6 per cento) anche il numero dei soci, che dai 30.123 del 2017 sono passati alla fine del 2018 a 30.608, un saldo attivo tra i 2.924 nuovi ingressi e le 2.439 uscite per limiti di età o salute, che consente a Modena di mantenere il primato per numero di donatori fra le province dell'Emilia-Romagna. Buona la partecipazione dei giovani, con quasi

10.000 associati con meno di 35 anni.

Nelle 47 sedi comunali sono state effettuate complessivamente 3.400 sedute di raccolta, gestite puntualmente da dirigenti e volontari insieme al personale medico, tecnico e amministrativo che quotidianamente rende possibile lo svolgimento dell'attività fondamentale dell'associazione.

«I risultati positivi del 2018 – dichiara

il presidente provinciale Avis **Cristiano Terenziani** – sono il riconoscimento del lavoro svolto a tutti i livelli e ci danno la misura del grande patrimonio sociale e solidaristico costituito dai nostri donatori e dai nostri volontari. Una ricchezza di cui non si parla abbastanza e che rappresenta un grande antidoto agli egoismi dilaganti. Modena è un grande esempio e noi continueremo a impegnarci con professionalità ed entusiasmo perché questa risorsa continui a crescere, lavorando sulla formazione, sull'informazione, sull'educazione al dono, in tutti gli ambiti e soprattutto coi giovani».

Tra le attività che hanno impegnato Avis lo scorso anno a livello provinciale, sono da segnalare la convenzione con la Federazione italiana pallavolo di Modena che ha permesso all'associazione di partecipare con iniziative di promozione ai principali appuntamenti sportivi del volley in provincia, la sottoscrizione con la Prefettura per la promozione del dono insieme alle forze dell'ordine, le iniziative di formazione per una sempre maggiore qualificazione di dipendenti, volontari, personale sanitario, l'attività nelle scuole con la realizzazione fra l'altro di un nuovo portale didattico, la presenza sui media (radio, tv, stampa), sul web e sui social, gli eventi sportivi e ricreativi promossi dall'associazione, oltre agli immancabili "banchetti" animati dai volontari, presenti a ogni manifestazione cittadina nei diversi Comuni.

SANITÀ

Doppio salvataggio con l'elisoccorso

Un intervento dell'elisoccorso a Mirandola



Dallo scorso 15 agosto, data in cui il servizio di elisoccorso è stato potenziato grazie all'acquisto da parte della Regione Emilia-Romagna di un mezzo equipaggiato con tecnologia Nvg (Night vision goggles) al 15 gennaio 2019, sono 52 gli interventi in notturna sulla provincia di Modena registrati dalla Centrale Operativa 118 Emilia Est. Un numero superiore di cinque volte rispetto alle operazioni effettuate da inizio 2018 a metà agosto scorso. L'adeguamento tecnologico ha infatti permesso decollo e atterraggio in notturna anche in aree e piazzole non illuminate con modalità operative analoghe a quelle diurne, e in piena sicurezza. Nella pagina dedicata

(<http://www.ausl.mo.it/elisoccorso-notturno>) sul portale dell'Ausl di Modena è stata creata una mappa con la geolocalizzazione di tutte le piazzole della provincia abilitate per le operazioni notturne dell'elisoccorso. Ai punti di Modena (Baggiovara e Policlinico) si aggiungono Campogalliano, Cavezzo, Nonantola, Novi di Modena, Sorbara, Montese, Palagano, Pavullo, Fanano, Fiumalbo, Pievepelago, Sassuolo, Sestola, Carpi, Zocca, Serramazzone, Prignano, Finale Emilia, Mirandola, San Martino Spino e Vignola. Per le aree di San Felice, Castelvetro, Frassinoro, Montefiorino e Formigine l'iter per l'attivazione è in corso.

VACCINAZIONI

Quasi dimezzati i colpiti dall'epidemia d'influenza

I dati nazionali relativi all'epidemia di influenza nella seconda settimana del 2019 confermano valori di incidenza nettamente inferiori rispetto alla passata stagione: attualmente la curva epidemica, pur accentuando il proprio incremento rispetto alla prima settimana 2019, si mantiene entro i valori di bassa intensità. L'Istituto superiore di sanità stima infatti che nel corso della seconda settimana 2019 si siano verificati circa 431.000 nuovi casi di malattia, erano 892.000 nella seconda settimana 2018 in cui si era assistito al picco dell'epidemia di influenza. Se si considerano i dati complessivi da inizio osservazione (15 ottobre 2018), si stimano finora 2.246.000 casi contro 3.883.000 dell'anno precedente, vale a dire un 42,2 per cento in meno.

«Secondo i dati del bollettino nazionale InFluNet – spiega **Giovanni Casaletti**, direttore del Servizio Igiene Pubblica dell'Ausl di Modena – il calo più rilevante, rispetto alla passata epidemia, si è avuto nella fascia dei bimbi di zero-quattro anni, che rimane comunque la più colpita, seguita dai ragazzi di cinque-14 anni». Sul territorio nazionale si è passati infatti da un'incidenza che nella seconda settimana del 2018 era di circa 33 individui colpiti ogni mille assistiti a 15 colpiti nella fascia zero-quattro, e da un'incidenza di 18 colpiti ogni mille a sette colpiti tra i ragazzi di cinque-14 anni.

Un dato positivo confermato anche dall'adesione alla vaccinazione antinfluenzale per minori con patologia cronica: a oggi sono state 2.340 le dosi somministrate dalla Pediatria di Comunità dell'Ausl, contro le 1.831 dell'anno precedente (+28 per cento). Sono 1.170 le dosi in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, complessivamente, su tutti i minori di età superiore ai sei mesi: i vaccinati sono circa 17.500. «I dati provvisori sembrano testimoniare una maggiore adesione alla campagna non solo da parte della popolazione anziana, ma anche da parte di altri gruppi di persone a conferma del fatto che quest'anno è stata meglio apprezzata la vaccinazione non solo come strumento di tutela individuale, ma anche come forma di responsabilità verso gli altri», chiarisce Casaletti. Sono infatti 246 le donne gravide vaccinate, un aumento del 110 per cento rispetto al 2018 e quasi 200 gli anziani ricoverati presso strutture assistenziali (+47,4 per cento).

Aumenta del 16 per cento la vaccinazione di familiari di persone ad alto rischio, passati da 2.676 a 3.109, mentre gli addetti ai servizi pubblici sono cresciuti da 2.242 a 2.678 (+19 per cento). 1.151, infine, gli operatori Ausl vaccinati a oggi. Quest'anno l'Ausl ha acquistato complessivamente 133.500 dosi. Nel 2017-2018 erano state vaccinate in provincia circa 116.000 persone.



L'EPIDEMIA DI INFLUENZA

A livello nazionale, anche se a oggi l'influenza sembra meno aggressiva rispetto all'anno scorso, sono finora stati segnalati 78 casi gravi da influenza confermata di cui 15 deceduti. Nella nostra regione, a epidemia 2017-2018 conclusa, si sono verificati 135 casi gravi: tra coloro che presentavano precedenti fattori di rischio, il 73 per cento non risultava vaccinato. In provincia di Modena lo scorso anno l'epidemia ha colpito 82mila persone con 19 casi gravi e cinque decessi a testimonianza della sua pericolosità e dei costi sociali, elevatissimi. Quest'anno risulta al momento un solo decesso, relativo a una donna di 79 anni che presentava diversi fattori di rischio e immunodepressa.

LE MISURE PER LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

Per prevenire la diffusione dell'influenza ecco alcune semplici misure di protezione: lavarsi spesso le mani con il sapone; coprirsi naso e bocca ogni volta che si starnutisce o tossisce e poi lavarsi le mani; utilizzare fazzoletti monouso, gettarli nel cestino e lavarsi le mani; in caso di sintomi di influenza, limitare i contatti con altre persone.



CENTRO MEDICO
Poliambulatorio Privato

TERAPIE LASER YAG DI MEDICINA ESTETICA

Azione mirata specifica su depilazione, lesioni vascolari

I trattamenti Laser YAG sono la migliore risposta ai problemi più diffusi:

Trattamenti vascolari su piccoli capillari del viso e delle gambe - Macchie scure della pelle
Depilazione - Follicolite della barba - Acne

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì al Venerdì
dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30
Sabato dalle 8.15 alle 12.15

Indirizzo: Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola
Tel: 0535.22080 - **Fax:** 0535 24574
E-mail: segreteria@centromedicomirandola.it

Direttore Sanitario
Paolini Dott. Marco

PRIMA VALUTAZIONE GRATUITA

SICUREZZA IDRAULICA

Quest'anno sono programmati interventi per 43 milioni di euro

Nel 2019 nuovi cantieri per i fiumi

Cinque anni dopo l'alluvione sono state completate 118 opere nella Bassa

Cinque anni dopo l'alluvione del 18 e 19 gennaio 2014, sale a 128 milioni il totale degli investimenti realizzati o programmati per la sicurezza del territorio della Bassa modenese.

In tutto sono 118 i lavori conclusi da Regione Emilia-Romagna e Aipo per circa 40 milioni. Nel 2019 si apriranno nuovi cantieri per 43 milioni di euro, per rendere più sicuro il nodo idraulico Secchia-Panaro e le arginature dei due corsi d'acqua. Tra le ulteriori opere che saranno progettate nel corso dell'anno, 18 milioni riguardano le Casse di espansione di Secchia e Panaro. È la fotografia del lavoro fatto per ripristinare i danni seguiti alla rottura dell'argine del Secchia, che aveva causato l'allagamento di una vasta area, nell'ambito della quale i più colpiti sono stati Modena, Bastiglia e Bomporto, oltre a Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice e San Prospero.

I CANTIERI IN CORSO E LE OPERE AL VIA

Per l'adeguamento delle arginature del fiume Secchia, nel 2019 sono previsti interventi per oltre 18 milioni di euro. Sarà portato a termine il cantiere da sei milioni 700 mila euro, partito lo scorso luglio, che interessa Campogalliano e Modena fino all'attraversamento della linea dell'alta velocità ferroviaria (Tav). Curato da Aipo, ha raggiunto oggi il 20 per cento di realizzazione e costituisce il primo stralcio di un progetto complessivo di sistemazione delle difese del corso d'acqua.

Dalle prossime settimane partirà anche il secondo lotto, già appaltato, che riguarda le arginature nel tratto di valle del fiume fino al confine con la provincia di Mantova nel Comune di Concordia. Si tratterà di un maxi-investimento da 12 milioni di euro. Le due opere completano i lavori già ultimati, tra cui la realizzazione del nuovo argine in località San Pancrazio, la risagomatura dell'alveo del Secchia a monte di Ponte Alto e la messa in sicu-



rezza di alcuni tratti di difesa sponale nel basso corso del fiume. È inoltre in fase di pubblicazione la gara per nuovi interventi sulle arginature del Panaro, sempre a cura di Aipo, per completarne la sistemazione e il rinforzo con un investimento di 12 milioni di euro. Ammonta a oltre dieci milioni e 700 mila euro la somma a disposizione per i cantieri sui principali affluenti pedecollinari di Secchia e Panaro, avviati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Già in corso quattro interventi per oltre tre milioni 350 mila euro: riguardano il tratto collinare del fiume Panaro (1,2 milioni), dei torrenti Tiepido (850 mila euro), Guero (700 mila) e Fossa di Spezzano (600 mila). Si affiancano ai quattro lavori di messa in sicurezza idraulica già ultimati per oltre 500 mila euro complessivi. E ancora: sono in fase avanzata di progettazione altre opere strutturali sui fiumi Secchia e Panaro e sui torrenti Tiepido, Guero e Gherbella per ulteriori 7,2 milioni di euro. Saranno appaltati in primavera e ultimati nel corso dell'anno. Per i territori di valle, tre milioni e mezzo sono destinati alla messa in sicurezza del torrente Tiepido,

nel Modenese, a Fossalta. Serviranno per adeguare le arginature permettendo una risposta più efficace in caso di eventi di piena. A completare la strategia complessiva, gli altri interventi che riguardano le Casse di espansione: nei prossimi mesi sarà avviato il primo stralcio di lavori per il completamento della messa in sicurezza della Cassa del canale Naviglio a Prati di San Clemente, per circa un milione 600 mila euro. Si aggiungeranno alla realizzazione degli argini di contenimento nord, est e ovest già portata a conclusione nel 2018 con una spesa di un milione 850 mila euro. È stato ultimato inoltre lo studio di fattibilità tecnica ed economica dei tre interventi sulla Cassa del fiume Secchia per oltre 18 milioni, necessari per adattarla e accrescere l'efficienza idraulica. È così disponibile un primo quadro complessivo delle opere necessarie, che la Regione e Aipo stanno condividendo con tutti gli enti interessati per continuare rapidamente il complesso iter di progettazione. In corso anche il progetto per un intervento a valle della Cassa del Panaro, nel tratto oggi privo di arginature fino alla confluenza nel torrente Tiepido.



BOLOGNA-VERONA

Cercasi candidati per il direttivo dell'associazione Utenti ferrovia



Sulla linea ferroviaria Bologna-Verona, nella tratta Bologna-Poggio Rusco, molti aspetti del servizio sono migliorati negli ultimi anni. L'associazione Utenti della Linea Bo-Vr ha almeno una parte del merito di questo risultato. Infatti dal 1997 l'associazione rappresenta gli interessi dei viaggiatori nei confronti di Rfi, di Trenitalia, di Tper, della Regione, ed è riuscita ad ottenere l'appoggio degli enti locali per avere più treni, più puntualità, più pulizia, ma questi risultati vanno difesi

e mantenuti. Inoltre il promesso Servizio ferroviario metropolitano è ancora incompleto e mancante di alcune parti fondamentali. Prossimamente l'assemblea dell'associazione eleggerà il nuovo comitato direttivo.

Chi desidera impegnarsi in un'azione di volontariato nell'associazione può mettersi in contatto con l'attuale presidente **Renato Golini**, scrivendo a assoutentiferro@gmail.com o telefonando al numero 335/6310958.

REGIONE

A ottobre 2020 in Emilia-Romagna blocco per 300 mila auto private

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha accolto la richiesta di associazioni e sindacati di escludere i veicoli diesel Euro 4 dai provvedimenti previsti dal Pair 2020 che stabilisce le regole per il miglioramento della qualità dell'aria dai prodotti inquinanti della combustione. Un riallineamento alle norme contenute nell'accordo tra le quattro regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna) che gravitano sul bacino padano, che ora prevedono per il blocco degli Euro 4 un'unica decorrenza a ottobre 2020. Per la Regione Emilia-Romagna il blocco coinvolgerà 309.000 vetture private. Resta da affrontare il tema della salute dei cittadini, a rischio in presenza di sostanze inquinanti, troppe spesso superiori ai limiti consentiti.

Federconsumatori propone alla Regione Emilia-Romagna alcune azioni per meglio coniugare il diritto alla mobilità con la tutela della salute degli stessi cittadini. Federconsumatori, in una nota

stampa, esprime apprezzamento per il finanziamento della Regione di un fondo di cinque milioni per estendere anche alle auto private un eco-bonus per la sostituzione di vetture oggi troppo inquinanti con vetture ibride ed elettriche. Auspicabile un'integrazione del finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, garante dell'attuazione dell'accordo per il bacino padano per il contenimento dell'inquinamento dell'aria. Da perseguire, sempre secondo Federconsumatori, anche la sostituzione di stufe e camini di tecnologia superata, responsabili della produzione di oltre il 50 per cento delle polveri sottili. Da confermare allo scopo anche per il 2019 le detrazioni fiscali Irpef o, in alternativa, l'istituzione anche per stufe e camini inquinanti di un eco-bonus regionale. Misure restrittive della circolazione devono poter contare sull'efficienza e l'integrazione con un sistema di trasporto pubblico in grado di rispondere a queste nuove richieste.

AIMAG

Approvate a larga maggioranza le ipotesi di rinnovi contrattuali

Sono state approvate a larghissima maggioranza dai lavoratori (181 favorevoli, un contrario e cinque astenuti) le ipotesi di rinnovo di tre rinnovi contrattuali che riguardano gli addetti Aimag dei settori ambiente, gas e acqua e di As Reti Gas (azienda controllata di Aimag che cura le reti). «Gli accordi scadono il 31 dicembre 2020 e prevedono a regime un aumento del 15 per cento del premio di risultato teorico (75 euro all'anno per complessivi 225 euro di aumento) – spiegano i sindacati Femca Cisl, Fit Cisl, Filtem Cgil, Fp Cgil e Uiltec Uil – abbiamo pattuito l'introduzione di una piattaforma welfare a disposizione di tutti i lavoratori, i quali potranno spendere fino a 400 euro l'anno in prestazioni e servizi sociali». In pratica i lavoratori Aimag e As Reti Gas potranno farsi rimborsare o convenzionare rette per asili, scuola e università, spese per libri di testo scolastici, rette per mense scolastiche, pre e doposcuola, badanti e assistenza domiciliare, visite specialistiche, terapie, riabilitazioni



e altre spese sanitarie, pensione e sanità integrativa. «Abbiamo concordato con l'azienda che il premio di risultato e il welfare integrativo saranno riconosciuti in pari misura sia ai lavoratori dipendenti che a quelli assunti

con contratti in somministrazione – aggiungono i sindacati – inoltre gli accordi prevedono che, a differenza di quanto sancito in precedenza, il congedo parentale (maternità facoltativa) viene considerato a tutti gli effetti utile al calcolo del premio di risultato. La modalità in cui si è svolta la trattativa e i contenuti pattuiti rappresentano per noi un buon risultato, frutto delle consolidate relazioni sindacali con un'azienda che si conferma attenta alle esigenze dei propri dipendenti. Siamo convinti che la capacità di fare contrattazione – concludono Femca Cisl, Fit Cisl, Filtem Cgil, Fp Cgil e Uiltec Uil – rappresenti la strada giusta per portare benefici ai lavoratori e migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, alle imprese e ai territori utenti di Aimag».

VIABILITÀ

Terminati i lavori di ripristino sulla provinciale "Imperiale"



Sono terminati i lavori di ripristino del fondo stradale degradato della strada provinciale 9 "Imperiale", in un tratto

lungo circa tre chilometri al confine tra Mirandola e Finale Emilia; l'intervento della Provincia di Modena, che ha avuto

un costo di oltre 90 mila euro, migliora le condizioni di sicurezza, scongiurando la chiusura in caso di aggravamento della situazione. Con questo intervento, inoltre, è stato eliminato uno dei due sensi unici alternati presenti lungo l'arteria; i lavori per togliere l'altro senso unico partiranno nelle prossime settimane con un costo 178 mila euro, finanziati dalla Provincia per 128 mila euro e il resto dal Consorzio di Bonifica Burana; i lavori dureranno circa due mesi. Resta, comunque, il divieto di transito ai mezzi due ruote (motocicli, ciclomotori e biciclette) per motivi di sicurezza sull'intero tratto, lungo quasi 11 chilometri tra Pavignane e l'incrocio con la provinciale 7. Come spiegano i tecnici del servizio provinciale Viabilità, per risolvere definitivamente il problema degli avvallamenti, provocati dalla particolare natura argillosa e torbosa dei terreni sottostanti, occorre realizzare un intervento strutturale sul rilevato stradale con un costo elevato che la Provincia attualmente non è in grado di sostenere finanziariamente.

AREA NORD

Nel bilancio del Burana più attenzione al personale

Il consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana nella seduta dello scorso 30 novembre ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2019, il documento contabile cardine che determina la visione tramite gli obiettivi prefissati dall'ente per l'anno venturo e le cifre stimate per raggiungerli. Il presidente **Francesco Vincenzi** fa sapere che gli obiettivi verteranno su una visione di lungo periodo, della gestione e degli investimenti, in linea con gli anni precedenti, al fine di calibrarli al meglio su economie di scala ottimali.



Particolare attenzione verrà data alla gestione del personale, tramite una valorizzazione delle risorse interne attraverso l'efficientamento dell'utilizzo delle macchine operatrici nelle attività di manutenzione. Il direttore del Consorzio Burana, **Cinalberto Bertozzi** (foto), aggiunge che continua l'attività post sisma e la progettazione di interventi strutturali importanti per la salvaguardia del territorio. Maggiori risorse verranno destinate alla manutenzione ordinaria in tutti gli ambiti operativi, cercando di soddisfare sempre di più le esigenze dei territori e dei consorziati.

IN REGIONE

«Calano i furti e gli omicidi»

Negli anni dal 2013 al 2017 in Emilia-Romagna si registra una diminuzione costante, con la delittuosità totale scesa di un -14,8 per cento.

In particolare, calano i furti, che costituiscono oltre i due terzi dei reati registrati: -38,7 per cento i furti di veicoli; -20,8 per cento quelli di oggetti sulle auto in sosta; -11,9 per cento i furti nelle abitazioni e -62,8 per cento le rapine in banca.

Diminuiscono anche i reati violenti: -30,8 per cento gli omicidi; -9,2 per cento le violenze sessuali. Restano con il segno positivo scippi (+6,3 per cento), borseggi (+11,6 per cento) e lesioni dolose (+2,1 per cento).

AMBIENTE

Si può agire su abitazioni, mezzi di trasporto e uso di energia

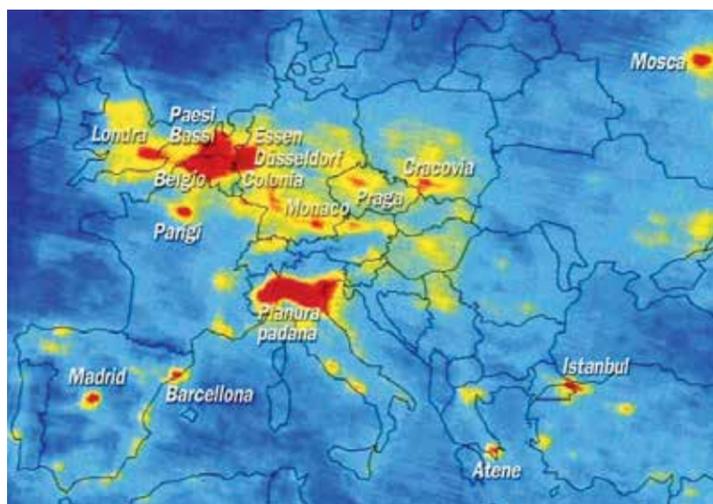
Semplici pratiche anti inquinamento

Anche il singolo cittadino può fare molto per contenere un problema diffuso

Praticamente ogni giorno sentiamo notiziari televisivi che parlano di polveri sottili, di euro 4, di limiti superati a Modena. In parole semplici i fumi prodotti dagli impianti di riscaldamento, dagli autoveicoli, dalle industrie entrano nell'aria e la rendono meno adatta alla nostra respirazione, si possono determinare allergie o peggio malattie, persino tumori. Che cosa possono fare un singolo cittadino, una famiglia, un condominio, un imprenditore? Distinguiamo tre aree in cui possiamo agire: le abitazioni e i luoghi di lavoro; i mezzi di trasporto; l'uso e la produzione di energia.

Nelle nostre abitazioni e nei luoghi di lavoro le azioni che possono diminuire l'inquinamento dell'aria sono tante, alcune semplici e poco costose, altre più complesse. In sintesi gli obiettivi sono: ridurre la dispersione del calore prodotto per scaldarci, diminuire l'ingresso di aria fredda, in estate creare le condizioni per cui il calore che può entrare sia minimo.

Le nuove abitazioni sono in notevole quantità costruite con pareti esterne dotate di isolante termico interno che può arrivare a dieci centimetri di spessore, la dispersione termica in inverno e il calore entrante in estate sono minimi e la fattura del gas è molto minore. Ovviamente le case possono essere di una certa età, anche in tal caso possiamo fare qualcosa, anche personalmente con attività di bricolage siamo in grado di applicare lastre di polistirolo espanso o altri isolanti termici alle pareti esterne e poi rivestirle con perline o tavole in legno oppure tinteggiarle. Se da soli non riusciamo contattiamo un artigiano. Se tinteggiamo le stanze, per le pareti esterne usiamo l'idropittura termoiso-



La Pianura Padana, nella cartina, figura come una delle zone più inquinate d'Europa

lante. Anche i solai, i tetti, i box, le cantine possono essere isolati termicamente, facendo attenzione a usare materiali difficilmente infiammabili. Le finestre con i doppi o tripli vetri sono standard nelle nuove abitazioni e strutture, se la casa è datata, possiamo telefonare a un artigiano del settore e farcele montare, valutando il risparmio di gas, i costi, il confort che migliora. I nuovi infissi hanno anche le guarnizioni ai lati e gli spifferi di aria fredda non entrano più. Possiamo applicare guarnizioni adesive alle vecchie finestre o porte. Molti edifici degli anni '60-'70 hanno le doppie finestre, cioè infissi aggiunti successivamente sulla parte esterna della finestra o della porta finestra, esse hanno guarnizioni di tenuta e riducono molto il calore disperso. Volendo è possibile farcele montare. Nei Paesi freddi sono spesso usate le doppie

tende: la prima applicata alla finestra, la seconda come tendone mobile a parete, ricordando di non coprire i radiatori che scaldano l'ambiente. Anche i tappeti al pavimento migliorano il confort termico in casa, facendo attenzione se ci sono anziani che possono inciampare e cadere.

Dai commercianti del settore casa possiamo acquistare pannelli o rotoli di materiale isolante di piccolo spessore, che tagliato a misura, può con pazienza essere incollato al muro dietro i radiatori, anche così riduciamo la dispersione di calore. Le nuove caldaie hanno una efficienza energetica maggiore, se la nostra è vecchia o dobbiamo cambiarla, chiamiamo un termoidraulico e facciamoci fare un preventivo per valutare i costi e i futuri risparmi di gas. In ogni caso se siamo capaci installiamo timer, termostati,

cronotermostati programmabili per regolare il funzionamento della caldaia; se non siamo capaci telefoniamo al termoidraulico di fiducia. Per ultima una soluzione parecchio costosa, ma che è abbastanza diffusa: il cappotto termico esterno per le abitazioni già esistenti, pannelli di polistirolo espanso o altri materiali più traspiranti sono applicate alle pareti esternamente. Poi vengono applicati intonaci compatibili che vengono tinteggiati.

La seconda area di lavoro riguarda i trasporti; in questo campo ognuno di noi sa già quasi tutto: cercare di usare i mezzi pubblici, utilizzare l'automobile solo quando necessario compatibilmente con età, salute, distanza; la bicicletta e i piedi cerchiamo di usarli il più possibile, anche perché così facciamo attività fisica; non viaggiare soli in auto: ad esempio per andare al lavoro accordiamoci con i colleghi. Utilizziamo auto a basso consumo, possibilmente ibride (con motori a combustibile e elettrico o elettriche, ora sul mercato sono pochi i modelli disponibili ma in futuro aumenteranno). Non compriamo auto o Suv sovrabbondanti in dimensioni, potenza e cilindrata semplicemente per imitazione. Evitiamo di acquistare auto con motore diesel. Effettuiamo regolarmente la manutenzione e revisione dell'auto e dei motocicli. Asteniamoci dallo stile di guida con forti accelerazioni e frenate.

Scaldare il motore al mattino e magari scongelare il ghiaccio sui vetri sfruttando il calore prodotto dal climatizzatore, operazione che richiede parecchi minuti, sono cattive abitudini. Oggi le auto sono dotate di starter automatico per l'avviamento e di lubrificante a bassa viscosità (esempio:

5w30, 5w40) cosicché si può evitare di scaldare il motore, inoltre i consumi si riducono anche del 10 per cento.

La terza area di azione riguarda la produzione e l'uso di energia in particolare elettrica. Il sole ci può aiutare: possiamo installare pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che può essere usata direttamente e l'eccesso di produzione riversato nella rete elettrica nazionale, ricevendo in cambio euro. Anche l'acqua sanitaria può essere riscaldata provvedendo a installare appositi pannelli detti per solare termico, il tetto è il luogo ideale dove disporli. Un artigiano del settore termoidraulico ci aiuterà. Usare quando possibile energia elettrica nelle fasce orarie serali e notturne per azionare lavatrice, asciugabiancheria, lavastoviglie, facendo ovviamente il contratto di fornitura a fasce orarie con i fornitori di energia elettrica.

Ricordiamoci di usare lampadine a Led, che consumano pochissimo; facciamo attenzione al tipo di luce: calda (gialla) o fredda (bianca). Quando acquistiamo un elettrodomestico è bene guardare alla classe di efficienza energetica: A, A+, A++, A+++.

Il condizionatore per l'aria per l'estate è meglio acquistarlo con la pompa di calore, così in autunno e inverno può generare aria calda. Ormai sono quasi tutti con entrambe le funzioni.

Se abbiamo un giardino abbastanza grande è possibile estrarre calore dal terreno, in due modi: a una profondità da uno a dieci metri oppure da cinque a 130 metri. Interpelliamo professionisti del settore se siamo interessati. Non esitiamo a contattare architetti, geometri, ingegneri, imprese che operano nei settori che abbiamo citato per un sopralluogo e un preventivo di spesa.

Se da Rimini ci alziamo in volo, in alcune giornate si può vedere una nuvola grigia, sopra la via Emilia, che arriva fino a Torino! Non è un bel panorama, pensando che noi siamo sotto e respiriamo quell'aria! Cerchiamo di fare qualcosa anche noi per avere un'aria più pulita da respirare.

FIorenzo MANTOVANI
ingegnere meccanico, Mirandola
e-mail fioremanto79@gmail.com



AIMMAG

ACQUA

RIFIUTI

ENERGIA

Gruppo
AIMMAG

Sviluppo e Innovazione
al servizio del Territorio

AMMINISTRATIVE

Laureato in lettere, è funzionario all'Istituto Beni culturali

Medolla, ecco il primo candidato

Intervista ad Alberto Calciolari, 50 anni, che guiderà il centro sinistra alle elezioni

Alberto Calciolari, 50 enne laureato in lettere e funzionario presso l'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (Ibc), è uno dei candidati a sindaco che correranno a Medolla per le prossime elezioni amministrative del 26 maggio. Calciolari è stato consigliere comunale in paese dal 2004 al 2014 ed è attivo nell'associazionismo culturale e nel volontariato socio-sanitario. Lo abbiamo intervistato.

Calciolari perché ha deciso di candidarsi a sindaco?

«Premetto che la mia candidatura è uscita dopo un lungo percorso di consultazioni, avviato oltre un anno fa dal Pd. Obiettivo era individuare, dentro o fuori dal partito, chi potesse riunire una significativa coalizione di persone, formata da gruppi e movimenti della società locale, che andasse oltre il Pd. Alcuni mesi fa mi è stata chiesta la disponibilità per questa candidatura e ho accettato. Ammetto tuttavia che non è stata una decisione semplice, perché si tratta di seguire un percorso molto duro: viviamo una stagione politica decisamente complessa e mai come oggi il risultato delle prossime amministrative non è scontato».

Quali forze sostengono la sua candidatura?

«La coalizione di lista è ancora in corso di definizione, sebbene diversi gruppi di persone abbiano già espresso il proprio sostegno o la propria adesione. Vorrei ribadire che quella che stiamo creando è una lista civica di area progressista, sostenuta dal Pd ma che va oltre e quindi non coincide col Pd. Ciò che mi fa piacere è la presenza di un gruppo di giovani molto affiatati che stanno partecipando con molto impegno,

Il Teatro Facchini il giorno dell'inaugurazione dopo i lavori di recupero post sisma



competenza e serietà ai lavori».

Quali sono i punti principali del suo programma?

«Vorrei prima di tutto dire qual è lo strumento con cui stiamo predisponendo il programma: l'ascolto. Da ottobre abbiamo infatti avviato dei gruppi di discussione e di ascolto allargati a simpatizzanti e persone interessate; l'adesione è incoraggiante (ci siamo trovati anche con diverse decine di persone sedute attorno a un tavolo) e le idee emerse sono buone.

Qualcuno mi ha espresso soddisfazione perché, come questi affermava, c'era bisogno di riprendere a parlare di politica direttamente tra persone; questa è una cosa che forse, negli ultimi tempi, è venuta meno per la preponderanza dei social. Per venire ai punti del programma, data la sensibilità mia e del gruppo di lavoro, penso che verrà sviluppata una particolare attenzione ai bisogni delle

GLI INTERESSI

Tra cultura e volontariato

Alberto Calciolari, sposato, una figlia, ha una grande passione per la storia locale, l'arte e i libri. Si interessa a Pico e all'umanesimo. Sul filosofo mirandolano ha scritto due tesi e qualche saggio.

Ha curato l'edizione della Cicceide legittima di Giovan Francesco Lazzarelli, una raccolta di componimenti satirici scritti da un curioso personaggio che alla fine del Seicento fu anche prevosto a Mirandola.

Da 20 anni è anche volontario in ambito socio-sanitario.

persone, delle famiglie, alle giovani generazioni e alla cultura. Ma stiamo lavorando anche su altri settori, come lo sviluppo delle attività produttive e l'ambiente».

Come intenderebbe impostare i suoi rapporti con gli altri Comuni dell'Unione? Come pensa dovrebbe evolvere l'Area Nord?

«Innanzitutto serve prudenza e ogni valutazione specifica andrebbe rinviata a dopo il 26 maggio. Comunque credo che, in generale, la collaborazione tra i Comuni dell'area e, nello specifico, l'Unione siano importanti strumenti. E lo sono in particolare nella misura in cui esprimono quell'autorevolezza adeguata a un territorio di oltre 80mila abitanti e che produce oltre il due per cento del Pil nazionale. Penso che i bisogni della società e del tessuto produttivo non possano fare a meno di un sistema di governo articolato su più livelli, capace



Alberto Calciolari

di valorizzare le peculiarità locali (cosa che i singoli Comuni possono fare bene), così come di aggregare in capo all'Unione quelle politiche che in un contesto sovracomunale possono beneficiare di migliori economie di sistema o di una migliore visione. Anche per questo credo che occorra interrogarsi seriamente su come ottimizzare la governance dell'Unione. Avrei da aggiungere un'altra riflessione sulle prospettive di area; negli anni scorsi sono tra quanti hanno creduto in un percorso di fusione tra Comuni, che potesse portare alla nascita di un ente locale forte e autorevole anche nelle sedi regionali. Tuttavia, questo progetto non è stato concretizzato e a oggi non so se realisticamente vi siano ancora gli strumenti e le condizioni per rilanciarlo».

Quale giudizio dà del doppio mandato di Filippo Molinari?

«È difficile rispondere a questa domanda perché stento a distinguere l'amico dall'amministratore. E comunque parlano i fatti: Filippo Molinari ha amministrato il Comune di Medolla negli anni più duri che la storia ricordi, portando fuori Medolla dall'emergenza del terremoto. Ora il percorso della ricostruzione è prossimo alla conclusione e il tessuto economico, produttivo e sociale del Comune si sta rialzando. Filippo Molinari e la sua Giunta hanno fatto un grande lavoro».

Come immagina Medolla tra cinque anni?

«Vorrei solo usare alcuni aggettivi: serena, prospera, unita, "vivibile", moderna, amica delle bambine e dei bambini. E mi permetta, pure solidale».

Unione Comuni Modenesi Area Nord

centro per le famiglie

INDIPENDENZA OPPORTUNISMO

AMBIAMENTO BULLISMO

COMPUTER LUI E LEI

CELLULARE GENITORI

MICIZIA STRESS

PRE-PUBERTA-E-PUBERTA-DAGLI 8 AI 15 ANNI

NE-PARIAMO

VENERDI' 8 FEBBRAIO 2019, ORE 18.30, PRESSO L'AUDITORIUM PRINCIPATO DI MONACO SAN POSSIDONIO

CON DOTT.SSA PAOLA ACCORSI DIRETTORE U.O. PEDIATRIA OSPEDALE DI PIEVE DI CORIANO

PER INFORMAZIONI-CENTRO-PER-LE-FAMIGLIE-UCMAN TEL-053529677

I CAMBIAMENTI FISICI E PSICOLOGICI DALL'INFANZIA ALLA PUBERTÀ PER CAPIRE QUANTO COMPLESSO E ALLO STESSO TEMPO PREZIOSO SIA QUESTO PERIODO IN CUI TUTTO SI TRASFORMA IL CORPO I RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA E IL RUOLO NEL GRUPPO DI AMICI

EMILIA & CINZIA CONSULENTI DI BELLEZZA

OVERLINE ITALIA

IL LASER RIVOLUZIONARIO CHE TRASFORMA IL MODO DI FARE ESTETICA

élite Resolution HD Laser 808nm

CONTATTACI PER UNA PROVA GRATUITA OPEN DAY 16 FEBBRAIO

ORARI: da martedì a venerdì 8.30 - 19.30 - sabato 8.30 - 14.30
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO: 0535 614093 - 388 09 14 295
via Farini (angolo Piazza Risorgimento) 10-11-12 - MIRANDOLA (MO)

MEDOLLA

Robotica, meccatronica, intelligenza artificiale e nanotecnologie

Le sfide della quarta rivoluzione

L'economista Stefano Zamagni ha parlato di nuova industria ai soci del Lions

L'illustre economista **Stefano Zamagni** è stato relatore di una conferenza sul tema: "Le sfide della quarta rivoluzione industriale", ospitata nei locali del centro di comunità antistante la scuola materna paritaria "Laura Benassi" di Medolla e organizzata dal Lions Club Mirandola, guidato dal presidente **Nunzio Borelli**, che, nell'occasione, ha fatto dono alla scuola di un consistente contributo per la realizzazione della nuova pavimentazione esterna permeabile ed ecologica.

Come noto, Stefano Zamagni è ordinario di Economia Politica all'Università di Bologna, dopo essere stato preside della facoltà di Economia per diversi anni, insegna alla Johns Hopkins University di Bologna ed è membro dell'Accademia Pontificia delle Scienze. La conferenza è partita con la constatazione che ci troviamo in una fase storica straordinaria, nel pieno della quarta rivoluzione industriale, caratterizzata dalla convergenza delle nuove tecnologie. La robotica, la meccatronica, l'intelligenza artificiale, le nanotecnologie che prima agivano separatamente su prodotti diversi, ora convergono e sono applicate allo stesso prodotto. Così, ad esempio, i robot, che erano stati concepiti come macchine capaci di sostituire l'uomo nei lavori più pesanti e ripetitivi, ora,



Da sinistra, Stefano Zamagni e Nunzio Borelli

con l'integrazione dell'intelligenza artificiale, sono diventati "intelligenti", ossia sono in grado di apprendere e di decidere quali azioni compiere.

Le conseguenze di tale sviluppo sono molteplici e disorientano soprattutto i giovani e le persone di mezz'età, in primis per gli effetti sul lavoro. Infatti, la robotizzazione spinta riduce sempre più l'impiego dell'uomo nelle attività produttive. Ci sono dibattiti a non finire. Da una parte, i tecnopessimisti, per i quali non ci sarà lavoro per tutti e di conseguenza bisognerà arrivare a forme di assistenzialismo che permettano ai senza lavoro di sopravvivere. Per esempio, l'idea del reddito di cittadinanza nasce un

po' da questo timore. Dall'altra, i tecno-ottimisti, per i quali, invece, non verrà a mancare il lavoro per tutti, perché nasceranno nuove professioni, ora neppure immaginabili, che sostituiranno quelle divenute obsolete. Si pensi, ad esempio, a quanto successe nel Medioevo con l'invenzione della stampa: coloro che copiavano a mano i testi antichi sparirono, ma il loro posto fu preso dai tipografi e da altri tipi di professioni che non esistevano prima.

Il problema è però che i nuovi lavori non saranno immediatamente realizzabili. Si pensi, ad esempio, al paradosso che in Emilia, pur in presenza di un tasso di disoccupazione del sei per cento (fortunatamente, il più basso fra quelli italiani) si calcola che le aziende abbiano attualmente bisogno di 10.000 persone che non si trovano.

Le nuove tecnologie, quindi, non si realizzano da sole e subito, abbisognano di corsi di addestramento del personale, lunghi almeno un anno (non soltanto un mese). La prima grande sfida della quarta rivoluzione industriale è proprio quella del lavoro.

La si potrà vincere solo se il sistema scolastico/universitario saprà integrare la scuola con il mondo del lavoro, ossia facendo sì che lo studio venga inteso come un tutt'uno col lavoro, non già come un'attività diversa e slegata. Gli stati più progrediti si stanno muovendo

da tempo in questa direzione. E noi? Anche in Italia, ci si è accorti che bisogna agire e si stanno mettendo in campo programmi di scuola/lavoro e valorizzando di più le scuole tecniche e professionali, troppo bistrattate negli ultimi decenni, a favore dei licei. Altri cambiamenti indotti dalla quarta rivoluzione industriale riguardano la socialità.

Da un lato, assistiamo all'imponente aumento dei contatti fra le persone, ma, dall'altro, alla riduzione delle relazioni interpersonali. Sembra paradossale, ma i giovani, ad esempio, hanno sempre più contatti, ma sempre meno relazioni con gli altri, cosa che li rende tristi. Non è infatti possibile entrare in relazione... coi robot (poiché questi non hanno cuore e non sanno amare). In conseguenza di tale disagio, nasce nei giovani l'individualismo libertario che li porta a un isolamento crescente, con gravi conseguenze anche sul piano educativo.

Oggi si parla sempre più di formazione e sempre meno di educazione, ma le due cose non sono uguali. Nella formazione i giovani acquisiscono nozioni e competenze ("fanno il pieno"), mentre nell'educazione succede l'opposto, ossia si cerca di entrare in relazione con loro per "tirarne fuori" e svilupparne la personalità. Ecco quindi la necessità

di mettere in campo percorsi educativi nuovi, nei quali anche la figura tradizionale dell'educatore venga posta in discussione per trovare il modo di risolvere le storture dovute alle nuove tecnologie sul piano sociale.

Infine, la terza e ultima sfida: quella etica. Di fronte all'affermarsi di un transumanesimo che prevede, già dal 2035, la possibilità di realizzare macchine capaci di andare oltre l'umano, in quanto dotate di intelligenza, l'Europa si è molto sorprendentemente e rapidamente mossa, definendo un codice etico che pone limiti all'impiego dell'intelligenza artificiale, in modo che essa sia applicata senza ledere la dignità delle persone. In base a esso, non si potranno realizzare, ad esempio, auto senza autista, né robot killer, né saranno ammessi sviluppi della genetica contrari alla natura umana. Insomma, non si può fermare il progresso, ma le future realizzazioni dell'uomo non potranno limitarne la libertà o schiavizzarlo. Inoltre, l'uomo dovrà rispondere non soltanto del loro funzionamento (o meno), ma anche prendersi carico del loro modo di funzionare.

La conferenza di Zamagni ha tracciato, quindi, un quadro ricco di luci e ombre, ma, a suo parere, con largo spazio per essere ottimisti sul futuro. Nonostante le molte inadeguatezze strutturali ed economiche del nostro Paese, alla fine, secondo lui, sapremo vincere anche questa battaglia per il progresso. L'incontro si è concluso ricordando la significativa frase, piena di speranza, del poeta indiano **Tagore**: «Non piangere quando tramonta il sole, le lacrime ti impedirebbero di vedere le stelle». È la stessa, adottata come motto annuale, anche dal Lions Club Mirandola.

IVO PANZANI

REGGIO EMILIA

Anche Aimag premiata tra gli "Innovatori responsabili"



C'era anche Aimag spa tra le imprese premiate alla quarta edizione degli "Innovatori responsabili" della Regione Emilia-Romagna. Hanno vinto imprese, associazioni ed enti locali che stanno investendo sull'innovazione, sui giovani, sulla cultura e l'istruzione, sull'inclusione e il superamento degli stereotipi di genere, per un uso razionale di risorse, sistemi di produzione e consumo sostenibili. Aimag è stata premiata nella sezione

imprese con più di 250 dipendenti. La consegna è avvenuta nel complesso la Polveriera di Reggio Emilia, uno spazio urbano completamente ristrutturato all'interno del quale operano diverse cooperative sociali e dove si sviluppano progetti civici e partecipativi. Il premio "Innovatori responsabili", che in questi quattro anni di vita ha raccolto oltre 230 progetti realizzati nella nostra regione ci racconta che il mondo delle imprese ha già raccolto la sfida della sostenibilità.



L'assessore regionale Palma Costi consegna il premio a Paolo Ganassi, dirigente dei Servizi ambientali di Aimag

Nelle sette categorie previste dal premio, per il quale sono giunte 67 candidature da tutta la regione, hanno vinto i giovani, l'innovazione, la ricerca, l'inclusione e la leadership al femminile.

Il comparto produttivo e sociale della Regione Emilia-Romagna si conferma attento e coinvolto in processi di innovazione organizzativa e di prodotto che producono vantaggi non solo per le imprese, ma con impatti sociali e ambientali positivi anche sul territorio e le comunità in cui operano.

MIRANDOLA

Mediazione civile e commerciale targata Concilia Lex

Il brand Concilia Lex è arrivato a Mirandola: nella nuova sede di via Francesco Salvioli, l'avvocato **Vincenzo Imbroisi** (foto) accoglie utenti e avvocati per svolgere un'attività di mediazione civile e commerciale. Si tratta di una tappa importante del percorso di crescita della società campana, che sta esportando con successo il proprio modello su tutto il territorio nazionale. Quella di Mirandola si affianca alle altre quarantadue sedi che oggi fanno parte del network Concilia Lex.

Gli utenti avranno la possibilità di svolgere la mediazione in modalità telematica, con pochi click, in qualsiasi momento e in tutta sicurezza, sarà possibile avviare il procedimento di mediazione senza recarsi presso l'organismo. La nuova sede Concilia Lex Mirandola opererà in riferimento



al Tribunale di Modena. Per info sarà possibile chiamare al numero verde 800482977; per depositare le istanze di mediazione basterà collegarsi a: <https://www.concilialex.it/servizi-on-line/mediazione-online/>

La mediazione civile e commerciale rientra tra le cosiddette ADR, Alternative dispute resolution, cioè tra quegli strumenti, alternativi alla giurisdizione ordinaria, che il legislatore ha messo a disposizione del cittadino con l'introduzione del Decreto legislativo 28/2010. A differenza delle altre ADR, in particolare della negoziazione assistita, la mediazione civile e commerciale si caratterizza per una struttura che prevede la gestione del conflitto di fronte a un soggetto terzo e imparziale, il mediatore, in un ambiente protetto, non riconducibile a nessuno dei contraddittori.

MARANELLO

La Ferrari va più forte nella corsa dei marchi

«Il primato della Ferrari di Maranello nella classifica dei marchi più influenti nel pianeta è un motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti i modenesi». Lo afferma **Gian Domenico Tomei**, presidente della Provincia di Modena, a proposito della pubblicazione della classifica di Brand Finance che pone al primo posto la casa del Cavallino tra i marchi più influenti nel mondo.

«La Ferrari - aggiunge Tomei - rappresenta l'eccellenza di un intero territorio, la massima espressione della Motor valley conosciuta in tutto il mondo.

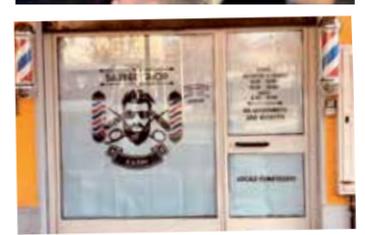
Riconoscimenti come questo sono anche uno stimolo in più per tutta la nostra comunità e impongono alle istituzioni ulteriori responsabilità, perché oggi più che mai occorre garantire un supporto straordinario alla nostra economia in un mercato sempre più



competitivo». Per fare questo, Tomei indica tra le priorità il tema delle grandi infrastrutture, indispensabili per supportare la crescita, e lo snellimento della burocrazia «per liberare tutte le risorse - conclude Tomei - imprenditoriali, tecniche e sociali presenti nel nostro territorio».

ATTIVITÀ

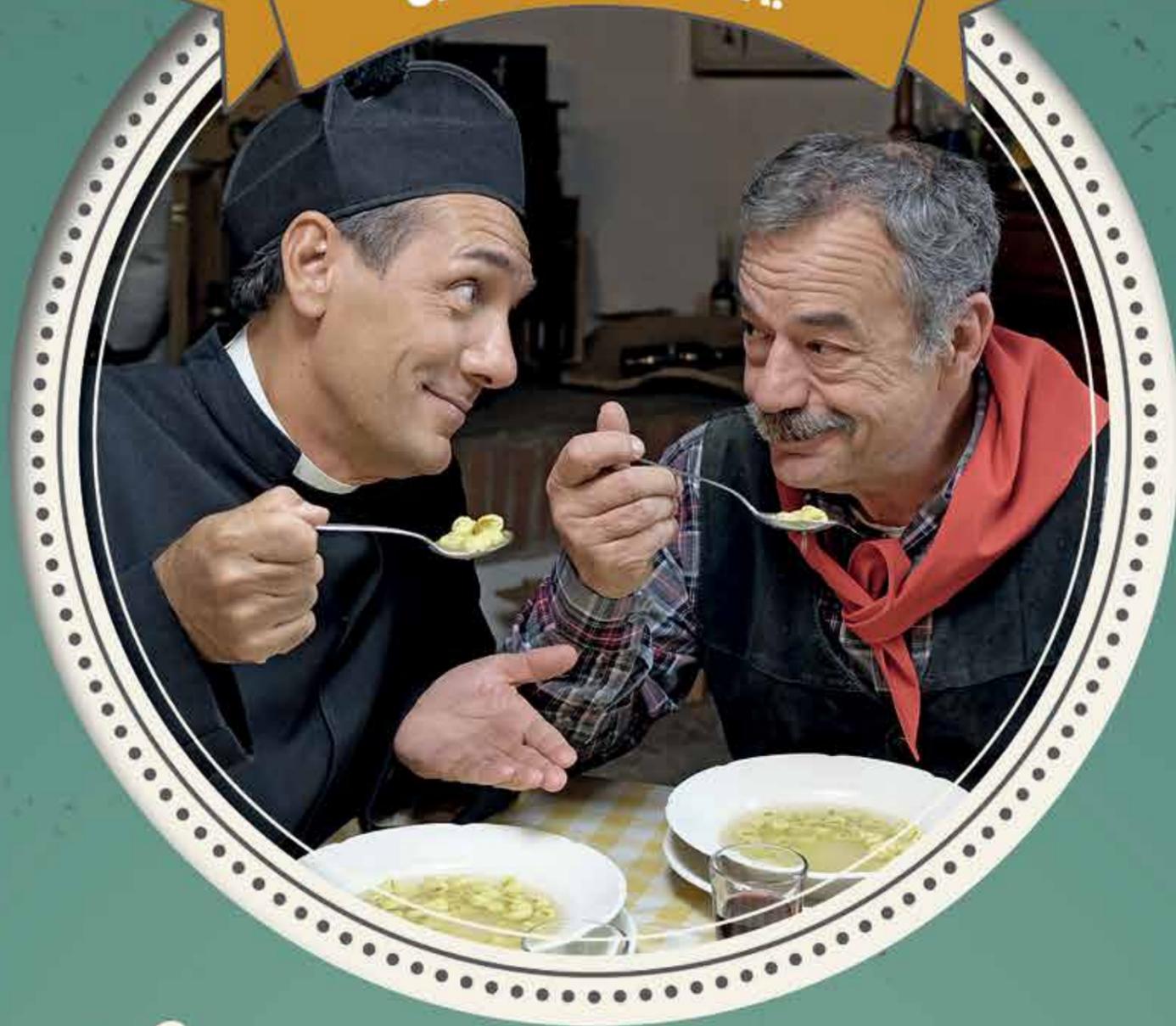
Il barbiere Karim apre un nuovo salone a Medolla



Sarà inaugurato a Medolla, in via Roma, 192, domenica 3 febbraio alle ore 15, alla presenza di clienti, amici e delle autorità locali, il nuovo salone da coiffeur di **Karim Jaouadi**.

La nuova sede, con un allestimento moderno e in stile hipster, si trova a pochi passi dall'attuale negozio.

LE COSE BUONE DI UNA VOLTA...
CI SONO ANCORA!



offerta per il mercato libero

tracce.com

passa a

GAS & LUCE

l'energia che mette tutti d'accordo

BLOCCHI IL PREZZO

della componente energia
del gas e dell'energia elettrica

FORNITORE UNICO, DOPPIA TRANQUILLITÀ

gestisci entrambe le utenze nel modo
più comodo, veloce e sicuro

ZERO SORPRESE

eviti gli aumenti del mercato
e risparmi in bolletta

TUTTA L'AFFIDABILITÀ SINERGAS

il servizio clienti sempre vicino a te con sportelli
sul territorio, numero verde, online e app

Chiama il numero verde
800 038 083



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

Scopri tutte le offerte
per il mercato libero su
www.sinergas.it

L'INDICATORE

Speciale Cavezzo

**ELETTRO
2000**

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
VIDEOSORVEGLIANZA ED ANTINTRUSIONE
FOTOVOLTAICI - DOMOTICI - ANTINCENDIO
RETE TELEFONICA E DATI - ANTENNE TV E SATELLITARI
FIBRA OTTICA ED ATTESTAZIONI
PROGETTAZIONE IMPIANTI ELETTRICI SPECIALI

Via Volturmo, 90 - CAVEZZO - Tel. 0535 59105

CAVEZZO

L'ingegnere Susanna Carfagni: «Quanto affetto per questo cantiere»

Sant'Egidio pronta a maggio

Una delle chiese simbolo dei danni del sisma tornerà ad accogliere i fedeli



È passato molto tempo da quando il crocifisso sospeso all'interno delle macerie della chiesa di Cavezzo

era diventato uno dei simboli della tragedia che nel 2012 ha colpito il territorio. Oggi quell'edificio storico

è ormai "risorto" ed è quasi pronto a riaccogliere i suoi fedeli. Dopo oltre due anni di lavorazione (gli interventi sulla struttura erano partiti a febbraio 2017) chiuderà a maggio il cantiere della chiesa di Sant'Egidio, principale luogo di culto del capoluogo cavezzese. Obiettivi principali di questo imponente

intervento sono stati il recupero, quando possibile, di tutti i manufatti originari della chiesa e naturalmente il miglioramento dell'intera struttura in termini di stabilità. Il progetto esecutivo puntava alla conservazione di tutti gli elementi che si sono salvati dall'evento sismico e a ricostruire le parti dell'edificio crollate

con materiali più leggeri e resistenti, pur riproponendole con la forma e i colori originari. In altre parole, alla fine dei lavori, la chiesa di Sant'Egidio potrà contare su una resistenza contro le scosse sismiche decisamente superiore a quella che aveva prima. Non solo: il suo aspetto ricorderà moltissimo quello che aveva l'edificio prima del terremoto del 2012. Il progetto infine prevedeva anche il ripristino di tutte quelle opere, anche impiantistiche, necessarie per l'utilizzo della chiesa. Stando alle previsioni di spesa, il restauro e l'adeguamento sismico hanno portato a una spesa totale per tutto l'intervento di circa 2,3 milioni di euro, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. Sicuramente positivo il fatto che nel lungo periodo di accantieramento non si siano verificati problemi degni di nota. Il ritorno della chiesa di Sant'Egidio è certamente un evento atteso con trepidazione dalla comunità parrocchiale di Cavezzo. Lo testimonia l'interesse dimostrato dalla cittadinanza sui social, dove l'evoluzione del cantiere è stata condivisa. Significativo il commento di **Susanna Carfagni**, ingegnere di Comes Studio di Architettura e Ingegneria, gruppo di professionisti specializzato in ricostruzioni post-sisma che si è impegnato per restituire la chiesa alla città: «In rete è emerso un senso di riconoscenza per quanto stiamo facendo – racconta – è un sentimento che ha stimolato il lavoro dell'impresa e dei professionisti coinvolti».

RICOSTRUZIONE

A Cavezzo assegnati Mude per oltre 138 milioni di euro



414 ordinanze di assegnazione dei contributi emesse per le abitazioni e gli edifici rurali strumentali per 138.910.447 euro di contributi assegnati; circa 270 i cantieri per cui è stata dichiarata la fine lavori; circa 70 istanze in istruttoria per il rilascio della prima ordinanza di contributo; 105 procedimenti in corso per

cantieri già avviati. Inoltre a Cavezzo è stato avviato un percorso di programmazione urbanistica insieme ai Comuni di Camposanto, Concordia, San Possidonio e San Prospero finalizzato a predisporre un unico piano urbanistico generale con il contributo economico della Regione Emilia-Romagna.

CAVEZZO



Per le famiglie di nido e materna un bonus per pagare le rette

Anche quest'anno la Giunta comunale di Cavezzo ha scelto di devolvere alle famiglie l'intero importo del Fondo nazionale per il Sistema Integrato 2018 assegnato dalla Regione al Comune di Cavezzo per la gestione

dei servizi zero/tre anni. Pertanto, ogni famiglia del nido comunale e gli utenti di Cavezzo frequentanti la sezione Primavera della scuola dell'infanzia "San Vincenzo De' Paoli", riceveranno un bonus calcolato percentualmente

sulla somma pagata nell'anno 2018. La somma complessiva del contributo ammonta a 29.574,90 euro. A breve sarà recapitata l'informazione dettagliata agli interessati con l'importo spettante a ognuno. «È ormai il secondo anno consecutivo che l'Amministrazione comunale ha destinato le risorse del Fondo Integrato a un bonus, con l'obiettivo di offrire un sostegno concreto alle famiglie» commenta il sindaco **Lisa Luppi**.

COCOBA | store

Via Buozzi, 274/A
Cavezzo (MO)
0535 46176



Toelettatura

Amici Miei

di Cristiana Pagliari



Tel. 338 4342871

Via Cavour, 145 - Cavezzo (MO)



CAVEZZO

Circa 350 servizi svolti dai 58 volontari attivi per il Secchia

Le sentinelle del territorio

Negli ultimi quattro anni il Gruppo di Protezione civile è molto cresciuto



Una parte dei volontari di Protezione civile di Cavezzo. Sotto, il presidente Maurizio Cavazza. A sinistra, un servizio di avvistamento antincendio

A pochi mesi dal termine del mandato dell'Amministrazione comunale del sindaco **Lisa Luppi**, è tempo di bilanci anche per l'attività svolta negli ultimi quattro anni e mezzo dal Gruppo comunale di volontari di Protezione civile di Cavezzo. Il Gruppo è composto da 58 volontari operativi oltre a tre, nel ruolo di supporto, in fase di iscrizione. Dal 2014 i volontari hanno svolto un elevato numero di servizi a livello locale, principalmente per monitoraggio e controllo arginale nel tratto di competenza del fiume Secchia, tratto che misura 8,4 chilometri. Includendo anche le attività al di fuori del territorio comunale, i volontari hanno svolto circa 350 servizi negli ultimi quattro anni e mezzo. Da sottolineare l'importanza dei controlli della gola e dell'argine, finalizzati alla prevenzione e segnalazione dei vari fattori di rischio nell'ambito del territorio: tane di animali, frane, smottamenti, infiltrazioni e altre tipologie di criticità. Per questo programma di sorveglianza, negli ultimi anni, si è concretizzata una

collaborazione attiva con il personale coadiutori volontari di Atc Mo1: un'azione sinergica per prevenire i rischi legati alla struttura arginale dell'ambiente fluviale. Oltre alle operazioni svolte in ambito locale, i volontari della Protezione civile di Cavezzo sono stati impegnati in molteplici servizi su attivazione della Consulta provinciale di Modena e dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Tra questi la ricerca di dispersi, il servizio di avvistamento antincendio boschivo con presidio fisso di Monte Ravaglia a Serramazzone, l'intervento in occasione del terremoto del Centro Italia, il monitoraggio di frane sull'Appennino modenese, l'esonazione del fiume Nure a Piacenza, l'alluvione di Bastiglia e Bomperto, la piena del fiume Po con fontanazzo a Boretto in provincia di Reggio Emilia, le alluvioni di Genova e Parma e la tromba d'aria



a Nonantola. Questi sono solamente i principali servizi in emergenza che hanno registrato l'attiva e costante disponibilità operativa dei volontari del Gruppo cavezzese. Va ricordata anche la raccolta fondi di beneficenza a favore di una famiglia di Cavezzo con un bambino gravemente ammalato. La raccolta è stata effettuata nella cena sociale del Gruppo dello scorso 1° dicembre, in collaborazione con gli amici dell'Atc Mo1 di Cavezzo. Nel corso della serata sono stati raccolti, in totale, 2.750 euro donati alla famiglia come gesto concreto di solidarietà. «Dal 2012, anno zero per tutta la comunità di Cavezzo, il Gruppo comunale volontari di Protezione civile è cresciuto, in modo esponenziale – spiega il presidente **Maurizio Cavazza** – praticamente, nel corso degli ultimi sei anni, il Gruppo si è triplicato in termini di volontari iscritti. Nel 2012 eravamo

21, oggi siamo oltre 60! Dal maggio 2012, causa il devastante terremoto che ha messo in ginocchio il nostro paese, insieme abbiamo affrontato, sul campo, una prova impegnativa. Proprio in questo difficile contesto i volontari del nostro Gruppo hanno dato prova di unità e coesione di squadra, notevole capacità operativa, grande disponibilità unita a spirito di adattamento e di sacrificio per gestire e affrontare le enormi difficoltà che caratterizzavano quotidianamente le nostre giornate di quella tremenda estate. Sono consapevole dell'importanza che ha rappresentato per tutta la comunità di Cavezzo l'incessante presenza sul campo di tutti i volontari del nostro Gruppo che si sono sempre prodigati per portare un aiuto concreto ai concittadini colpiti dal sisma 2012. A tutti i volontari posso solo esprimere la mia più sincera riconoscenza per l'encomiabile impegno operativo sostenuto da fondamentali principi di solidarietà che sono il riferimento di tutte le nostre azioni».

La testimonianza di un'amica del Gruppo di Protezione civile di Cavezzo, **Annalisa Vandelli**, giornalista, scrittrice e cooperatrice internazionale, dedicata a tutti i volontari: «Come si può esprimere a parole quello che voi avete fatto in carne e ossa? Al di là



dell'aiuto materiale, avete dato casa alla speranza, laddove il solo concetto di speranza aveva mura screpolate. Ci siete stati accanto fino ad arrivare al nostro dolore e a lenirlo.

Di questo bene discreto e silenzioso, che ha superato il fragore del male, siete stati costruttori laboriosi fino a darci le fondamenta della speranza!».

CAVEZZO

In pensione il vecchio pulmino: la Giunta ne compra uno nuovo

Un pulmino simile a quello acquistato dal Comune di Cavezzo



A seguito della presentazione di una variazione di bilancio in Consiglio comunale, è stato approvato l'acquisto, da parte del Comune di Cavezzo, di un nuovo scuolabus, che andrà a sostituire il vecchio pulmino. La ditta che fornirà al Comune il mezzo di trasporto è la "Maresca & Fiorentino" di Bologna, che, contestualmente alla consegna del nuovo scuolabus, ritirerà il vecchio automezzo e corrisponderà al Comune 3.660 euro. Il nuovo pulmino sarà dotato di 46 posti a sedere per gli allievi, più quattro poltroncine per gli accompagnatori, oltre al posto di guida per l'autista. Lo scuolabus inoltre sarà dotato di cinture di

sicurezza, aria condizionata, telecamera per retromarcia, pannello posteriore di segnalazione a led luminoso e altri optional che avranno la funzione di offrire maggiore comodità ai passeggeri. L'aggiudicazione è avvenuta nelle scorse settimane per un importo complessivo di 134.069 euro e si prevede che il nuovo scuolabus sarà consegnato indicativamente entro la fine del mese di aprile. Si tratta di un investimento particolarmente voluto dall'Amministrazione comunale, che ha ritenuto necessario l'acquisto del mezzo, anche in virtù del deterioramento del vecchio scuolabus a causa dei molti anni di utilizzo.

TRASPORTO PUBBLICO

Rimborso fino a 250 euro per 149 studenti cavezzesi

Sono 150 le domande di contributo sui trasporti pubblici pervenute agli uffici del Comune di Cavezzo.

Il contributo riguarda le spese inerenti ai trasporti pubblici locali sostenute dagli studenti cavezzesi. Quelli che avevano presentato la richiesta entro il termine del 10 novembre 2018, infatti, potevano ottenere un rimborso del 50 per cento della spesa sostenuta per l'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale

per l'anno scolastico o anno accademico 2018/2019. Il bando era aperto a studenti residenti nel Comune di Cavezzo e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado o iscritti e frequentanti una facoltà universitaria. Presentando la domanda era possibile ottenere un rimborso fino a un massimo di 250 euro, ma solo per gli studenti che avessero sottoscritto un abbonamento annuale al trasporto pubblico locale. Delle 150 richieste

pervenute, 149 avevano i requisiti necessari.

Il contributo liquidato ammonta complessivamente a 24.168 euro. «I giovani che hanno partecipato al bando sono in buon numero e il risultato ha reso particolarmente soddisfatta l'Amministrazione comunale, convinta fin da subito della bontà del progetto – ha commentato il sindaco di Cavezzo **Lisa Luppi** – i costi che ogni anno giovani e famiglie sostengono nell'ambito dello studio e dell'istruzione costituiscono una spesa importante. L'iniziativa si propone di ammortizzare in parte queste spese e di venire incontro ai bisogni delle famiglie».

computers-accessori



PROGET 95

forniture per ufficio

Vendita e Riparazione
Assistenza anche a domicilio



Software Gestionale

www.proget95.it

Via Papazzoni, 4 - Cavezzo (MO) - Tel. 0535 58760



FARMACIA PACCHIONI

OMEOPATIA - FITOTERAPIA - ALIMENTI SPECIALI
PRENOTAZIONI CUP - ANALISI DEL SANGUE

Via Volturmo, 12 - CAVEZZO - Tel. 0535 58400

SOLIDARIETÀ

Un nuovo progetto consolida il rapporto iniziato anni fa

Avo fa cantare Villa Rosati

L'associazione di volontariato ha donato alla struttura casse e microfono



Durante le festività natalizie l'Associazione volontari ospedalieri (Avo) di Mirandola ha donato un impianto di amplificazione alla casa residenza per anziani Villa Rosati di Cavezzo.

L'idea era stata proposta da alcuni volontari che da tempo collaborano con il personale socio-sanitario della struttura nelle attività organizzate per gli ospiti di Villa Rosati.

Il consiglio direttivo di Avo di Mirandola ha approvato il progetto, finanziando l'acquisto di casse e microfono. L'attrezzatura è stata consegnata nel corso di una cerimonia

che ha visto la presenza del direttore di Villa Rosati **Michele Delle Noci**, di **Giulia Gemelli**, presidente Avo Mirandola, della volontaria di Avo Mirandola **Cristina Grillenzoni** e del sindaco di Cavezzo **Lisa Luppi**. Scopo della donazione era fornire alla struttura uno strumento utile a migliorare la qualità audio di alcune delle attività organizzate dal personale per intrattenere gli ospiti.

La donazione si aggiunge a una serie di progetti concordati tra Villa Rosati e i volontari Avo, iniziati anni fa grazie all'iniziativa di Cristina Grillenzoni, che ebbe l'idea



di formare un gruppo di volontari che collaborassero con il personale della casa residenza per offrire agli ospiti sostegno e attenzioni. L'associazione mirandolese sposò questo proposito e, dopo la firma di una convenzione e la partecipazione a corsi di formazione, nel marzo del 2017 cinque volontarie Avo iniziarono a offrire gratuitamente il loro sostegno a malati e anziani della struttura. Letture, giochi, coinvolgimento in spettacoli e passeggiate al di fuori della sede sono alcune delle attività che vedono coinvolte le volontarie

di Avo.

«Nel 2017 è iniziata anche la nostra cooperazione con l'associazione Cavezzo Solidale – spiega Cristina Grillenzoni – abbiamo così partecipato alla Festa del volontariato di Cavezzo, condividendo il nostro stand con Avis Cavezzo e distribuendo i pasti in occasione della manifestazione. Abbiamo inoltre svolto attività di comunicazione rispetto alle iniziative di Cavezzo Solidale e partecipato alle riunioni di programmazione, bilancio e progetti per il futuro. È una collaborazione che vogliamo portare

VILLA ROSATI

Un premio a Chianciano



Nella fotografia la volontaria Avo **Cristina Grillenzoni** in uno dei momenti di allegria che l'associazione a cui la donna appartiene riesce a donare quotidianamente agli ospiti della casa protetta "Villa Rosati" di Cavezzo. La foto, intitolata "Avo è ascoltare, raccontarsi per poter sorridere insieme", si è aggiudicata il secondo posto al concorso fotografico nazionale "Io sono Avo" che si è svolto a Chianciano lo scorso maggio.

avanti, coinvolgendo anche Michele Delle Noci, interessato a partecipare alle attività a beneficio degli ospiti di Villa Rosati.

Desideriamo invitare tutte le persone di buona volontà a partecipare ai corsi di formazione gratuiti per diventare volontari Avo. Auspichiamo inoltre una più stretta collaborazione con i bambini delle elementari: la loro presenza riempie di gioia le giornate degli anziani.

Chi volesse diventare volontario Avo può scrivere una e-mail a ragazziam@virgilio.it o telefonare al numero 339/6236795 oppure contattare direttamente Cristina Grillenzoni al 340/3013319.

SALUTE

Comune, Ausl e scuole uniti per promuovere sani stili di vita

La promozione di sane abitudini alimentari e motorie è al centro di un'importante iniziativa che sta prendendo forma presso il Comune di Cavezzo. Il "Progetto di Comunità", questo il nome del programma, nasce da un'idea che ha incominciato a svilupparsi nel 2018 e che vede tra i suoi promotori l'Amministrazione comunale di Cavezzo, l'Ausl e scuole di diverso ordine e grado dell'istituto comprensivo "Masi".

Per acquisire buone abitudini alimentari e motorie, è essenziale iniziare fin dalla tenera età.

Il "Progetto di Comunità" si propone di affiancare bambini, ragazzi e in generale l'intera comunità cavezzese in un percorso di apprendimento e mantenimento di stili di vita salutari. Questo progetto è composto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Amministrazione comunale e costituito da rappresentanti dell'istituto comprensivo, della scuola paritaria "San Vincenzo de' Paoli", del Coordinamento pedagogico del Comune e del Lions Club, all'interno del quale sono coinvolti anche esperti dell'Ausl di Modena. Una rete di operatori che nel tempo potrà essere affiancata da altre figure che abbiano un ruolo nella promozione

della salute sul territorio. Compito del gruppo: sviluppare in modo coordinato iniziative e attività inerenti a varie discipline e che saranno portate avanti negli anni sia in ambito scolastico sia in ambienti extrascolastici. Avviare a una dieta equilibrata e varia, con maggiore consumo di frutta e verdura, stimolare giovani e meno giovani a una maggiore e quotidiana attività fisica sono alcuni degli obiettivi che il progetto vuole raggiungere.

«Quanto più gli interventi saranno in grado di consentire una partecipazione attiva e stimolare il protagonismo dei ragazzi e degli adulti, tanto più essi saranno efficaci – afferma il direttore del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Ausl Modena **Alberto Tripodi** – in quest'ottica è fondamentale il contributo di tutti, a partire da coloro che hanno un compito educativo per permettere di creare coerenza nella comunità, in cui bambini, ragazzi e adulti vivono e quindi, la possibilità di poter fruire di buoni esempi, in linea con una strategia di "Welfare Community". Una comunità orientata a scelte salutari, rafforza la motivazione di ciascun suo componente nel perseguire comportamenti adeguati».

OSSERVATORIO MONTANARI

Un lavoro di Andrealuna Pizzetti sarà presentato a Seattle

Oltre 1.700 visitatori registrati, 40 aperture serali al pubblico, più di 800 visitatori per gli eventi speciali dedicati all'eclissi lunare e alla notte di San Lorenzo. Sono i numeri più importanti della relazione diffusa dall'associazione astronomica "Geminiano Montanari" relativamente all'attività svolta nel 2018 nell'osservatorio astronomico di Di-svetro.

Nel corso della serata dell'eclissi di luna dello scorso 27 luglio, 608 persone hanno apposto la loro firma nel registro delle presenze e nella serata del 10 agosto hanno firmato il registro in 210.

Nel report si sottolinea che le cifre inerenti a queste due serate sono comunque sottostimate, in quanto non tutti i visitatori appongono la loro



firma sul registro. Lo scorso anno sei scuole hanno partecipato a lezioni didattiche e osservazioni ai telescopi

Andrealuna Pizzetti, socia dell'osservatorio di Cavezzo



organizzate presso la struttura.

Nel corso del 2018 l'associazione ha partecipato, con telescopi propri, a diverse iniziative locali, tra le quali la festa di Cavezzo solidale, la festa "Verde Vivo" di Mirandola e la serata dedicata alla mitologia delle costellazioni presso il giardino botanico "La Pica" a San Felice (evento che ha visto la partecipazione di circa 200 persone).

I soci hanno inoltre preso parte attivamente a convegni nazionali, presentando propri lavori soprattutto nell'ambito dello studio delle comete. L'associazione segnala anche un importante lavoro storico-scientifico condotto dalla socia **Andrealuna Pizzetti** su **Geminiano Montanari**, che sarà presentato negli Stati Uniti a Seattle in occasione del convegno annuale della Società astronomica americana.



**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*Alfa:
l'armadio tinteggiabile
come la stanza!*

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it



LA LAVANDERIA SELF-SERVICE **Miele**



**LAVANDERIA SELF SERVICE
CON MACCHINE MIELE**

**APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 6 ALLE 24**

Via Michelangelo Buonarroti, 20 - CAVEZZO

CAVEZZO

La prima parte degli interventi ha avuto un costo di 50 mila euro

Si completa il parco del Sant'Anna

Nel quartiere partirà presto il secondo stralcio di lavori per l'area verde



Una fila di carpini. Con questi e altri alberi saranno piantumate le ciclabili



Il nuovo parco nell'area verde del quartiere Sant'Anna, in via Delfini a Cavezzo, è una delle opere di qualificazione della città più desiderate dall'Amministrazione comunale guidata da **Lisa Luppi**. Scopo del

progetto è fornire al quartiere un'area attrezzata per attività motorie che possa essere utilizzata dai cittadini di tutte le età. Percorsi con pavimentazione antiurto pensati per bambini, adulti e anziani e installazioni di attrezzature

ginniche sono alcuni degli elementi che caratterizzano questo progetto, mirato anche a rendere più attraente una delle zone comunque più affascinanti di Cavezzo. L'idea è stata sviluppata in collaborazione con l'Ausl di Modena e i medici specializzati in medicina dello sport. La prima parte degli interventi nel parco, con l'installazione di attrezzi, ha avuto un costo di circa 50.000 euro tra lavorazioni in economia e forniture con posa in opera. Un secondo stralcio dei lavori consisterà nella posa della pavimentazione e nel miglioramento degli impianti luministici. Ormai da mesi il parco e le attrezzature sono a disposizione della cittadinanza e prossimamente saranno realizzati gli ultimi lavori. «Con quest'opera – spiega il sindaco **Lisa Luppi** – volevamo dare ai cittadini un luogo in cui svolgere attività fisica all'aperto e quindi promuovere i sani stili di vita».

AMBIENTE

Tra le eredità della Giunta Luppi la piantumazione delle ciclabili

Esemplari di parrotia persica



Tra i progetti che l'attuale Amministrazione comunale di Cavezzo vuole perseguire negli ultimi mesi del suo mandato c'è sicuramente l'opera di piantumazione delle piste ciclabili di via Sant'Anna e via Voltorno. Un'azione che vorrebbe restituire un po' di verde a seguito della scomparsa, nel corso degli anni, di una buona parte della vegetazione di queste ciclabili. A questo scopo, nel Consiglio comunale del 23 gennaio scorso, era stato approvato, insieme agli altri oggetti, anche lo stanziamento di 25.000 euro per sistemare alberi sui due percorsi ciclabili. La scelta dei tipi di piante da collocare in questi luoghi è stata affidata a un'esperta agronoma; si tratta in particolare di essenze quali: peri da

fiore, parrotie persiche, carpini e ginkgo biloba. «Il progetto procede nella direzione che da anni l'Amministrazione sta perseguendo, quella rivolta alla salvaguardia e al miglioramento del verde pubblico – spiega il sindaco di Cavezzo **Lisa Luppi** – si tratta di una scelta politica adottata non solo per la tutela dell'ambiente e quindi della salute degli abitanti del territorio, ma anche per migliorare l'arredo urbano offrendo al paese un aspetto più gradevole e attrattivo. Questa volontà si è tradotta in una spesa complessiva di circa 135.000 euro negli ultimi quattro anni e mezzo, ovvero da quando l'Amministrazione si è insediata. Tutti investimenti, questi, mirati alla cura e alla manutenzione del verde pubblico».

CAVEZZO

Film per tutta la famiglia a ingresso gratuito

Proseguono le proiezioni di film per tutta la famiglia presso la biblioteca comunale di Cavezzo. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra assessorato alla Cultura del Comune, Auser Cavezzo e Comitato genitori di Cavezzo e prevede sei proiezioni, fino al mese di aprile. Il primo spettacolo si

è svolto lo scorso 27 gennaio, mentre le proiezioni successive saranno, tutte di domenica, 10 e 24 febbraio, 10 e 24 marzo e 7 aprile. Gli spettacoli sono a ingresso gratuito e iniziano alle ore 15. Nel programma, classici dell'animazione, ma anche film più recenti adatti a tutte le età.



CINEMA PER FAMIGLIE

IN BIBLIO

NUOVA STAGIONE
GENNAIO - APRILE 2019

27 GEN	10 MAR
10 FEB	24 MAR
24 FEB	7 APR

DOMENICA POMERIGGIO
ORE 15.00

a cura del COMITATO GENITORI
e di AUSER CAVEZZO

Leggiamo note, suoniamo parole

Laboratori Nati per Leggere Nati per la Musica
realizzati nell'ambito dei programmi nazionali

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

BIBLIOTECA DI CAVEZZO

tel: 0535.49830
E-mail: biblioteca@comune.cavezzo.mo.it

Sabato 19 gennaio 2019	per bambini 18-36 mesi
Sabato 2 febbraio 2019	per bambini 3-6 anni
Sabato 16 febbraio 2019	per bambini 3-6 anni
Sabato 6 aprile 2019	per bambini 3-6 anni
Sabato 11 maggio 2019	per bambini 3-6 anni

Filastrocca dei Nati per Leggere
Leggimi subito, leggimi forte
Dimmi ogni cosa che apre il porte
Chiamami ogni cosa, così il mondo viene
Leggimi tutto, leggimi bene
Dimmi la rosa, dimmi la rima
Leggimi in prosa, leggimi prima
Bruno Tognolini

LABORATORI VERRANNO REALIZZATI DA:
FRANCESCA FANTONI, GLAUCIA FRANCONI,
VALENTINA IPPOLITE, RICCARDO LANDINI,
ANTONIO SALZANO, SARA LETTI, NICOLA EBARI
musicisti e docenti di pedagogia musicale

MIRANDOLA

La classe quasi al completo si è ritrovata con la maestra Luisa

Gli alunni di Cividale 30 anni dopo

Ricordi, scherzi e risate alla rimpatriata degli "ex ragazzi" del 1974



La classe oggi e, a sinistra, sui banchi delle elementari. Sotto, la maestra Luisa Campagnoli e due momenti della simpatica riunione

La scuola elementare di Cividale si chiamava semplicemente così, non era dedicata a poeta o a persona da ricordare e per noi ragazzi del 1974, che li abbiamo trascorso i primi anni di studio, era bellissima. Bellissima e semplice: cinque aule, cinque classi ovvero una per ogni anno e veramente poco affollate, noi ad esempio eravamo in tredici, cinque maestre, **Maria Campagnoli, Marina Facchini, Rita Panzani, Luisa Campagnoli e Anna Gibertoni**, la cara bidella **Loredana Baraldi** e tanto spazio dentro e fuori dove poter giocare. Dopo la fine del quinquennio (1980/1985) molti di noi compagni si sono persi di vista, altri hanno mantenuto assidue frequentazioni e alcuni



solo sporadici contatti. È quindi risultato strano ma promettente ritrovarci la scorsa estate casualmente in quattro in uno stesso luogo; praticamente un terzo della classe si era già ricostituito! Da qui a organizzare una rimpatriata il passo è stato breve: un gruppo di WhatsApp, una serie di ricerche, di messaggi, un crescendo di entusiastiche adesioni e con gioia si è ricompattata una vecchia classe delle elementari. Alla cena organizzata per l'occasione eravamo quasi tutti presenti, compresa naturalmente la nostra maestra Luisa Campagnoli. Ci siamo scambiati ricordi, raccontate le nostre vite, abbiamo riso e scherzato. Quando

la nostra insegnante, dopo aver seguito con attenzione le nostre storie, si è alzata e ha iniziato a parlare e a recitare poesie, con lo stesso garbo e voce aggraziata, l'abbiamo ascoltata come allora: in silenzio, con attenzione quasi fossimo ancora seduti a quei piccoli banchi di legno. Alla fine di quella serata di ottobre, quasi magica per quanto era stata bella, tutti eravamo felici, pieni di calore e di emozioni per quell'infanzia così lontana ma, che a ripensarci, sembrava invece così vicina. Da quel lontano 1985 è passato ormai oltre un trentennio, ma nonostante le nostre vite diverse, tutte egualmente belle e



intense, siamo rimasti legati a un unico filo conduttore: quell'esperienza infantile così ricca e proficua con la maestra Luisa. Abbiamo ricevuto un'importante base scolastica, un rilevante contributo educativo e un trattamento rispettoso, fondamentale basilari per aprirsi alla conoscenza, per sentirsi parte di qualcosa anche dopo 34 anni. Noi compagni di classe quella sera ci siamo riuniti per ricordare, per rivederci, ma soprattutto eravamo lì per la nostra maestra Luisa. Il tempo è volato via, ma sono rimaste riconoscenza e quella voglia di ringraziarla sempre per quanto ricevuto.

LORENA CALEFFI

MIRANDOLA

Addio a Enore Fontana Fondò l'Elettromeccanica

Hanno trascorso una vita insieme e se ne sono andati a un mese di distanza l'uno dall'altra una coppia di mirandolesi molto noti: **Enore Fontana** (foto) e **Lucia Barbieri**. Lei, nata a Concordia nel 1928, è deceduta il 12 dicembre 2018; lui, nato a Mirandola nel 1927, il 14 gennaio scorso. Enore e Lucia si erano sposati il 15 febbraio



1947 a Concordia e nel 1951 erano venuti ad abitare a Mirandola. Negli anni Quaranta Enore è stato il fondatore dell'Elettromeccanica Fontana, una delle ditte mirandolesi più longeve tra quelle tuttora esistenti. Enore e Lucia lasciano i figli **Oden, Adelchi ed Emanuela** e tutti i parenti che li ricordano con tanto affetto.

MIRANDOLA

Il gatto Tommy in calore ha smarrito la strada di casa

A Mirandola si è smarrito Tommy, simpatico gatto maschio di circa tre anni di colore bianco e nero, con una piccola macchia nera sul nasino.

Il felino manca dalla sua casa ormai da due mesi. Molto probabilmente si è allontanato per il periodo del "calore" e poi si è smarrito o ha preferito fermarsi in un'altra zona. Il gatto abitava nella zona



di via Michelangelo/piscine/via Spagnola. Chi dovesse avvistarlo può contattare il numero 335/1908408. Al lettore che ci ha contattato basterebbe anche solo avere sue notizie, saperlo in buone condizioni ed eventualmente avere la certezza che si trovi presso una nuova famiglia che gli vuole bene.



Filosofia con i bambini
Biblioteca Eugenio Garin - via 29 maggio Mirandola (MO)

con **Luca Mori** - Professore di Storia della filosofia e Filosofia politica (Università di Pisa)

Venerdì 29 marzo 2019

16.30 PRIMO SBARCO SU UTOPIA. UN AVVENTUROSO ESPERIMENTO MENTALE
Affronteremo insieme un esperimento mentale antico e sempre nuovo, una delle più grandi sfide all'immaginazione che sia mai stata concepita. Dove arriveremo?

per bambini da 8 a 10 anni
(prenotazione obbligatoria)

18.00 UTOPIE DEI BAMBINI: IDEE DA TUTTA ITALIA.
Testimonianze da un viaggio di oltre 10.000 Km in tutta Italia, per scoprire come si può fare filosofia con i bambini a partire da un antico esperimento mentale e per ascoltare quel che i bambini hanno da dire agli adulti

Per gli adulti interessati (insegnanti di scuola primaria e secondaria, genitori ecc.)

Per informazioni e prenotazioni: 0535/29778; biblioteca.mirandola@comune.mirandola.mo.it



POLETTI COPERTURE
RIFACIMENTO COPERTURE
ISOLAMENTO PER RISPARMIO ENERGETICO
PREDISPOSIZIONE PER FOTOVOLTAICO
SOSTITUZIONE GRONDAIE
IMPERMEABILIZZAZIONI
BONIFICA AMIANTO

MEDOLLA (MO) - Tel. 0535.1876081 - E-mail: polettiscoperture1@vodafone.it
www.polettiscoperture.it

COMUNI

L'organizzazione Emu adotta l'esperienza-modello dell'Area Nord

La musica fa scuola in Europa

Il master internazionale della Fondazione "Andreoli" diventa un esempio per tutti

L'European Music School Union (Emu), organizzazione delle associazioni che in 25 Paesi europei riuniscono le scuole di musica, ha deciso di trasformare il master internazionale "Una musica per tutti" (nato nell'Area Nord della provincia di Modena) in un'esperienza-modello per tutto il continente. A comunicarlo al direttore della Fondazione scuola di musica "C. e G. Andreoli", **Mirco Besutti**, è stato, nei giorni scorsi, il presidente di Emu **Philippe Dalarun**, il quale ha anche annunciato che l'esperienza della Bassa sul tema del rapporto disabilità-musica sarà al centro dell'Assemblea



Una delegazione di Emu a Mirandola, insieme al direttore della Fondazione scuola di musica Mirco Besutti, secondo da destra

generale di Emu che si svolgerà a Sofia (Bulgaria) nel 2019. Il master, ideato dalla Fondazione scuola di musica "C. e G. Andreoli" insieme al Coordinamento nazionale insegnanti specializzati (Cnis), si svolgerà il prossimo luglio a Comacchio. Direttore del corso di alta formazione sarà Besutti, responsabile scientifico il docente dell'Università di Padova **Renzo Vianello**, coordinatore il

maestro e referente dell'Area disabilità della Fondazione "Andreoli" **Alessandro Vanzini**. L'obiettivo del master sarà quello di fornire una solida formazione per l'utilizzo della musica e come strumento educativo e inclusivo per gli allievi con bisogni educativi speciali e per le classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, in cui è presente almeno un allievo con bisogni educativi speciali. Al corso saranno ammessi direttori di scuole di musica, musicisti e docenti di ogni ordine e grado di scuola. Questa esperienza formativa sta diventando anche un progetto-pilota europeo grazie anche all'approvazione di un'importante istituzione come Emu, organizzazione non governativa e non-profit con sede a Berlino. L'European Music School Union è una sorta di piattaforma che rappresenta più di 6.000 scuole di musica, 150 mila insegnanti e quattro milioni di allievi. Una realtà, insomma, di elevato peso culturale ma anche economico. Secondo la stessa Emu, infatti, il giro d'affari che ruota intorno alle scuole di musica associate si aggira intorno al miliardo e mezzo di euro.

PREMIO INTEGRAZIONE

Il sinodo dei vescovi incorona la banda "Rulli Frulli"

Altra "medaglia" per la banda "Rulli Frulli" che di recente è stata premiata dal sinodo dei vescovi come miglior progetto italiano di integrazione. La Banda nasce nel 2010 da un'idea di **Federico Alberghini** (foto) all'interno della Fondazione scuola di musica Andreoli presso la sede di Finale Emilia.



Il progetto inizia come marching band e i primi ragazzi che partecipano sono all'incirca una decina, suoi allievi del corso individuale di batteria. L'intento di Federico Alberghini (direttore) era quello di creare una banda composta da persone diverse tra loro, sia per età che per abilità. Oggi il numero dei partecipanti conta ben settanta membri tra bambine, bambini, adolescenti e giovani, un gruppo composito per età, genere e capacità che ha permesso l'inserimento nel progetto di diciotto ragazzi diversamente abili. Anche gli strumenti della banda non sono convenzionali. Si tratta infatti di oggetti di recupero riciclati e portati a una seconda vita. Tramite laboratori, i ragazzi inventano, costruiscono

e colorano gli strumenti, adattandoli alle proprie capacità e rendendoli parte del tutto.

Di anno in anno la crescita musicale della Rulli Frulli ha ampliato le sue opportunità di esibizione portandola in contesti molto ambiti come Expo (2015), Concerto del Primo Maggio Roma (2016), Materadio 2016 - La festa di Radio 3 Rai (2016), la partecipazione come ospiti musicali nel programma "Stasera Casa Mika" (performance che ha raccolto i complimenti di **Jovanotti**).

La banda ha anche accolto l'arrivo del Papa in visita ai territori emiliani post sisma (2017) ed è stata convocata come speaker per Teds Lago di Como (2017). I Rulli Frulli sono inoltre apparsi sulla copertina del primo numero di "Corriere Buone Notizie".

Nel 2018 Tv2000 li ha invitati a Roma come gruppo di apertura nel concerto "Vado al Massimo" al Circo Massimo esibendosi davanti a 90.000 spettatori. Per informazioni: www.bandarullifrulli.com

MUSICA

Il ritorno di Marcello Belloni è un viaggio tra i generi



Marcello Belloni

la speranza, la vita che torna per un attimo a essere piena di colore. Un brano accompagnato da un arrangiamento orchestrale, diverso dai lavori precedentemente

realizzati. «Io scrivo canzoni per necessità - spiega Belloni - in passato ho anche provato a smettere ma non ce l'ho fatta, è più forte di me. Molti colleghi cercano di collocarsi in un genere musicale ben definito, personalmente sono arrivato alla conclusione che il mio genere è non avere un genere. Scrivo per come mi sento e la musica deve essere al servizio dell'emozione. Avere un genere ben definito da un lato forse aiuta a consolidare un certo seguito ma dall'altro lo trovo un grosso limite. La musica poi è bella tutta e viaggiare tra i generi è molto più stimolante e divertente sia per chi suona che per chi ascolta».

Link video <https://youtu.be/JFXuc5JesE>

È uscito lo scorso 1° gennaio "Calycanthus", il nuovo brano di **Marcello Belloni** il cantautore modenese. Torna così sulla scena musicale, a distanza di pochi mesi dall'uscita di "Mille Luci a Las Vegas" con un brano emozionale e intimo firmato da lui nella musica e nel testo. Pubblicato sul canale YouTube accompagnato da videoclip, che vede come protagoniste la bella **Martina Gozzi** e la piccola **Sofia**.

Scene di forte impatto emozionale, con una cornice di immagini di fotografi locali che seguono Belloni in ogni suo lavoro. Il Calycanthus è una pianta che fiorisce d'inverno; nelle serate più nebbiose, più umide e scure, il profumo di questo fiore è prodigioso, riesce magicamente a farci vivere un momento di primavera,

SAN POSSIDONIO

Studio, vocazione e disciplina nell'album rock di Azzolini



Michele Azzolini

album "Heaven II", in uscita (se tutto va bene) i primi di marzo.

A cosa si riferisce il paradosso del titolo?

«Semplicemente mi piaceva come titolo; nessuna allusione diretta o indiretta verso cielo, paradiso e altre cose di quel tipo».

Cosa ha voluto esprimere con le tracce?

«Prima di tutto un vero rigore nei confronti della disciplina. La chitarra rock (vista all'apice negli anni '70). Mi piacerebbe essere un compagno di giochi di **Hendrix, Clapton e Page**. Poi una ricerca per la cultura in generale ("Don't go breakin my heart" ha lyrics ispirate da **Shakespeare** per esempio). Infine anche messaggi un po' nascosti che solo ascoltando e leggendo i testi uno può capire».

Dove ha registrato l'album? Quanto tempo ha impiegato a realizzarlo?

«Al Music Inside di Rovereto sulla Secchia, dal mio grande amico **Daniele Andinetti**. Ci abbiamo impiegato un mesetto, molto intenso. Mi ha sopportato e supportato. Chiedo scusa pubblicamente alla moglie per il tempo tolto a lei per me».

Come definirebbe la sua musica?

Si intitola "Heaven" il primo album di **Michele Azzolini**, talentuoso chitarrista e cantautore di San Possidonio. Otto tracce rock, tutte in inglese, che stanno avendo un buon riscontro di ascolti sulla piattaforma Spotify e su Youtube.

Azzolini, 25 anni, ha studiato al liceo classico "Pico" di Mirandola e ha perfezionato l'apprendimento musicale alla Fondazione scuola di musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", sotto la guida, tra gli altri, del maestro **Gianni Guicciardi**. Lo abbiamo intervistato.

Azzolini, da dove nasce questo disco?

«Nasce da un percorso di studi, di ricerca e di vocazione verso la musica, mia grande passione, svolto nel corso di tanti anni. È stato scritto tanto materiale, infatti sto già registrando il secondo

NOVELTOY

L'Alice di Roberta De Tomi ispira un booktrailer musicale



Un frame del video

internazionali per il cortometraggio horror "Like", che ha restituito agli spettatori un mondo calato in un'alternativa epoca vittoriana.

Il brano "I'm a prisoner", primo singolo dei NovelToy, progetto Alternative Adult Rock elettropop, esprime il concetto del romanzo "Alice nel labirinto", opera fantasy-game che vede protagonista un'Alice adulta e innamorata, alle prese con una serie di scelte complesse. La musica dei NovelToy funge da contrappunto agli stati d'animo della ragazza, prigioniera di un amore che non è però capace di offuscare la sua natura, da sempre

Un progetto indipendente che sta conquistando il pubblico: il booktrailer musicale "I'm a prisoner", ispirato al romanzo "Alice nel labirinto" (Dario Abate Editore) della concordiese **Roberta De Tomi**, ha toccato quota duemila visualizzazioni in poco meno di due settimane.

A dirigere i lavori di realizzazione del video, **Giulio Manicardi**, regista premiato in diversi festival nazionali e

libera e curiosa. Nel video la magia si esprime nelle atmosfere e nei bizzarri personaggi presenti, attraverso un gioco di inquadrature attente a dettagli che diventano parte integrante della narrazione.

L'estetica raffinata è capace di evocare gli scenari dell'anima, toccando le corde più intime delle emozioni.

A incarnare perfettamente i personaggi sono artisti provenienti da vari ambiti (teatro di strada e tradizionale, musica, canto lirico, arti visive). "I'm a prisoner" è un progetto artistico dotato di diverse peculiarità.

In primo luogo, è una piccola perla del fantastico, in Italia genere ancora fortemente snobbato, nonché relegato erroneamente all'ambito bambini e ragazzi, a fronte di ricchi fermenti più o meno sotterranei nella narrativa e oltre. In secondo luogo, ha unito anime artistiche differenti in un'autoproduzione di pregio. Infine, le riprese del video sono state fatte nel parco bosco di Villa Tusini, a San Prospero, ambientazione perfetta per il booktrailer musicale.

Link al booktrailer musicale: <https://www.youtube.com/watch?v=PSdkiVVUcBg>

IL DOTTORE DEI COMPUTER

«Il primo livello di protezione siamo noi, col controllo dell'indirizzo»

Come navigare al pc su rotte sicure

Mantovani: «Il simbolo del lucchetto non garantisce più l'affidabilità dei siti»



Christian Mantovani

acquisti su Internet il consiglio che spesso viene dato è di guardare, dove è visualizzato l'indirizzo web https://..., la presenza del simbolo di un lucchetto, questo garantisce affidabilità del sito e mette al riparo tra truffe varie (phishing, malware e compagnia bella...). Questo consiglio non

Ciao a tutti amici della Bassa, vi parlo di lucchetti... non quelli però utilizzati per mettere a protezione oggetti preziosi. Quando si fanno

è più particolarmente efficace... anzi può essere ritenuto quasi inutile in quanto nuove ricerche hanno scoperto che non poche frodi informatiche sono ospitate

IL DOTTORE DEI COMPUTER

Tecnico informatico e blogger il "dottore" è tra i più letti d'Italia

Il concordiese Christian Mantovani, alias "Il dottore dei computer" è tecnico informatico e blogger per hobby. Nel corso del 2017 il suo sito www.ildottoredeicomputer.it è risultato tra i siti più letti in Italia,

ricevendo vari riconoscimenti.

Grazie all'ironia e a un linguaggio semplice e comprensibile ai non addetti ai lavori, ha raggiunto la popolarità come ospite a trasmissioni televisive nazionali e locali.

su siti web che hanno "l'amato" lucchetto. Https è l'acronimo di "HyperText Transfer Protocol over Secure Socket

Layer", la protezione che ne deriva utilizzando questo protocollo è una comunicazione crittografata tra il browser



(Chrome, Internet Explorer, Firefox...) e il sito visualizzato, questo significa che terze parti non sono in grado di leggere i dati trasmessi. La presenza del lucchetto non dà alcuna garanzia che il sito sia legittimo, né che il sito sia più sicuro contro le violazioni da parte di hacker. Il messaggio finale è pertanto il seguente: la presenza del lucchetto e/o della scritta "Sicuro" e/o della scritta Https non garantisce la sicurezza di un sito web, il primo livello di protezione siamo noi, controllando l'indirizzo completo del sito web visitato. Per maggiori info mi trovate anche su Facebook: www.facebook.com/ildottoredeicomputer

I VIAGGI DI MANU

«Per gustare al meglio Berlino si parte dalla torre della tv»



Tra i viaggi che ho fatto, devo ammettere, che ritenevo Berlino tra le destinazioni meno allettanti. Ero quasi sicura che questa città non mi avrebbe conquistato né tanto meno fatto innamorare. Alla fine però, mi sono dovuta ricredere. La prima tappa, appena arrivata in questa grande città, è stata Alexanderplatz. Ed è esattamente in questo momento che, uscendo dalla metro U-bahn e alzando gli occhi al cielo, mi sono resa conto che la città aveva già rubato il mio cuore. La piazza era rumorosa e bellissima, tra i tram che andavano e venivano, milioni di persone scorrevano sotto un cielo di un meraviglioso blu interrotto solo da qualche nuvola passeggera. Ma il modo migliore per ammirarla a pieno è stato poterla guardare dall'alto: dal cielo. Su questa piazza sorge la famosa Fernsehturm, la torre della televisione: Tv-Turm per i berlinesi. Con i suoi 368 metri di altezza è l'edificio più alto della città. L'ascensore, in appena 40 secondi, porta alla terrazza panoramica a 203 metri. Il percorso circolare permette una vista a 360 gradi e secondo me resta una tappa imperdibile di Berlino. Al piano superiore c'è un bar/ristorante che ruota completamente in 60 minuti; un modo molto simpatico per godersi il panorama



sorseggiando un caffè.

La sua realizzazione è iniziata nel '50 e terminata negli anni '60. L'obiettivo della sua costruzione era per la Ddr, oltre alla necessità di una copertura televisiva di tutto il territorio, quella molto più megalomane di dimostrare la forza e l'efficienza del sistema socialista. Quindi la torre sovrastava non solo il territorio orientale di Berlino ma anche tutta la parte occidentale; difatti è tutt'ora visibile da tutta la città. Oggi è tra i luoghi più frequentati dai turisti. Una volta arrivati in cima non resta che rimanere incantati ad ammirare questa fantastica città europea e sentirsi un po' come gli angeli del film "Il cielo sopra Berlino": semplici osservatori di un luogo che continua a essere sospeso tra un ingombrante passato e un prossimo futuro.

LA POESIA

Solitudine



Riceviamo e pubblichiamo una poesia che ci ha inviato la nostra lettrice di Medolla Diana Calzolari, già maestra di scuola dell'infanzia.

*Seduta davanti alla finestra
osserva il cielo sereno
un po' di sole le riscalda il cuore
dopo tanti giorni uggiosi.*

*Mani abbandonate sul grembo
non intrecciano più il lavoro.*

*Il pensiero si isola
ricorda un passato sereno
ma anche sofferente.*

*Un sorriso, una mano tesa
ti aiutava a superare
gli ostacoli e il dolore.*

*Le persone ora se ne sono andate
silenziose come un volo di farfalle.
Copiose lacrime le rigano il viso.*

*Non più giovinezza
un futuro di solitudine.*

*Uno spiraglio
sarà delusione o conforto?*

*Si appiglia dove intravede speranza e
amore.*

*Si asciuga le lacrime
pensa a un domani migliore
e vivere bene la sua fine.*

DIANA CALZOLARI
Medolla

LA POESIA

In attesa del ritorno del tormentone dell'estate



Mirandola è una delle capitali delle cicale: un po' come nel Sud della Francia, dove l'insetto fannullone viene messo in tutte le salse dei souvenir.

Pare che il caldo abbia favorito da noi la sua proliferazione, specialmente lungo i viali e che i decibel, coi vari cori, abbiamo superato la soglia del dolore: gli 80 decibel.

Alla cicala è dedicata anche una famosissima poesia, tradotta liberamente dal francese da Sergio Poletti (foto).

Nota bene: il frinire delle cicale è il loro canto d'amore.

È molto intenso e pare che le femmine preferiscono chi si manifesta più forte, i veri "urlatori".

In settembre la musica finisce ed effettivamente per le formiche la storia continua, mentre per le cicale finisce. Ma molti esemplari si salvano. E nell'estate 2019 il loro ritornello sarà il sottofondo dei mesi caldi, un vero e proprio tormentone per tutti noi.

LA CICALA E LA FURMIGA
DI JEAN DE LA FONTAINE
(liberamente tradotta dal francese in dialetto sanmartinese da Sergio Poletti)

*La cicala, avend cantà
tutt l'istà,
la s'è catàda dimondi spruvvista
quend la tramuntana l'è gnuda in vista.
Gnench un pcunsin
ad mosca o ad bigatlin.
Lia l'è andada a ele "mosinar par gnènt
da la furmiga, cl'ira tra i so vsinènt,
pregand ad faras imprestar
un qualch gren par magnar,
par dabon
infina a la muva stagion,
-At pagarò- la g'ha ditt -sicurament,
prima d'agost, giura-giurament-
parola d'animal-
interèss e capital.
La furmiga l'an 'è minga tent lansènta -
l'è quell al so' più picul difett cla lamenta.
-Cusa favat al temp dla calura esagerada?
l'ha ditt a la scrucòna cl'è pena rivada.
-Nott e di a tutt i'aventòr
ho cantà, an ni minga da turvla a còr...
-At cantava? In son cuntenta.
-Alora adesa balà e sii brilènta.
(Mi a n'at dagh ghench 'i oss dla pulenta!).*

efi

Le onoranze funebri a Mirandola dal 1975.

Servizi all'avanguardia sempre alla portata di tutti.

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41 LUNGO IL VIALE DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77 · 339 876 7111

SOLIDARIETA'

Una delegazione si è recata a Campi, frazione del Comune terremotato

Il maccherone fa del bene a Norcia

Il Comitato che valorizza il prodotto mirandolese ha consegnato una donazione

Lo scorso 27 dicembre, una delegazione di nove volontari del Comitato del "Maccherone al pettine delle Valli mirandolesi" si è recata a Campi, frazione del Comune di Norcia (Pg), per consegnare una donazione destinata alle popolazioni terremotate del Centro Italia, promessa nell'immediato post terremoto del 2016. Nei momenti successivi al sisma, ci si è subito attivati nel contattare alcuni delegati del Centro Italia, ma nel pieno dell'emergenza, non è stato possibile, proprio a causa del periodo intenso, individuare la zona a cui destinare tale donazione. In seguito è stato contattato don **Luciano Avenati**, parroco di Campi, per consegnare a lui personalmente dalla presidente del Comitato **Rossella Foschieri** la somma di 6.000 euro che verrà utilizzata per gli arredi del nuovo centro parrocchiale di Campi di Norcia. «La visita è stata breve ma le emozioni tante – spiega Rossella Foschieri – abbiamo rivissuto



le desolazioni di anni fa, quando anche i nostri paesi erano deserti a causa delle delocalizzazioni di negozi e abitazioni. Ci

sono tornati in mente il dolore e la paura vissuti all'epoca del terremoto del 2012, ma allo stesso tempo ci siamo commossi

I volontari mirandolesi del Comitato del "Maccherone al pettine" a Campi, frazione del Comune di Norcia, in occasione della consegna della donazione

nel ricevere gli abbracci e la gratitudine di don Luciano e dei pochi abitanti rimasti in paese. Siamo stati accolti da una famiglia che ci ha ospitato nella propria casetta di legno, offrendoci un delizioso pranzo, colmandoci di gratitudine e gioia. Abbiamo percorso 900 chilometri in un solo giorno, ma quello che ci ha reso più felici è stato restituire un po' della solidarietà che abbiamo ricevuto ai tempi del terremoto a persone colpite da una tragedia analoga. Portiamo a tutti voi, i ringraziamenti di don Luciano al "Comitato del maccherone al pettine delle Valli mirandolesi". Il sacerdote ci ha esortato a tornare, mantenendo aperti i contatti tra le due comunità! Inutile dire che è stata un'esperienza fantastica!».

MIRANDOLA

Seminario sul terzo settore

Martedì 12 febbraio alle ore 18.30 si terrà a Mirandola (presso la Croce Blu, via Posta Vecchia, 55) il seminario gratuito "La gestione amministrativa e fiscale di un ente di terzo settore" rivolto ai volontari delle associazioni del territorio che all'interno delle proprie organizzazioni ricoprono il ruolo di tesoriere o si occupano della gestione amministrativa.

Il seminario è promosso dal Centro servizi per il volontariato e per iscriversi occorre inviare un'e-mail a mirandola@volontarismo.it entro il 5 febbraio segnalando nome, cognome e associazione di appartenenza.

La correttezza amministrativa e la trasparenza nell'operare hanno una grandissima importanza strategica e valoriale: saranno trattati temi riguardanti gli adempimenti contabili e fiscali con focus sulla fatturazione elettronica, redazione del rendiconto, rendicontazione separata della raccolta fondi, tenuta della contabilità e altre novità di interesse connesse alla riforma del terzo settore.

MIRANDOLA



Dalla Bassa un aiuto concreto a una scuola del Congo

I padri della Congregazione dei Missionari Servi dei Poveri che reggono la parrocchia di San Martino Carano hanno voluto ringraziare il Lions Club Mirandola per aver partecipato con una donazione ai lavori di ripristino della scuola Monseigneur Bakole Martin, nella zona centrale

della Repubblica Democratica del Congo, nella quale è tornato da poco tempo padre **Emmanuele Mukenge**, dopo anni di sua permanenza fra noi. La scuola congolese è particolarmente importante, poiché ospita circa 700 ragazzi dai 6 ai 17 anni. Padre **Sebastiano** ha celebrato una messa a bene-

ficio dei soci Lions, attuali e defunti, i cui canti sono stati curati dal coro parrocchiale di Quarantoli. Nelle parole di saluto, il padre ha ricordato anche un altro service dei Lions, compiuto lo scorso anno, quando il presidente del Club era **Guido Zaccarelli**, e consistito nella donazione alla parrocchia di San Martino delle sedie presbiteriali per i celebranti delle messe. Al termine, la foto ricordo vede i Lions con **Nunzio Borelli**, presidente attuale, assieme ai componenti dell'affiatato coro di Quarantoli, intorno a padre Sebastiano.

MIRANDOLA

Premiati dalla farmacia Veronesi i migliori pensieri del Natale



Lo scorso 12 gennaio a Mirandola, presso la cooperativa sociale La Zèrta, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso "Natale in bicicletta", alla sua prima edizione. Questa iniziativa, ideata e promossa grazie alla disponibilità della farmacia Veronesi di Mirandola con la collaborazione della cooperativa sociale, ha coinvolto bambini di età compresa tra i sei e gli undici anni. Ai giovanissimi partecipanti è stato richiesto di produrre una foto o un disegno che rappresentassero il loro sentimento rivolto al Natale. In modi differenti ed estremamente individuali, i disegni presentati dai bambini hanno

animato la ricchezza del loro mondo interiore e lo spirito di gratitudine e i valori di condivisione e di apertura verso il prossimo insiti in questa festività, indipendentemente dal credo o dalle tradizioni. A ciascun classificato è stata donata una bicicletta assemblata e curata dal lavoro attento e dedito dei ragazzi della cooperativa sociale e generosamente offerta dalla farmacia Veronesi. "Natale in bicicletta" ha così rappresentato una proposta che ha permesso di far rivivere una magia che regala ai cuori la speranza, attraverso il linguaggio universale espresso dai piccoli di cui la nostra anima conserva ancora un eco.

MIRANDOLA

Giovani e anziani al primo posto dei programmi del Lions

«Il Lions non è un comitato d'affari, ma il più grande ente morale nel mondo, dedito al servizio dei più deboli e dei più disagiati» con queste parole, riprese dalla relazione programmatica letta lo scorso luglio all'inizio del suo anno di mandato, **Bernardino Salvati** (a sinistra, nella foto, insieme a **Nunzio Borelli**, governatore del Distretto Lions 108Tb (comprendente l'Emilia centro-occidentale e la provincia di La Spezia), si è presentato in visita al Lions Club Mirandola. La società per crescere, ha continuato il governatore, ha bisogno di grandi ideali e deve coniugare etica e morale. L'attenzione ai giovani e agli anziani è quindi posta al primo posto del suo programma. Gli hanno fatto eco le parole di Nunzio Borelli, presidente del Lions Club Mirandola, per assicurarlo



che, nella molteplicità dei service intrapresi dal Club, parecchi sono quelli dedicati ai temi per lui prioritari.

L'anno lionistico in corso è caratterizzato, a livello internazionale, da alcuni eventi straordinari. Innanzitutto, per la prima volta nei 102 anni dalla fondazione, il Lions Club International, ossia l'associazione che riunisce tutti i Lions

Club del mondo, ha un presidente donna, nella persona dell'islandese **Gudrun Yngvadottir**.

Poi, all'inizio del prossimo luglio, precisamente dal 5 al 9, Milano assisterà alla Convention internazionale dei Lions. Questo evento (che si tiene ogni anno in una città diversa del mondo) costituisce una prima volta per l'Italia. Mai in passato una città italiana

na era diventata sede di svolgimento. La Convention costituirà quindi un'occasione unica per i Lions del nostro paese di incontrare Lions di tutti i continenti in un'atmosfera di festa, essendo tutti accomunati dagli stessi ideali. Le visite del governatore ai Club del suo distretto sono per lui il modo migliore per conoscerne i programmi e i soci, costatarne l'armonia e l'impegno, spronarli alla crescita associativa. Tutto ciò è puntualmente avvenuto anche nell'incontro col Club mirandolese, per il quale Salvati e il suo staff hanno espresso apprezzamento vivissimo. Il governatore ha concluso il suo intervento con una riflessione sugli scopi del lionismo, che devono essere profondamente meditati e soprattutto resi operativi nella vita di ogni socio, perché solo così, ognuno può affermare di averli compresi fino in fondo e di essere veramente un Lions.

I.P.

CONCORDIA

Restituita alla comunità la statua del Bambinello



La statua del bambino Gesù, che era stata rubata nelle settimane scorse dal presepe allestito presso la chiesa di Concordia, è stata ritrovata e restituita alla comunità nel corso di una cerimonia che si è tenuta lo scorso 25 gennaio, dopo le celebrazioni della messa dedicata al Patrono della città, San Paolo Apostolo (nella scatto di Foto Studio Immagini). L'effigie era stata recuperata dagli agenti della polizia municipale a seguito della segnalazione di una cittadina. Dopo aver ricomposto la statua, che era stata rubata

e vandalizzata, l'immagine del bambino Gesù è stata restituita ai concordiesi durante un evento che ha visto la presenza del sindaco di Concordia e presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord **Luca Prandini** e del comandante del Corpo intercomunale di polizia municipale dell'Unione **Gianni Doni**. «La restituzione della statua alla comunità è stato un gesto significativo e un momento carico di emozione, soprattutto perché è avvenuto nell'ambito delle celebrazioni del Patrono di Concordia – afferma Luca Prandini – la nostra gratitudine va alla cittadina che ha segnalato il ritrovamento del simulacro dimostrando grande senso civico e agli agenti che hanno recuperato la statua e l'hanno ricomposta. La nostra attenzione verso qualunque atto delinquenziale rimane elevata».

SOLIDARIETA'

Dall'anno del disastro di Chernobyl aiutati 540 mila minori

Come accogliere i bimbi bielorrussi

Sino al 23 febbraio è possibile iscriversi ai programmi di assistenza

Sino al 23 febbraio, sarà possibile iscriversi ai programmi di accoglienza di bambini provenienti dalle zone colpite dal disastro nucleare di Chernobyl per i mesi di giugno, luglio-agosto e agosto organizzati dall'associazione Polriva di Suzzara (Mn). Quest'anno in via sperimentale sarà attivato un progetto di tre mesi giugno-luglio-agosto. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0376/531713 o scrivendo a segreteria@polriva.it o in alternativa visitando il sito www.polriva.it, il profilo Facebook: polrivasuzzara o instagram: polrivaonlus. I programmi di accoglienza temporanea in Italia rappresentano un'esperienza unica in Europa, con la quale diviene chiaramente visibile la vocazione solidaristica dei cittadini, delle famiglie e delle realtà associative



del nostro territorio. Dal 1986 (anno della catastrofe nucleare di Chernobyl) a oggi, sono stati migliaia, oltre 540 mila solo negli ultimi vent'anni, i minori stranieri che hanno potuto vivere momenti significativi ed esperienze importanti per la loro salute, il loro benessere, la loro crescita grazie al lavoro e all'attenzione di enti, associazioni e famiglie. I bambini bielorrussi vengono a passare uno o due mesi in Italia ospitati presso famiglie che si offrono volontariamente; alla fine del periodo di vacanza i bambini tornano in Bielorussia. L'unico rimedio sino a ora conosciuto è quello di allontanare periodicamente questi bambini dalle zone di residenza consentendo loro di smaltire, seppur parzialmente, una certa quantità di radiocontaminazione incamerata nell'organismo.

MIRANDOLA



Angiolina Malavasi festeggiata dai dignitari di Francia Corta (a sinistra) e dalla sua famiglia. A destra, con la pronipote, che ha quasi 100 anni di meno...



tellini che venivano venduti in ristoranti e botteghe della zona. Insieme ai figli Antichiano e Flavia Borellini, ai quattro nipoti e alla pronipote Anna, Angiolina è stata festeggiata dalla Società del Principato di Francia Corta.

Grande festa per i cento anni di Angiolina Malavasi

Grandi festeggiamenti, lo scorso 20 dicembre alla residenza sanitaria assistenziale "Morando" di Ostiglia (Mn), in onore della mirandolese Angiolina Malavasi, che ha compiuto 100 anni. Angiolina è nata a Concordia un secolo fa

e si è sposata, il 5 marzo del 1946, con il possidese Ponente Borellini, scomparso nel 1993. Nel corso della vita ha lavorato come casalinga e anche in alcune ditte come la Mon Jardin. Per molti anni ha anche preparato chili di formidabili tor-

tellini che venivano venduti in ristoranti e botteghe della zona. Insieme ai figli Antichiano e Flavia Borellini, ai quattro nipoti e alla pronipote Anna, Angiolina è stata festeggiata dalla Società del Principato di Francia Corta.

LUTTO

Cordoglio per Giulietta Ruffilli

Lo scorso 11 gennaio è venuta a mancare a 83 anni, Giulietta Ruffilli (foto), vedova Girotti ed ex-infermiera

La vita di Giulietta non era stata tutta in discesa: nata in anni difficili, nella sua vita ha dovuto (e voluto!) lottare contro difficoltà e discriminazioni per se stessa, le sue figlie e per le donne in generale. Una "barricadera" in tutto fino alla fine che lascia un grande vuoto in chi, figlie, nipoti, parenti e amici, ha amato profondamente e l'ha amata. Ma lascia anche la difficile e bella eredità della sua generazione: andare avanti con determinazione e coraggio sempre, per ideali e valori grandi, per il bene e la libertà di tutti.

CATERINA DELLACASA

Giulietta lascia le figlie Raffaella, per anni segretaria del sindaco di Mirandola e Laura, i generi Claudio e Alessandro, i nipoti Caterina, già assessore alla Cultura del Comune di Mirandola negli anni 2009-2014, Edoardo, Francesco, Ester.

Alla famiglia le condoglianze dell'Amministrazione comunale e della redazione dell'Indicatore Mirandolese.

BREVI

CONCORSO DI SCRITTURA

Col patrocinio del Comune di Finale Emilia, l'associazione culturale Artinsieme indice il secondo concorso di scrittura creativa "Città di Finale Emilia".

Il tema per l'anno 2019 è il "Ballo proibito", ovvero storie incentrate sul ballo, non solo danza, ma nella storia e nelle culture anche un rito propiziatorio per la fecondità, un corteggiamento audace, una palese mostra della propria passione.

La quota d'iscrizione è di dieci euro a sostegno delle spese di organizzazione (per modalità, vedere il sito del Comune di Finale Emilia). Il 31 marzo scade il termine per iscriversi all'iniziativa.

WI-FI GRATIS A SAN PROSPERO

Dallo scorso 21 dicembre è attivo il servizio wi-fi gratuito presso la sede municipale di San Prospero, in via Pace. Due i servizi in banda ultralarga disponibili: EmiliaRomagnaWiFi e WispEr.

SI CERCANO VOLONTARI PER IL CORTILE SOLIDALE

A febbraio 2019 in via San Matteo, 5 a Medolla aprirà Cortile Solidale, emporio sociale che ha l'obiettivo di sostenere la comunità attraverso l'erogazione di beni di prima necessità e servizi alla persona, grazie al sostegno della Caritas diocesana di Modena, della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Medolla, dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e della Consulta del volontariato di Medolla.

Come succede a Modena con l'emporio sociale Portobello, a Sassuolo con Il Melograno, a Soliera con Il pane e le rose, a Vignola con Eko, anche Cortile Solidale a Medolla sarà interamente gestito da volontari e per questo tutti i cittadini sono invitati a dedicare qualche ora del proprio tempo a sostegno di questo bel progetto di comunità.

Le mansioni per le quali si cercano volontari sono diverse: assistenza per l'apertura al pubblico il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 17; gestione magazzino (sistemare la merce sugli scaffali, scarico delle merci, logistica emporio); supporto nei compiti il pomeriggio a sostegno dei ragazzi delle famiglie che si rivolgono al Cortile Solidale.

Si cercano anche liberi professionisti (medici, commercialisti, avvocati) che mettano a disposizione qualche ora gratuitamente per offrire consulenza alle famiglie in difficoltà che si rivolgono all'emporio sociale.

Per ogni informazione e per comunicare la propria disponibilità (l'impegno orario verrà concordato a seconda delle possibilità di ognuno) chiamare il 351/9196056 o scrivere a cortilesolidale@gmail.com

FIRENZE

Anche una delegazione finalese alla storica cavalcata dei Magi



C'era anche una delegazione finalese composta dalle associazioni "I Conestabili del Finale", "La Moda nei Tempi", "Laboratorio Rinascimentale" e "I Fotografi" a Firenze, in occasione della XXIII rievocazione storica della Cavalcata dei Magi, celebrata il giorno dell'Epifania e organizzata da "Opera di Santa Maria del Fiore". I figuranti finaliesi, coordinati da Daniele, hanno sfilato per la città per più di cinque ore, riscuotendo numerosi consensi dalle migliaia di visitatori giunti a Firenze per assistere alla manifestazione. Tale evento, nato nell'ambito dei festeggiamenti per i 700 anni dalla posa della prima pietra della Cattedrale, trae origine da una



tradizione già esistente nel XV secolo, quando a Firenze una compagnia di laici intitolata ai Santi Re Magi, organizzava una festosa rappresentazione detta Festa de Magi. I cortei sfilavano per le vie di Firenze e si riunivano davanti al Battistero per proseguire uniti fino alla Basilica di San Marco, dove con canti e preghiere adoravano Gesù Bambino. La cavalcata dei Re Magi, è anche rappresentata in un affresco di Benozzo Gozzoli noto pittore dell'epoca incaricato dai Medici per im-



mortalare la sontuosa manifestazione. In epoca "moderna" alla ricorrenza medicea partecipano circa 700 figuranti provenienti dalle più importanti compagnie italiane di "Armati, nobili e popolani".

APPUNTAMENTI

Maschere, musica, cascate di coriandoli e trenino per i più piccoli

Finale si prepara al Carnevale

Le domeniche 17 e 24 febbraio torna la tradizionale sfilata dei carri allegorici



Una passata edizione del Carnevale di Finale

Le domeniche 17 e 24 febbraio si svolgerà a Finale Emilia, con inizio alle 14.30, la 43esima edizione del "Carnevale dei bambini", con la tradizionale sfilata di carri allegorici, maschere, musica, cascate di coriandoli, truccabimbi, trenino per i più piccoli, dolciumi e tanta allegria. Ci saranno anche punti di degustazione gastronomica con frittelle, gnocco fritto e altre specialità tipiche. Tutto questo grazie al lavoro dei volontari che iniziano mesi prima a preparare la manifestazione e

alla collaborazione dell'Amministrazione comunale che mette a disposizione gli indispensabili capannoni, al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e di aziende, enti e privati cittadini che contribuiscono in vario modo al Carnevale finalese. Non è previsto nessun biglietto di entrata ma una offerta libera a sostegno dell'iniziativa. In caso di maltempo le sfilate saranno rinviate alle domeniche successive. Organizza il Comitato Carnevale.

MIRANDOLA

Aperitivo con delitto coi ragazzi di Cyber Masters



Aperitivo con delitto al Mistral Café

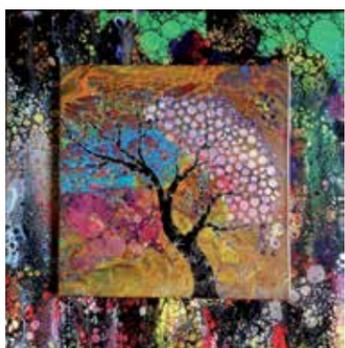
Dopo il tutto esaurito della scorsa volta, il Mistral Café di Mirandola apre il 2019 con uno degli eventi più attesi e richiesti: l'aperitivo con delitto.

Martedì 26 febbraio alle ore 19.30 i ragazzi dell'associazione Cyber Masters intratterranno i partecipanti immedesimandosi nei personaggi della trama "Disegni di Morte". Una serata coinvolgente in cui le tavolate, divenute

squadre del gioco, dovranno interrogare ogni personaggio e capire chi è sincero e chi trova scuse per allontanarsi dalla scena del crimine. Ogni indizio sarà fondamentale per risolvere il caso e diventare vincitori della serata. Munitevi di arguzia e sesto senso per affrontare un aperitivo particolare e trasformarvi per una sera in veri e propri detective. La serata è a numero chiuso e la prenotazione è obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: 389/0714534. Il consiglio è di affrettarsi a chiamare e fermare la tavolata in modo da essere sicuri di non perdere l'opportunità di partecipare.

MIRANDOLA

In febbraio al Mistral Café espone Alessandro Rinaldoni



Per tutto il mese di febbraio al Mistral Café di Mirandola (zona Conad) sarà esposta la personale di **Alessandro Ri-**



naldoni, giovane artista contemporaneo di Borgo Mantovano (Mn).

Alessandro, diplomato come maestro

MIRANDOLA

Quattro artisti in mostra all'Angolo Divino



Dall'alto, in senso orario, le opere di Lodi, Marchesini, Taormina e Gallerani

Potrà essere visitata fino ai primi di febbraio a Mirandola, la mostra collettiva di artisti allestita presso il bar pizzeria L'Angolo Divino in via Adelaide Bono, 2.

A esporre le loro opere saranno il creativo-scultore mirandolese **Roberto Taormina**, le pittrici finallesi **Giada Gallerani** e **Rita Lodi**, e il pittore e

grafico pubblicitario **Alberto Marchesini**. Sabato 26 gennaio alle 18, presso il locale mirandolese, i quattro artisti spiegheranno le loro opere esposte e sarà offerto ai presenti un aperitivo con un piccolo buffet.

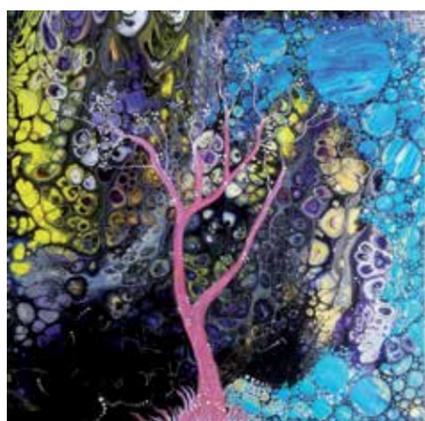
«Ringraziamo L'Angolo Divino per l'opportunità di esporre le nostre opere!» ha detto Roberto Taormina.

NOTE E PAROLE

In biblioteca a Concordia laboratori per bimbi e genitori

"Leggiamo note, suoniamo parole" è il titolo dei laboratori "Nati per leggere" e "Nati per la musica" che si svolgeranno a Concordia, presso la biblioteca comunale, rivolti ai bambini da 18 mesi a sei anni e ai loro genitori, condotti da musicisti della Fondazione scuola di musica "Andreoli". L'iniziativa è promossa dal Sistema bibliotecario territoriale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Fondazione scuola di musica "Andreoli" e "Nati per leggere". Sabato 9

febbraio, alle 10, appuntamento con **Sara Setti**, pianista e docente di propedeutica musicale. L'incontro è rivolto a bambine e bambini dai 18 ai 36 mesi. Sabato 23 marzo, sempre alle 10, laboratorio con il chitarrista **Nicola Sgarbi** per bambine e bambini dai tre ai sei anni e i loro genitori. La partecipazione ai laboratori è gratuita con iscrizione obbligatoria presso la biblioteca comunale; telefono 0535/412937, e-mail: biblioteca@comune.concordia.mo.it



d'arte all'istituto artistico di Castelmassa (Ro), predilige la pittura in acrilico utilizzando la tecnica del fluid painting per la creazione degli sfondi. Diversi liquidi e materiali vengono quindi mischiati al fine di creare effetti sconcertanti ed esclusivi sulla tela.

Le sue opere sperimentali sono contraddistinte dalla funzione metaforica che assumono diventando traduzione di uno spazio dilatato all'infinito. L'artista mira a comunicare con il suo stile particolare e unico la sua profonda essenza eliminando le maschere e i freni inibitori che spesso condizionano il nostro vivere. Visitando la mostra si avrà l'impressione di essere coinvolti in una spirale energetica di colori e accostamenti. La sensazione stimolante di rinascita si avverterà in tutto il percorso concettuale che si è spinti a intraprendere osservando

le sue opere. Particolari saranno la tecnica, l'utilizzo dei materiali, l'accostamento dei colori e l'importanza della luce. Il Mistral Café, aperto dal lunedì al sabato, vi aspetta con le sue iniziative culturali e artistiche. Per informazioni: 389/0714534.

BREVI

AUTORITRATTO ANICONICO

"Autoritratto aniconico per manualità diverse" è il titolo della mostra collettiva di scultura che potrà essere visitata a Mirandola fino al 3 febbraio, presso il foyer dell'aula magna Montalcini. A esporre le loro opere sono: Adriano Avanzolini, Mirta Carroli, Paolo Guglielmo Conti, Bruno De Angelis, Domenico Difilippo, Francesco Finotti, Anna Girolomini, Mauro Mazzali, Sergio Monari, Mario Nanni, Maurizio Osti, Graziano Pompili. L'esposizione, il cui curatore è Sandro Malossini, è aperta sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Organizzano Felsina Factory Bologna e Comune di Mirandola con il patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

PROSEGUE LA MOSTRA DI DANIELA BAZZANI



Potrà essere visitata fino al 21 febbraio a San Felice la mostra fotografica di Daniela Bazzani, "Nomen Omen", allestita nella sede del Photoclub Eyes al Centro Culturale Opera di via Montessori, 39. L'esposizione sarà aperta il lunedì e giovedì sera. Daniela Bazzani, carpigiana di origine, ha conseguito l'Italian Master of Photography con Edoardo Agresti, suoi lavori sono stati premiati a vari contest nazionali ed esposti, tra gli altri, al Palazzo della Ragione di Mantova e al Borges Cultural Center di Buenos Aires. È socia del Photoclub Eyes e responsabile della sezione Audiovisivi.

GIANNI VANCINI & FRIENDS

Domenica 10 febbraio si svolgerà a Mirandola, presso l'aula magna Rita Levi Montalcini, alle 17, la prima edizione del Gianni Vancini & Friends, un concerto evento voluto dallo stesso Vancini che ha lo scopo di portare nella sua città natale musica e ospiti di livello internazionale di altissima qualità. «Ho trovato sin da subito - spiega Vancini - un grande entusiasmo e appoggio da diversi sponsor (e amici) che hanno deciso di aiutarmi in questa nuova avventura, tra cui il Comune di Mirandola, Radio Pico e la Fondazione scuola di musica ovviamente. Insieme abbiamo deciso di dar vita al "Gianni Vancini & Friends", evento che mi auguro avrà cadenza annuale e con ospiti internazionali sempre diversi. Quest'anno sono onorato di poter presentare degli artisti fantastici che provengono da ogni angolo del mondo: Sietse Huisman e Ronald Jonker dall'Olanda (batteria e basso), Tico Pierhagen dalla Colombia (alle tastiere), Jeff Sopacua dall'Indonesia (alla chitarra) e come ospite d'eccezione Selina Albright dall'America, figlia d'arte e voce straordinaria, che sta attualmente promuovendo il suo nuovo album "Highest High" con un tour internazionale». I biglietti possono essere acquistati in prevendita presso la biglietteria dell'aula magna Montalcini il martedì e mercoledì dalle 17 alle 19 (costo del biglietto è di dieci euro con posto prenotabile al momento dell'acquisto) oppure online su www.vivaticket.it.

A SAN PROSPERO C'È WORLD OF DINOSAURS

Potrà essere visitata fino a domenica 17 marzo la mostra "World of dinosaurs" allestita a San Prospero presso il parco di Villa Tusini. In esposizione oltre 50 modelli di dinosauri a grandezza naturale: T-Rex, Albertosaurus, Triceratops, Torosaurus, Stegosaurus, Iguanodon, Parasaurolophus, Maiasaurus, Dimetrodon e tanti altri ancora. Apertura ogni sabato e domenica dalle 9.30 alle 16.30. Per informazioni e prenotazioni per scolaresche telefonare al 334/1903127 oppure scrivere a dinosaurisp2018@gmail.com.

MIRANDOLA

La stessa famiglia gestiva anche il negozio di alimentari e l'osteria

Quando a Gavello c'era il cinema

Da un cassetto di casa Magri spuntano alcune immagini inedite del paese



Dall'alto, Gavello nel 1932, il cinema gestito dalla famiglia Magri nel novembre del 1933 e il complesso alimentari-caffè-locanda nel 1970



Nel numero 24/2018 dell'Indicatore abbiamo raccontato la storia della mirandolese Ilge Magri, che il 4 dicembre scorso ha compiuto 104 anni. In questo numero, grazie alla disponibilità di Anna Magri, raccontiamo invece per immagini l'attività che il padre Antonio gestì per molti anni a Gavello. In origine era un negozio di alimentari e generi

vari con trattoria e locanda, poi arrivò anche l'ampliamento del fabbricato e la costruzione, accanto, di un cinema. È stato, in pratica, una specie di piccolo centro commerciale che ha funzionato come importante punto di riferimento per tutta la frazione mirandolese.

Pare che nel cinema di Gavello, gestito da Antonio col figlio Rino, il



Sopra e sotto, due scatti di via Valli datati (sul retro) 7 giugno 1936; in basso, un'immagine del 29 giugno 1950



sonoro sia addirittura arrivato prima che a Mirandola centro.

Per qualche tempo, durante la guerra, vissero nei locali gestiti dai Magri anche i tedeschi, mentre nel cinema pare siano

state stivate armi e munizioni. Ilge, insieme alle cugine Wally e Marisa, è diventata grande nei luoghi che vedete in queste foto, che ci fanno tornare indietro a un mondo oggi in parte scomparso.

BREVI

PRATI E RINALDI PARLANO D'AMORE

Giovedì 14 febbraio nel municipio di San Possidonio, alle 21, presentazione del libro "C'era una volta l'amore..." di Sara Prati e Giorgio Rinaldi. La serata sarà un tuffo nel passato tra riti e usanze in compagnia degli autori.

UNA MESSA IN RICORDO DI DON ZENO SALTINI

Domenica 3 febbraio alle 10 si terrà a San Giacomo Roncole, presso la sala di comunità, la tradizionale messa in suffragio di don Zeno Saltini, morto il 15 gennaio 1981. Le offerte raccolte in quell'occasione saranno interamente devolute alla comunità di Nomadelfia, fondata da don Zeno.



CORSO DI LATINO E STORIA ROMANA

Prenderà il via giovedì 14 febbraio a Mirandola, presso la scuola media Montanari dalle 15.30 alle 17, il corso di latino e storia romana: "La fine della Repubblica e la nascita dell'Impero" tenuto da Concetta Montoneri, nell'ambito dell'Università della Libera Età. Nel primo appuntamento la relatrice parlerà di: "La situazione a Roma dopo l'uccisione di Cesare". Gli altri incontri del corso, tutti alle scuole medie e sempre dalle 15.30 alle 17, si svolgeranno lunedì 18 febbraio ("La rivalità tra Ottaviano e Antonio; la guerra e la fine della Repubblica"), venerdì 22 febbraio ("Tra Repubblica e Impero; il principato di Augusto e il ruolo della cultura") e mercoledì 27 febbraio ("La riorganizzazione amministrativa e l'attività riformatrice"). Info: 347/6861847 oppure e-mail mirandolauniversita@gmail.com.

SI PARLA DI COSTITUZIONE

Prosegue a Mirandola il corso di educazione costituzionale "Cittadini consapevoli" rivolto alle scuole superiori e aperto alla cittadinanza, che si svolge presso l'aula magna Montalcini. Sabato 2 febbraio, alle 11, Luca Vespignani dell'Università di Modena parlerà di: "I diritti costituzionali. Dai diritti di libertà ai diritti sociali. I nuovi diritti". Sabato 9 marzo, sempre alle 11, Stefano Cavazza dell'Università di Bologna interverrà su: "Consumi e benessere nella costruzione della Repubblica". Sabato 16 marzo, ancora alle 11, ultimo incontro dell'iniziativa con Mariuccia Salvati dell'Università di Bologna con: "La parola lavoro nei primi quattro principi fondamentali della Costituzione italiana. Storia e ragioni di una presenza".

UNIMORE

Alberto Melloni è direttore del Dipartimento Educazione

Il professor Alberto Melloni (foto), storico delle religioni e membro del comitato scientifico del Memoria Festival, di Mirandola è il nuovo direttore del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (Desu) di Unimore. La votazione si è svolta lo scorso 16 gennaio in una seduta straordinaria del Consiglio di Dipartimento convocata e presieduta dalla professoressa Maria Donata Panforti. Secondo il regolamento di Ateneo, l'or-

ganismo composto da tutti i professori ordinari e associati, ricercatori, personale tecnico-amministrativo è stato integrato con i rappresentanti di studenti, assegnisti e dottorandi. Hanno preso parte alla votazione in 44 (86,2 per cento) su di un totale di 51 aventi diritto. A favore di Melloni si sono espressi in 31. «Complimenti per l'importante impegno ma anche riconoscimento che ti ha accordato l'Università di Modena e Reggio Emilia - ha scritto

a Melloni il sindaco di Mirandola Maino Benatti - buon lavoro. Ti auguro tante soddisfazioni e che siano anche tanti successi per Unimore». Il professor Melloni succede a Fulvio De Giorgi, che ha dato le dimissioni lo scorso novembre per ragioni personali di carattere familiare, e resterà in carica per il triennio accademico 2019-2022. Melloni ha ringraziato i colleghi e le colleghe, il personale e gli studenti «per la loro adesione a una proposta di potenziamento qualitativo della ricerca e della didattica del dipartimento più popoloso della sede di Reggio Emilia, che ormai conta più di un terzo degli studenti dell'ateneo. Nella città che ha costruito in termini politici e teorici il modello della città educante, il dipartimento può e deve essere un elemento catalizzatore di

energie intellettuali, collocato su quell'insieme di saperi indispensabile, come diceva don Milani, a tutti e soprattutto da coloro che attendono di essere fatti eguali. Nei piani di sviluppo del Dipartimento c'è l'adeguamento del corso di laurea esistente per educatori di nido ed educatore socio-pedagogico alle norme su queste professioni difese dalla senatrice Vanna Iori e l'apertura di un corso per formatore dei contesti digitali e sanitari: ma a più lungo termine è la capacità di valorizzare il patrimonio costituito dalla laurea per la primaria, in scienze e tecniche psicologiche e nella offerta di più alto livello, le specialistiche, i dottorati, i master, che si giocherà la sfida per far sì



che uno dei dipartimenti più fertili in termini di iscrizioni restituisca al grande investimento immobiliare della città una qualità sempre più alta».

Professore ordinario di Storia del cristianesimo e accademico dei Lincei, Melloni è nato a Reggio Emilia nel 1959. È titolare della cattedra Unesco sul pluralismo religioso e la pace dell'Università di Bologna, dirige la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna. È riconosciuto come uno dei principali studiosi di storia della Chiesa ed è autore di numerose pubblicazioni.

A Mirandola ha tenuto numerose conferenze, sempre molto affollate e applaudite.

CARPI

La statua dell'Assunta è tornata in Cattedrale

La statua dell'Assunta, che si venera nella Cattedrale di Carpi da oltre cinquecento anni, è tornata in Duomo. La solenne celebrazione si è svolta lo scorso 8 dicembre, alla presenza, tra gli altri, di monsignor Paul Richard

Gallagher, segretario vaticano per i Rapporti con gli Stati. Le 7.000 persone che da settembre 2018 hanno fatto visita, a Palazzo vescovile, alla statua della Assunta, restaurata dopo il sisma del 2012, sono l'autentica testimonianza di



La statua dell'Assunta, che è tornata in Cattedrale

quanto la comunità senta vicina la statua della Madonna.

Commissionata da Alberto III Pio e realizzata a Parigi dall'intagliatore carpigiano Gaspare Cibelli, la scultura in legno di cedro, in realtà le ultime indagini hanno dimostrato che si tratta di figlio, che le cronache raccontano essere giunta a Carpi dentro una cesta e portata in solenne processione per la prima volta nel 1516, è considerata la più interessante e significativa opera lignea del territorio emiliano.

Il restauro della statua, deciso dalla Diocesi dopo il terremoto del 2012, è stato eseguito dalla società Alchimia di Cavezzo e finanziato dai Club di servizio della città, ossia Lions Club Carpi Host, Rotary Club Carpi e Lions Club Alberto Pio. «La mostra in vescovado e gli appuntamenti culturali ed ecclesiali di questi mesi sono stati il prologo per quello che può considerarsi uno degli eventi più importanti per la Diocesi in questo anno pastorale, ossia il "ritorno" della statua dell'Assunta in Cattedrale.

Un evento **MTmusic**

con il patrocinio del **COMUNE DI MIRANDOLA**

Gianni Vancini and Friends

International Contemporary Jazz Collective



Personnel:

Sietse Huisman (NETHERLANDS) drums, Ronald Jonker (NETHERLANDS) bass
Tico Pierhagen (COLOMBIA) keys, Jeff Sopacua (MALUKU) guitar

Featuring:

SELINA ALBRIGHT (USA) VOX
on her HIGHEST HIGH Tour 2019

Domenica 10 febbraio 2019 ore 17:00
AUDITORIUM RITA LEVI MONTALCINI

Via 29 Maggio,4 - Mirandola (MO) - ingresso 10 euro

Prevendite: presso biglietteria dell'Auditorium il martedì e il mercoledì
dalle 17:00 alle 19:00 oppure su www.vivaticket.it - info 0535.22455

www.giannivanciniandfriends.com



COMUNE DI
MIRANDOLA



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA



AMBIENTE

In via Pitoccheria è stato avvistato anche un raro nibbio bianco

Gli uccelli acquatici delle Valli

Lo scorso 11 gennaio è stato effettuato il censimento degli esemplari presenti



Sopra, a sinistra, oche (foto di Antonio Gelati); a destra, il nibbio bianco (foto di Tonino de Cristan). Sotto, da sinistra airone bianco, nibbio bianco e ancora airone bianco (foto di Tonino de Cristan)



Lo scorso 11 gennaio è stato effettuato il censimento europeo degli uccelli acquatici: gli ornitologi e i simpatizzanti della Stazione ornitologica modenese non potevano certamente mancare un così importante appuntamento. Le zone vallive di Carpi, Fossa e Vallalta, San Martino Spino e Gavello e Finale Emilia sono un'importante area di svernamento degli uccelli acquatici, che nonostante il pessimo clima invernale della Bassa modenese, sono particolarmente numerosi.

Il mattino del censimento tutti noi siamo partiti convinti di cavarcela in pochissimo tempo perché quest'anno,

in modo particolare, gli specchi d'acqua erano quasi completamente ghiacciati ed era nostra convinzione che gli uccelli si fossero spostati verso altre località con clima più mite.

Così non è stato. Da subito ci siamo trovati a contare numeri importanti per un totale di 15.263 di uccelli acquatici contattati. La specie più presente è il germano reale, un'anatra particolarmente comune in tutta Europa, che contava 7.500 presenze, seguita dall'alzavola che con 2.000 presenze è la seconda anatra numericamente più abbondante nelle nostre valli; terza in lista la folaga che è invece un rallide e che contava 1.800

capi. Scorrendo le specie si arriva alle 1.006 oche grigie, che i nostri vecchi chiamavano "ochi ad la nev", numero non certo da Bassa modenese ma più da Valli di Comacchio. La presenza di tutte quelle oche è sintomatico di un ambiente sano e anche per un rispetto venatorio, che seppur obbligatorio per legge, non sempre è scontato. Tra le oche spiccano 47 oche Lombardelle, 38 delle quali presso l'Oasi Valdisole di Concordia. Se penso che alcuni anni fa noi volontari della Stazione ornitologica modenese abbiamo organizzato una gita a La Cona vicino a Trieste soltanto per vederle e fotografarle, poterle osservare qui nel nostro territorio

è una enorme soddisfazione. Ma non è tutto: 22 gru divise in due gruppetti si sono ripetutamente fatte sentire e osservare: anche questa non è una presenza banale. Altra presenza importante è quella dell'airone bianco maggiore, un bellissimo ed elegante airone che a metà del 1900 era sull'orlo dell'estinzione a causa della caccia che gli veniva praticata per prelevare le sue bellissime penne, chiamate egrette, che servivano per adornare i cappellini alla moda per signore. Passata fortunatamente la moda e aumentata la coscienza ecologica, ecco che l'airone bianco maggiore ha terminato quello che sembrava un inesorabile

declino. I primissimi avvistamenti per la Bassa modenese risalgono alla fine degli anni '80 e giuro che io e Carlo Giannella nel vederli non credevamo ai nostri occhi. Durante il censimento ne sono stati contati 107.

Numerosi i rapaci: le presenze più importanti sono quelle del gheppio, un piccolo falco che si nutre principalmente di roditori e per il quale sono stati messi diversi nidi artificiali sui pali a bassa tensione dell'Enel. Il progetto si chiama "Viale dei Nidi" ed è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Mirandola e dell'Enel: voglio pensare che le riproduzioni che sono state accertate nei nidi artificiali siano state d'aiuto per una presenza così importante. Circa 50 i gheppi contati, ma sicuramente sottostimati. Numerose le poiane, più scarse le presenze di altri rapaci.

Tutto qui? No. Quando si beve un caffè lo zucchero spesso lo si trova sul fondo della tazza, alla fine. Infatti il nostro censitore, **Loris Golinelli**, quasi alla fine del suo giro, passando per via Pitoccheria si è imbattuto in un nibbio bianco. E pensare che nel gennaio del 2016 alcuni censitori della Stazione, me compreso, hanno intrapreso un viaggio in Andalusia nel parco del Coto Donana anche per vedere il nibbio bianco, uccello che in Europa è raro e localizzato solamente nel sud della Spagna e nel sud del Portogallo. In Italia gli avvistamenti totali si contano sulle dita di una mano. Però lo scorso anno è stato segnalato e fotografato sempre in via Pitoccheria e questa è la seconda presenza a distanza di un anno, e la prima in Italia nel 2019. Qualcosa vorrà dire. Al momento in cui scrivo, in via Pitoccheria c'è un gran numero di ornitologi che sono arrivati dai luoghi più disparati per poterlo osservare. Non riesco a nascondere la mia soddisfazione di abitare in un luogo come la Bassa modenese che, seppur con un pessimo clima, conta presenze faunistiche importanti. Presenze che sono l'epilogo di azioni di progettazione e creazione di aree naturalistiche importanti, frutto del lavoro e della collaborazione tra entusiasti naturalisti e lungimiranti Amministrazioni comunali.

Un sincero ringraziamento a tutti. Ultima considerazione: forse non è necessario vagabondare per l'Europa, tanto prima o poi le specie rare e importanti arrivano tutte qui nella Bassa.

ANTONIO GELATI
medico veterinario e dottore naturalista

AMICI A QUATTRO ZAMPE

Come far viaggiare il cane in sicurezza e tranquillità

Sono tanti i proprietari che scelgono di portare con sé il proprio cane nelle gite fuori porta, per condividere con lui una giornata diversa e fargli vivere qualche esperienza più a contatto con la natura. Ma qual è il modo migliore (e in regola) per farlo viaggiare? Partiamo con il verificare quello che dice la legge. L'articolo 169 del Codice della Strada cita: «È vietato il trasporto di animali domestici superiori a uno e comunque in condizioni da costituire impedimento o pericolo per la guida. È consentito il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore, purché custoditi in apposito contenitore o nel vano posteriore al posto di guida, appositamente diviso da rete o altro analogo mezzo idoneo (...).» Spesso chi porta il proprio cane a fare brevi tragitti in auto opta per tenerlo nel sedile passeggero «tanto sta buono e fermo», sicuramente il vostro cane sarà bravissimo e non si muoverà dal sedile durante tutto il viaggio ma questa sistemazione non lo tutela dai pericoli della strada.



gli eventuali imprevisti che possono accadere nell'attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso. Quindi non potete più portare con voi il vostro amato cane? Assolutamente dovete, ma mettendolo in sicurezza tramite l'apposito trasportino o kennel da scegliere in base alle dimensioni del vostro cane perché deve essere abbastanza grande da permettergli di sdraiarsi.

L'utilità di questo strumento è che il vostro cane non subirà grossi colpi perché protetto dal trasportino, non volerà sotto i sedili (o peggio) per una frenata improvvisa, potrà essere tolto e messo in sicurezza da terzi qualora voi non possiate occuparne perché in qualche modo lesi dall'incidente oppure potrete essere voi stessi a metterlo in una situazione più tranquilla qualora la vostra auto abbia dei problemi o dobbiate fare una sosta imprevista in una zona particolarmente trafficata. Naturalmente prima di cominciare a metterlo nel trasportino è importante abituarlo. Mi raccomando, non mettetecelo dentro senza averglielo fatto conoscere per un po' di tempo, rischierete di farglielo vivere come strumento di tortura invece che di protezione. Come possiamo abituarlo al trasportino? Come prima cosa portatelo in casa e lasciatelo in una zona a cui il vostro cane ha accesso quotidianamente e metteteci dentro una bella coperta invitante, poi associatelo a qualcosa di positivo quindi usate dei bocconcini e qualche gioco da lanciare nelle immediate vicinanze del

trasportino se il vostro cane è titubante nei confronti dell'oggetto o direttamente dentro al trasportino se il vostro cane non dimostra timore a entrarci. Fatelo tutti i giorni, indicativamente per una settimana (se ci vuole più tempo non arrendetevi e perseverate), ma senza mai chiudere lo sportello. Quando il vostro cane comincerà a sentirsi a suo agio nel trasportino potrete cominciare a muovere lo sportello, non chiudetelo, muovetelo solamente mentre lui è all'interno così da abituarlo a questa nuova variabile, anche in questo caso fatelo tutti i giorni fino a quando non vedete che il vostro cane comincia ad abituarsi anche al movimento dello sportello. Allora potete cominciare a chiuderlo pochi secondi e riaprirlo subito, poi aumentate progressivamente le tempistiche di chiusura fino ad arrivare a una situazione di relax da parte del vostro cane associato al trasportino chiuso.

Se avete azzeccato i tempi (quelli li dovete sapere voi basandovi sulla conoscenza diretta del vostro cane, ogni individuo ha i suoi tempi non esiste una tempistica standard o corretta!) allora il vostro amico peloso avrà imparato a entrare nel trasportino senza preoccupazioni e potrete fare lo stesso esercizio in auto, sarete facilitati ma va comunque associato positivamente anche al nuovo contesto all'interno dell'auto quindi anche in questo caso, non abbiate fretta! Dove posizionare il trasportino in auto? Assicuratevi di metterlo in una posizione abbastanza arieggiata (non sotto le valigie per esempio!) e comoda per facilitarvi nel raggiungerlo in caso di emergenza.

Per i viaggi lunghi, è sempre bene fare spesso delle soste, sia per permettere al cane di fare i propri bisogni e bere, sia per controllare il suo stato di benessere generale. Un ultimo consiglio è quello di munirsi di una copertura assicurativa ad hoc per i vostri animali, potrebbe esservi d'aiuto per tutelarvi da qualsiasi spiacevole evento.

LARA DALLOLI

MIRANDOLA

Altri tre ospiti del canile da portare a casa

Prosegue sul nostro giornale la galleria di amici a quattro zampe ospitati presso il canile di Mirandola, in attesa di essere adottati.

Aron (qui a destra) è un dolcissimo cucciolo di circa un anno, taglia medio contenuta. È bellissimo, giovane, sano, una vera forza della natura. È un cane vivace e dinamico, reattivo e vitale. Cerchiamo per Aron un'adozione responsabile, una famiglia attenta e sensibile che lo renda partecipe alla vita familiare, che abbia voglia di relazionarsi a lui e di condividere il proprio tempo con lui. Chiuso nel box da solo senza stimoli soffre troppo, piange in continuazione.

Si chiama Asso (al centro), il nuovo arrivato in canile, prelevato da un maltrattamento e ora dalla catena è passato al box e vorrebbe di nuovo la sua libertà. Asso è favoloso: è un incrocio tra un pitbull e un dogo argentino, ha il manto candido e la coda sempre in movimento, il suo viso sembra sorridente ogni volta che qualcuno gli si avvicina e lui, pazzo di gioia, si alza appoggiandosi alla rete e chiede: «Mi porti con te?». Ha un anno, ha l'energia e la vitalità di un cucciolo. È buonissimo, tanto affettuoso, travolge tutti con la sua tenera richiesta di amore, con le sue mille dimostrazioni



di gratitudine se solo gli si dona una carezza. Asso è un cagnolone di buon carattere e nonostante in canile sia l'ultimo arrivato è già molto amato e i volontari lo coccolano quando è possibile, ma i cani sono tantissimi e il tempo trascorso insieme non basta mai. La notte, poi, è tristissimo. Se ne sta lì, tutto solo nel suo box, a sognare una famiglia che forse non arriverà. Birillo (in basso) da quando è nato è stato chiuso in un recinto e lì è rimasto fino a poche settimane fa. Ora quel recinto è vuoto, ma per lui si è aperto un altro recinto, quello del canile. È un bellissimo rottweiler di tre anni di taglia grande, bello, dall'aspetto fiero e maestoso. È socievole, ma non invadente, apprezza la compagnia di uomini e donne, si lascia amare da chi ne ha voglia e ricambia con molto piacere, è buono, ma anche indipendente e un po' testardo. Ora, per la prima volta in tre anni di vita, Birillo sta iniziando a sognare, a sperare di trovare una famiglia vera, una famiglia che lo ami davvero.

Questi cani li potrete trovare al canile intercomunale di Mirandola in via Bruino, 31-33, aperto tutte le mattine dalle 10 alle 13 e sabato pomeriggio. Per info: 0535/27140 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 oppure il sabato pomeriggio fino alle 18.



Comune
di
Mirandola



A tu per tu

con l'opera e l'autore

Itinerari di storia dell'arte

Febbraio - Aprile 2019

Foyer del Teatro Nuovo

Piazza Costituente
Mirandola (MO)

Venerdì 15 febbraio 2019 - ore 18.00

Conferenza

La camera degli sposi di Andrea Mantegna

Relatore: **Dr. Gianfranco Ferlisi**

Storico dell'arte delle Gallerie Estensi di Modena

Venerdì 15 marzo 2019 - ore 18.00

Conferenza

La sepoltura di Santa Lucia di Caravaggio

Relatore: **Prof. Paolo Giansiracusa**

Accademia di Belle Arti di Catania

Venerdì 12 aprile 2019 - ore 18.00

Conferenza

L'arte di Jacopo Robusti detto il Tintoretto

Relatore: **Prof. Renato Barilli**

Università degli Studi di Bologna

Per informazioni:

Ufficio Cultura - Comune di Mirandola - tel. 0535/29782 - 29624 cultura@comune.mirandola.mo.it

MIRANDOLA

Gli alunni hanno anche scritto una lettera al salvatore di Ebrei

Caro Odoardo, non ti dimenticheremo

La scuola media Montanari ha lavorato per la riscoperta della figura del beato

È stato molto intenso il lavoro realizzato quest'anno, intorno alla figura di **Odoardo Focherini**, dagli studenti della scuola secondaria di primo grado "Montanari". Tra le varie iniziative si segnala l'attiva partecipazione alle celebrazioni del Giorno della Memoria, che hanno visto la posa di una pietra s'inciampo dedicata al salvatore di Ebrei in piazza Costituente, sulla casa nella quale abitò a Mirandola, un incontro di approfondimento in aula magna Montalcini e un video (visibile anche su www.indicatoreweb.it). I ragazzi hanno anche prodotto propri elaborati, come una lettera scritta idealmente a Focherini. Una di queste, realizzata dall'alunna **M.R.**, è stata pubblicata sul sito Internet della scuola e la proponiamo anche ai nostri lettori.

Mirandola, 5 gennaio 2019

Caro Odoardo Focherini,

mi permetto di darti del tu. Sono venuta a sapere della tua condanna ingiusta e immeritata. Per i tedeschi salvare gli ebrei era un reato punibile e perciò ti hanno condannato. Proprio per questo io ti ammiro e ti ammirerò sempre per il tuo coraggio e la tua determinazione nel salvare gli ebrei e nella vita di tutti i giorni. Queste sono doti importanti e speciali che nessuno dovrebbe mai perdere perché, come ha detto un tuo compagno nel campo di concentramento: «Ti possono togliere l'identità, ma non il tuo sapere». Ammiro molto anche la tua voglia instancabile e



infinita di fare perché, anche quando ti hanno incarcerato, tu hai detto: «Se tu avessi visto, come ho visto io in questo carcere, cosa fanno patire agli ebrei, non rimpiangerei se non di averne salvati

di più».

Questa frase mi ha colpito molto perché, nonostante tu sia stato condannato per aver salvato delle vite umane, perché era questo quello che facevi, hai

avuto anche il rimorso di non averne salvate abbastanza. Quando hai deciso di iniziare a salvare gli ebrei non ti sei preoccupato di perdere il lavoro che tanto ti piaceva o di mettere a rischio la tua famiglia, di venire condannato o ucciso. Tu e tua moglie avete avuto il coraggio di fare del bene salvando quelli che stavano peggio di voi e donando loro tutto quello che avevate. Sei stato anche molto fortunato ad aver avuto delle persone intorno che ti sostenevano e ti aiutavano nell'ambiente di lavoro, in parrocchia...

Ammiro molto anche il fatto che quando scrivevi a tua moglie giravi intorno a un concetto molto forte senza dirlo e quindi senza farti preoccupare. Per esempio, nella tua ultima lettera a Fossoli, parlavi di "temporaneità", una temporaneità che sapevi non ci sarebbe stata più poiché, avevi intuito, che dal luogo dove ti avrebbero portato non saresti più tornato. Anche in queste circostanze non ti sei scoraggiato e, anzi, sei riuscito anche qui ad aiutare delle persone.

Spero, che in questa lettera tu abbia capito quanto hai seminato con tutto il bene che hai fatto nella tua vita; e ricordati che è vero che potevi fare di meglio... ma potevi fare anche di peggio o nulla, come hanno fatto in molti!

SULLO SCAFFALE

Il nuovo volume di Casari è sui luoghi della memoria

"I luoghi della memoria nella Bassa Modenese" (Baraldini editore) è il nuovo volume del mirandolese **Umberto Casari**, già docente di Letteratura italiana contemporanea presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e per anni preside del "Luosi" di Mirandola, oltre che autore di numerose pubblicazioni. Nel libro, Casari ci presenta una galleria di testi letterari di autori, più o meno noti, che ci raccontano di una Bassa sospesa tra sogno e ricordo, dalle cui brume emergono la collina di Montalbano, il cinema di don **Zeno**, la stazione

ferroviaria di Mirandola o Pavignane, la frazione di San Felice.

Sfogliando le pagine della pubblicazione ci imbattiamo in testi di **Giovanni Zibordi**, giornalista e uomo politico di Poggio Rusco, **Vittorio Lugli**, critico letterario di Novi di Modena, **Arturo Loria**, scrittore carpigiano, **Giovanni Cavicchioli**, autore mirandolese, **Antonio Delfini**, scrittore di Cavezzo, don **Zeno Saltini**, **Armando Bozzoli**, scrittore di San Felice e **Giuseppe Pederiali**, giornalista e scrittore finalese.



Si tratta di cronache letterarie, alcune editte altre inedite, scovate da Casari che ha così confezionato una sorta di inno alla Bassa, vista e raccontata con occhi e parole di autori che hanno conosciuto e amato questa terra piatta, d'occhi, di silenzi nebbiosi, di acque e fumana, dove la gente, come diceva Giuseppe Pederiali «sa tenere i piedi bene dentro la propria terra e la testa tra le nuvole, magari fino a sfiorare la luna».

MOSTRE

Un catalogo sulla Grande Guerra dei sambenedettini

Si concluderà giovedì 31 gennaio, dopo essere stata prorogata di un mese, la mostra sulla Grande Guerra a San Benedetto Po (Mn), realizzata su documenti della collezione di **Natalino Cavalli**. L'esposizione, visitabile negli orari di apertura degli uffici comunali, è stata realizzata con il patrocinio e la collaborazione del Comune e degli Amici



della Basilica di San Benedetto.

La mostra è accompagnata da un catalogo con testi a cura di **Oriana Caleffi**, don **Giovanni Telò** e **Antonio Badolato**.

Di particolare interesse una selezione di lettere dal fronte e dalla prigionia, utili per comprendere la vita quotidiana dei soldati.

MIRANDOLA

Sandrone nella terra dei record di supermercati

Lo scorso 18 novembre a Mirandola, nell'ambito della Fiera Mercato di Francia Corta, la famiglia pavironica modenese ha fatto tappa nella Bassa. Sandrone, Sgorghiuolo e la Pulonia hanno fatto sorridere i tantissimi presenti con il loro scoppettante sproloquio, rigorosamente in dialetto, che come sempre ha toccato tanti aspetti della vita cittadina e del territorio. Pubblichiamo integralmente l'intervento delle maschere modenesi.

Sandrone: «Chèr i noster Mirandles, finalmeint a l'avvi avùda vinta... taratata!!! la tangenzièl l'è finida, d'ap tant sospir, a la guardèe con 'na gran sodisfaziòun, finalmente l'incubo di tanti anni... è cessato! quand a s'ariva da Modna, a la rotànda dal punt e l'uslein, finalmeint an gh'è piò la fila ed 'na volta...»

Sgorghiuolo: «Sè vè popà, et ghèe propria raggioun, la fila ed 'na volta l'han gh'è piò, difati, tót i dè agh n'è óna nova...»

Pulonia: «Mo basta uèter du...e smitila con 'sta la polemica che la rotanda dal punt ed l'uslein l'è tróp piccòla, i m'han det che l'Aanas l'ha controlèe e a va tót bein... e si al disen lór...»

Sgo.: «Sé sé, come al cavalcavia ed la Nunantlana e soquant punt in gir per l'Italia... a proposit ed rotàndi, popà, gh'è in mènt quàla ed Fumézén?... l'era tant cina che un tir, meinter ch' agh girèva datorna, al s'è tamponèe da per ló»

San.: «Però a Ràma i-han détt che la Cispadana l'as farà... siccome l'è regionèl, i fan bèla figura a gratis... ma a sun curios ed savér come a pól fer di Region ad ander avanti con i lavor quand i sold, che al guèren ed prèmma l'iva bèle stanzièe, in gh'èin piò... i nov ministrè i han dét che i blòchen (i sold) i pagameint...»

Pul.: «Mo Sandroun, in n'han menga dét che la Cispadana l'han s'fa brisa, i han sol détt che i sold, che-i aviven bèle méss inzémma al tèvel, 'na maneina... la i ha méss in un casàtt. Speràm almeno in un premi ed consolaziòun... ca végn a avanti, per Mirandla, al riconoscimèint



ed la piàzza piò granda dal mànd, Diio... pèinsa... ander in dal Guinness dei Primati...»

Sgo.: «Speràm sol che ai futuri Ministrador an n'ègh vègna menga in meint ed fèr la metropolitana per girer datoren a la piàzza!»

San.: «An me fèr menga pensèr a di progètt acsé ambizioos... aiò sinti dir che a gh'è stèe di problema ed progettaziòun anch in dal Palazàtt dal Sport: in di lòchel ed servézzi i-han fàtt i suffétt acsé bæss che in dila cuséina an segh la chèva menga a mätter la càpa aspirant, mè an m'n'intànd menga tant d'arte culinaria, ma a t'al dmand a tè Pulonia: csa s'in fàni ed 'na cuséina acsé?»

Pul.: «A vrà dir che, con un atrezzadura acsé, i preparàran sol di gran panein con salam e persòt...»

Sgo.: «Mo sa cràdet popà, che i problema ed progettaziòun i finèssen chè? Magari! Pèinsa che in tótti el palèstri, che i han fat d'ap al teremót, i-èin stèe boun ed muntèr con del vidì él spalèri atach a dal cartongesso, acsé i ginnasti i s'arrampichèn per tirer fòra la panza ma d'ap is càten stabli in tèra con la spalèra inzémma a la scheina!!!»

San.: «Ogni modo l'è mèi pensèr che de-drèe da la scheina i s'èin lasèe la tragédia dal teremót... almeno per quàl ch'as pól vadder con al Galilei, 'na scola bèla e modernissima ch' l'han n'ha tuchèe gnanch un euro di finanziameint per la ricostruziòun, sold chi vinèd da banchi ed la provincia e un boun còcc agh l'ha dèe anch la Barilla...»

Pul.: «Vót mai dir che per



riconosceinza, adesa... basta con al taiadeli fati in cà, ma linguine n° 13?... Ragazóli, badèe bein che an n'avvi menga da scanzlèr el nostri tradiziòun, a sper che an ve scurdari mai dal palio del pettine: al srev un disàster gastro-cultural-culinario da paragonèr sol a un teremót... e vuetri a savii bèin csa vol dir...»

Sgo.: «Mama, i m'han détt che ch'è a Mirandla, terra di record, i-ein rivèe ad aver 10 supermerchèe, adiritura agh n'è diù ed frount, un ded zà e un ded là da la strèda... agh'è gnù fòra un fat casèin... i du diretor i s'èin méss el man adoss perché i clicint d'un i han parchegèe in dal parcàgg ed cl'eter... mo a sambra che la veriteè la sia divèrsa: un diretor l'era armèss seinza sèl e seinza zòcher, e cl'èter agh n'ha slunghèe du cariòo, cariòo ch' an n'ha mai avùu indrèe... i solit problema di svinant».

Pul.: «Me a dégh che al dè d'incòc andèr a fer la spesa l'è 'na bèla fàdiga...»

tót i dè in dila cassàta ed la posta as cata el grandi ofèrti ca fà i Super market... in un a gh'è interès a cumprèr l'oli... in cl'èter a gh'è in ofèrta la chèrna ed vidèl... in n'èter la cherna ed pòi... e pò in n'èter ancàra i dadi da bròd... insàmma per caverla a mater in tevla di parpadlèin in brod e sparamièr un pòo, bisagna passèr in 8/9 super merchèe... mè av degh cl'è na bela véta vèh!!!»

Sgo.: «Ah sé, per sparamièr un euro et n'è spès 10 ed benzina per la machina e 'na matèina in gir per del buteghi!!!»

Pul.: «Oh pian con al critichi, an muclòun?! Bèda che a tè an t'è mai manchèe gninta in tevla, e gnanch ed la bughèda... pagn e sat-pagn...»

San.: «Oohh, Pulonia, chèlmet mò che cal galbèder et tóo fiol an vliva menga ofàndrèt... L'è cumpagn a tè, quand a ghèe scàpa ed dir quel, al le dis e pò agh pèinsa... Descuràm ed còsi piò importanti! A m'è rivèe in uràccia che finalmeint è gnù fòra un gran progètt per al cinema multisala...»

Sgo.: «Veh, popà, quand 5 o 6 an fa as giva che in n'iven menga ancàra catèe al post per al cinema, mè a gh'iva propòst ed mattrèl inzémma a del ródì e spustèrel volta per volta in-d' agh fèva piò còmed».

San.: «No no, adesa con al proget n° 724, i han fat 'na còsa seria, dounca, siccome a gh'è ancàra al problema ed

catèr al post giòst, i han pensèe d'afitèr del seli a Modna, Chèrp e Frèra e con un sol bigliatt, cumprèe sàt al pòrdegh ed la tela, as pól ander in-d'as vol».

Pul.: «A proposit ed problema antigh da resolver, è stèe decis quèl per l'ospedel? Am sàmbra d'aver sintii descàrer di ospedale baricentrico, a spèr sol ch' in vaghen menga a fitèren un in dal ceinter ed Bari...»

San.: «Per adesa a sò ch'al gnàr fat in dal castel di Pio: a ghe s'rà da fer di gran lavor interen, per esèimpi con di sufètt altisim e dispersion ed calor...»

Sgo.: «Mè a cràd cla sia una gran opportunità, as pól fer di lèt a castel acsé agh srà piò post per i malèe e nuovi impieghi per mano d'opera immigrata... sè sè, sa duvessa river a Mirandla di Watussi, i préven andèr a fèr i infermer lè, acsé i lavorarèven bèin a tgnir adrée ai malèe dal pian ed sovra».

San.: «Anch stavolta t'è pèrs un'ucasiòun per tasér... adesa è rivèe al mumeint di salut, per prèmm a voi saluter **Maino**: l'è un mumeint particulèr per ló adesa perché in di ultem mes ed la cunsigliadura, tót igh còren adrée come s'al fòss un yogurt in scadeinza einter a Maz dal 19. I ghèe dmànden di impagn perché an gh'è menga idea ed chi pol rivèr dap ed ló e, sicome an pól piò èser elètt, mè an so brisa chi am tuarà (dir adrée) mätter sàtta strózz stèr ann. Mo me, Maino, a t'avrò in meint come al Sendegh-Faravoum delle 10 piaghe d'Egitto perché a t'è succèss ed tót: teremot, tràmbi d'aria, aluvioun, zinzèli, at mancheva sol el cavalàtti e poch eter... beh, as pol dir ch'èt gh'è avùu diù mandèe un po' movimentèe... ed sicur t'en tée menga annuèe... ciao Maino, bouna fortuna».

Pul.: «Alora, Sandroun intant che tè et tir fièe e t'et sugh al gazzi ai occ, a voi saluter el mèc amighi: ragazoli... stèe bein anch uetri e tgniv in meint che al 25 ed Novemèr l'è la giurnada internazional di dirètt ed la dàna, a m'armand... fev seinter!!!»

San.: «Mè a salut i noster amigh Mirandles e a gh'augur una gran bouna salut, al rest al va bein, la zitèe la tórna a èser qualla ed prèmma e anch forse piò bela e a speràm che i nov ministrador i sien el persouni giòsti come av meritèe d'aver!!!»

MIRANDOLA

Nel 2019 ricorre anche il 50esimo anniversario della società

La Quarantolese non si ferma più

La squadra si conferma al primo posto dopo il 5 a 0 in trasferta alla Madonnina



In prima fila, da sinistra: Paolo Gandolfi (dirigente), Luca Molinari (allenatore), Marco Gozzi, Alessandro Muracchini, Simone Calanca, Enrico Lugli, Emanuele Stabellini, Alex Levratti, Davide Barbalaco, Fabio Modelli (allenatore in seconda) e Claudio Benatti (direttore sportivo).

In seconda fila: Alfo Guicciardi (responsabile settore calcio), Edoardo Tralli, Roberto Gobbi, Rosario Lagonegro, Marco Vecchi, Simone Negrelli, Raffaele Salvarani, Nicola Pagano e Claudio Magri (guardalinee).

In basso: Davide Cavallari (preparatore atletico), Alex Bortolazzi, Luca Franchi, Simone Pinotti, Leonardo Parmeggiani, Vittorio Mari, Matteo Lugli, Giorgio Martinelli, (fisioterapista) e Roberto Forti (accompagnatore).

Lo scorso 20 gennaio, alla ripresa del campionato di calcio di prima categoria girone C, la Quarantolese ha pareggiato una importante partita contro la Povi-gliese, squadra di buon livello e con una classifica un po' bugiarda rispetto ai valori mostrati durante l'incontro.

I gialloblù hanno faticato e la manovra è sembrata meno brillante, ricordando le ultime partite dell'andata. Dopo un primo tempo senza particolari episodi, verso la metà del secondo, la Quarantolese andava in svantaggio con un gol rocambolesco: la palla calciata dal portiere Calanca in uscita, andava a incocciare il piede dell'attaccante avversario e nel rimbalzo si insaccava lentamente nella porta sguarnita. Pronta la risposta della Quarantolese che dopo quattro minuti riusciva a riequilibrare l'incontro con un bel gol di Negrelli che si girava bene al

L'eloquente classifica del girone C di prima categoria, con la fuga della Quarantolese

Classifica alla 2ª giornata del girone di ritorno (*1 partita in meno)

1a Categoria girone C	partite					reti
squadra	punti	V	N	P	F	S
Quarantolese	41	12	5	0	39	8
Cavezzo	32	9	5	3	35	23
Virtus Libertas Re	28	8	4	5	21	22
Virtus Camposanto	26	8	2	7	28	22
S Prospero Correggio*	25	7	4	5	28	20
Quattro Castella Re	25	6	7	4	23	20
Ganaceto	24	6	6	5	26	26
Reggiolo	24	7	3	7	17	20
Boca Barco* Re	21	5	6	5	16	17
Concordia	20	5	5	7	21	23
Poviglio	19	4	7	6	22	26
Barcaccia* Re	19	5	4	7	19	18
Rubierese*	19	6	1	9	25	32
Vis S. Prospero Mo	19	5	4	8	15	21
Ravarino	14	4	2	11	20	39
Madonnina Mo	12	3	3	11	14	32

limite dell'area e lasciava partire un gran tiro che finiva in rete.

Decisi a riscattarsi, i ragazzi di mister Molinari nella trasferta di Modena contro la Madonnina, lo scorso 27 gennaio, hanno vinto alla grande, facendo riemergere le proprie caratteristiche: gioco corale con triangolazioni di "prima" che disorientano l'avversario e ottima copertura in tutte le zone del campo grazie allo spirito di sacrificio di tutti i reparti. Partenza scoraggiante e tifosi quarantolesi che "toccano" la ringhiera della tribuna quando dapprima l'arbitro non fischia un evidente calcio di rigore su Gozzi, calciato nettamente in area e pochi minuti un colpo di testa dello stesso Gozzi che sembrava già goal, finiva sul palo interno e poi tra le braccia del portiere che ringraziava.

Ma verso il quarto d'ora, un bello

scambio Lagonegro-Gozzi, liberava quest'ultimo che con un tiro preciso portava in vantaggio i gialloblù. Dopo cinque minuti Vecchi con un bel lancio dalla sua metà campo smarcava Gozzi che poteva superare il difensore diretto, quindi dribblare il portiere e accompagnare in rete la palla del 2 a 0. Squadra non irresistibile la Madonnina, ma grande merito della Quarantolese di avere ritrovato il bel gioco, nonostante un campo "pesante", al limite della praticabilità e di aver continuato a macinare calcio anche dopo il doppio vantaggio. Arrivava così anche la terza rete da calcio d'angolo, con un bel colpo di testa di Barbalaco che sveltava su tutti e mandava la sfera alle spalle dell'incolpevole portiere. Non ci poteva essere esordio migliore per il bravo difensore, sottratto alla concorrenza dal sempre attento direttore sportivo Benatti, durante il mercato invernale. La quarta rete realizzata prima dell'intervallo con Mantovani che pennellava una punizione dai 30 metri sui piedi di Rosario Lagonegro, LR42, che con abile stop si liberava del proprio marcatore e infilava in rete con tiro secco e preciso.

Al rientro in campo i gialloblù realizzavano la quinta rete con Gobbi, infaticabile sulla fascia e durante una delle sue scorribande entrava in area per poi trafiggere il portiere con il suo piede preferito, il sinistro.

Grande soddisfazione dei tifosi al seguito per l'ottima partita di tutti i giocatori. Da sottolineare la doppietta di Gozzi e la prestazione del piccolo-grande centrocampista Bortolazzi, classe 1998, quasi impeccabile sia nell'interdizione che in fase di costruzione. Altra nota lieta il ritorno di Mari, utile nel prosieguo del campionato.

È partito bene il 2019, durante il quale ricorre il 50esimo compleanno della Quarantolese e il presidente Osvaldo Tromba, unitamente ai soci, sta organizzando una festa. In proposito, chiunque fosse in possesso di materiale fotografico e/o documentazione che possono far rivivere la storia della Società, è gentilmente invitato a contattare il presidente o i soci al fine di arricchire le testimonianze da esibire durante la festa. Ovviamente si ringrazia fin da ora per ogni aiuto.

LUIGI PALTRINIERI

SAN FELICE

Ottimi piazzamenti ad Argenta per il nuoto sincronizzato

Lo scorso 27 gennaio la squadra di nuoto sincronizzato della società WeSport di San Felice, al primo trofeo regionale Uisp che si è tenuto ad Argenta (Fe), ha ottenuto importanti piazzamenti. Nell'esibizione di Doppio le Esordienti C si sono classificate prime (Olivia Bruschi e Aurora Scianguetta) e seconde (Emma Diana e Alice Angelini), mentre le Esordienti B si sono classificate al terzo posto (Aurora Becchimanzi e Anna Benedetti). Nell'esibizione della squadra Esordienti B, le ragazze hanno ottenuto il terzo posto (Becchimanzi, Benedetti,



Bruschi, Cremonini, Mazza, Occhi, Scianguetta). Le atlete sono allenate da Giulia Gambuzzi e dalle aiuto-allenatrici Giulia Bariffaldi e Alessia Picchetti.



LUTTO NEL CALCIO

Addio a Dante Castellazzi Giocò anche in serie A



La figurina di Dario Castellazzi, all'epoca giocatore del Mantova. A sinistra, è in fondo a destra, con la casacca del Modena, allo stadio di San Siro, nel match contro l'Inter

Si è spento, all'età di 82 anni, Dante Castellazzi, massese da sempre. Anche lui, come il fratello, è stato allenatore dell'Us San Felice che militava in Promozione. Allenamenti brevi, intensi, con massima concentrazione e grande visione di gioco



Le foto della collezione di Leonardo Merighi testimoniano la straordinaria carriera di Castellazzi. A sinistra è allo stadio Olimpico, ultimo a destra con la maglia della Lazio, accanto al mitico Omar Sivori, a John Charles e Bruno Nicolè; nella foto a destra è il penultimo a destra in piedi con la maglia del Mantova, accanto al portiere della Nazionale Negri

gli consentirono di ereditare una squadra in difficoltà, traghettandola al sicuro. Il primo giorno arrivò allo stadio con la foto che lo ritraeva accanto a Omar Sivori, durante un Lazio Juventus. La appese alla porta e immanicabilmente raccontava ai suoi ragazzi il sacrificio e la gratificazione dello sport.

Da sportivo, dotato com'era di grande corsa e tenacia, ha fatto una carriera invidiabile, con 40 partite in serie A e 80 in serie B, oltre alla Nazionale militare. Classe 1936, all'età di 17 anni lasciò Massa per la Reggiana. Venne poi

acquistato dalla Lazio, in serie A e ha giocato nel Taranto, ancora nella Lazio, nel Siena, nel mitico Mantova che dalla C arrivò alla A, poi nel Palermo e ancora nel Modena, infine a Carpi, chiudendo la carriera nel 1966. Non ha mai smesso però con lo sport, prima da dilettante e poi da allenatore.

Con la Spal Primavera ottenne risultati storici. Anche da allenatore era meticoloso, puntiglioso, dinamico, stimolante, un professionista, insomma.

Nella vita "civile" poi lavorava come imbianchino e nella maglieria, ma a

chiunque lo incontrasse non poteva non ricordare attraverso conversazioni affabili le sue imprese sportive, e la curiosa carriera parallela col fratello: quando Mario (il goleador del famoso "clamoroso al Cibali") era alla Roma, Dante era alla Lazio. Una vita partita dalla povertà e dalla dignità, poi decollata nello sport e segnata ora dalla scomparsa, a poche settimane l'uno dall'altro. Dante da tempo era malato. Lascia un altro vuoto incolmabile tra tanti amici un po' attempati ed estimatori a Massa e nella Bassa.

ALBERTO SETTI

SPORT

Al giro di boa, bottino di 30 punti con dieci vittorie e due sconfitte

La Stadium è da sola in vetta

Con una netta vittoria nel derby con la Villadoro si è chiuso il girone di andata

Un frame del video sulla netta vittoria del derby pubblicato su www.indicatoreweb.it. A destra, l'allenatore Marco Barozzi



Con una netta vittoria nel derby casalingo contro la Villadoro si è chiuso il girone di andata del campionato nazionale di serie B di pallavolo, che vede la Stadium Mirandola da sola in vetta alla graduatoria con un bottino di 30 punti, frutto di dieci vittorie e due sole sconfitte. «Siamo molto soddisfatti di quanto fatto

finora – ha commentato il presidente **Fabrizio Silvestri** – soprattutto perché si tratta di un risultato del tutto inaspettato. Sapevamo di avere a disposizione una buona squadra, che già aveva fatto bene lo scorso campionato, ma francamente i nostri obiettivi all'inizio della stagione non erano così ambiziosi. I nostri ragazzi

sono cresciuti tanto e questo è il principale motivo di orgoglio visto che con il settore giovanile abbiamo costruito negli anni la nostra storia. È chiaro che arrivati a questo punto rimaniamo con i piedi ben piantati per terra, ma sognare è bello e soprattutto non costa nulla».

PAOLO NERI



MIRANDOLA

La 46esima edizione della "Sgambada"

L'associazione Corri per Mirandola, con il patrocinio del Comune, organizza la 46esima edizione della "Sgambada", corsa/camminata non competitiva a carattere ludico-motorio di 1,6, 2,8, 7,1 o 13,6 chilometri (interamente asfaltati). La manifestazione, che è omologata dal Coordinamento Attività Podistiche Amatoriali della provincia di Modena, si svolgerà a Mirandola domenica 3 febbraio con partenza alle ore 9. Il ritrovo è previsto in piazza Costituente, a partire dalle 8. Le iscrizioni per gruppi vanno comunicate possibilmente entro sabato 2 febbraio ai numeri 333/9601140 (**Lanfranco**) o 338/4573611 (**Libero**). Le classi scolastiche elementari e medie e gli istituti scolastici devono iscriversi possibilmente entro venerdì 1° febbraio agli stessi numeri, attraverso lista di gruppo. Per i singoli, invece, le iscrizioni sono aperte fino a dieci minuti prima



Una storica Sgambada (foto tratta dal sito Al Barnardon). Da notare che l'uomo sulla sinistra è senza scarpe...

della partenza. La quota di partecipazione è di due euro per tutti. È garantita l'assistenza con Croce Blu e medico. Saranno premiati i primi 40 gruppi con un minimo di dieci iscritti. A tutti i bambini verrà consegnata una medaglia. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione atmosferica.

SOCIETÀ

Tempo di tesseramenti per il Tennis Club Mirandola

Il Tennis Club Mirandola informa che è necessario rinnovare il tesseramento sociale tassativamente entro il 31 gennaio 2019. Per eseguire il tesseramento è necessario recarsi in segreteria provvisti di: un

indirizzo e-mail accessibile al momento del tesseramento; visita medico sportiva in corso di validità. Sarà inoltre necessario compilare in loco il modulo di tesseramento sociale e pagare l'importo dovuto.

NUOTO

Al Meeting di Brescia brilla la stella di Larissa



Un momento della premiazione a Brescia. Davanti, a sinistra, la promette Larissa Dudiانو

essere guardata con rispetto dalle altre Società sportive e dalla Federazione italiana nuoto paralimpico (Finp) del presidente **Roberto Valori** e di portare con onore il nome di Mirandola in ogni angolo e

È iniziata la nuova stagione agonistica 2019 per gli atleti dell'Atlantide onlus nuoto disabili Mirandola che hanno ripreso gli allenamenti dopo le feste natalizie. I ragazzi del sodalizio, sette uomini e quattro donne, si sono ritrovati, come da consuetudine, alla piscina di Castelmasa (Rovigo) per il settimo anno consecutivo in vista della nuova stagione sportiva. L'entusiasmo e il morale degli atleti sono alti, tutti consapevoli che sarà una stagione impegnativa con tanti appuntamenti, alla quale però guardare con fiducia in virtù anche dei risultati passati. Lo scorso 16 dicembre, per esempio, al Meeting internazionale di Brescia, Atlantide Mirandola si è classificata al nono posto su 33 Società più le Nazionali di Croazia e Polonia. In quell'occasione si è registrato il debutto di una giovane atleta, tessera dalla società mirandolese, **Larissa Dudiانو** che ha messo in mostra indubbie qualità in tutti gli stili di nuoto, qualità che andranno affinate e migliorate con l'allenamento. Il 2018 sarà ricordato da Atlantide anche per l'importante vittoria nel Trofeo Gianni Scotti a Piacenza, dove la Società ha dimostrato di poter competere a livello nazionale e internazionale con atleti di livello mondiale. Questi risultati sono frutto di allenamenti duri e continuativi che hanno permesso ad Atlantide di

piscina d'Italia. Per la stagione 2019 gli appuntamenti più importanti sono i Campionati italiani assoluti invernali che si svolgeranno a Bologna allo Stadio del Nuoto il 2/3 marzo prossimi e il 7 aprile i Campionati giovanili a Roma in cui saranno impegnate le atlete **Greta** e **Larissa**, mentre i Campionati italiani di Società si faranno a Lignano Sabbiadoro (Ud) dal 27 maggio al 2 giugno insieme con i grandi Campioni delle World Series, seconda tappa mondiale, mentre per gli Assoluti estivi e quelli in Vasca Corta sono ancora da stabilire date e luoghi dalla Federazione. Nel frattempo in mezzo a questi importanti appuntamenti Atlantide andrà a gareggiare in meeting o interregionali in piscine che si trovano nelle vicinanze nel Nord-Italia. La società attraverso il presidente **Antonio Modena** e il direttore sportivo **Eldorigo Pasquini** ringrazia i tanti che sono stati vicini ad Atlantide con un sostegno economico o logistico, permettendo di portare avanti progetti e programmi definiti nel tempo per gli atleti diversamente abili. Un ringraziamento particolare va anche al direttore dell'Indicatore **Fabio Montella** che ha sempre ospitato gli articoli sportivi della Società che approfitta per augurare a tutti i lettori dell'Indicatore un sereno 2019.

CAVEZZO

L'Acetum cerca il riscatto dopo due sconfitte consecutive



Le piovre (foto di Luigi Mascheroni) cercano un pronto riscatto dopo due sconfitte consecutive

Brusco risveglio per l'Acetum Cavezzo nel campionato femminile di basket di serie B. Le Piovre sono state confitte in due partite di fila perdendo prima l'imbattibilità stagionale contro la Bsl San Lazzaro lo scorso gennaio 19 gennaio e

poi anche l'imbattibilità casalinga il 26 gennaio contro Tigers Parma, nello scontro al vertice. Una doppia e inattesa battuta d'arresto per la squadra che fino al 20 gennaio aveva vinto tutte le partite disputate, avanzando come una schiacciasassi. Il 26

gennaio a Cavezzo, davanti a circa 200 spettatori, il match tra Acetum e Tigers parte in modo equilibrato (8-8 al 5'), poi Parma trova punti preziosi con **Corsini** e **Petrilli**, mentre la Piovra **Camilla Finetti** esce per infortunio al ginocchio e non tornerà più in campo. A cavallo della prima sirena le ospiti piazzano un break di tutto rispetto (10-23 al 14') con il trio **Trevisan-Turroni-Accini** in evidenza, mentre Cavezzo sbaglia molto in attacco e si aggrappa a una monumentale **Calzolari** per rimanere in partita (20-26 al 17'). Una tripla di tabella di **Petrilli** in gancio da metacampo (il classico "circus shot") chiude il primo tempo (24-33). A inizio ripresa però le Piovre tornano in campo con un altro piglio: **Zanoli**, **Calzolari** e **Marchetti** vanno a bersaglio a ripetizione, e puntuali arrivano aggancio e sorpasso (42-41 al 27'); ma un 5-0 ducale sul finire di terzo quarto respedisce indietro Cavezzo (45-48 al 30'). Nell'ultima frazione **Petrilli**, **Accini** e **Trevisan** consolidano il vantaggio ducale, respingendo gli assalti di un Acetum ormai a corto di energie. Finisce 68-59 per le Tigers, con le Piovre chiamate a un pronto riscatto già a partire da sabato prossimo 2 febbraio sul campo della Magika Castel San Pietro.

VOLLEY

Un PalaPanini da sogno incorona Stadium e Radio Pico



Continua e si arricchisce di nuovi eventi la collaborazione tra Modena Volley, Radio Pico e Pallavolo Stadium Mirandola. Il 3 gennaio scorso, come abbiamo già raccontato, i ragazzi dell'Under 16 e 14 della Stadium hanno passato il pomeriggio al PalaPanini, tempio del volley italiano, accompagnati da tecnici e allenatori prendendo parte alla conferenza del campione sloveno **Tine Urnaut**.

A seguire i giovani sono stati accompagnati in una visita guidata

all'impianto per poi assistere all'allenamento che ha visti protagonisti capitano **Ivan Zaytsev** e compagni. Mercoledì 16 gennaio Modena Volley ha deciso di consegnare un premio alla Stadium per i trent'anni consecutivi in serie B della compagine mirandolese. Prima della gara di Champions League tra Modena Volley e i campioni ceki del Karlovarsko, il direttore generale, **Andrea Sartoretti**, ha consegnato una maglia firmata da tutta la squadra al vice presidente della Stadium, **Paolo Neri**

Il dg di Modena Volley, **Andrea Sartoretti** (al centro), il vice presidente della Stadium, **Paolo Neri** (a destra) e **Alberto Nicolini**, presidente di Radio Pico, (credits Modena Volley)

e ad **Alberto Nicolini**, presidente di Radio Pico, partner storico della società sportiva. Sugli spalti del PalaPanini erano presenti oltre 50 giocatori, allenatori e amici della Stadium Mirandola che sono stati lungamente applauditi durante la premiazione dai quattro mila spettatori, mentre i moppers in campo, delle giovanili mirandolese, hanno dato il loro contributo affinché la partita potesse svolgersi in modo impeccabile. Queste le parole di Paolo Neri: «Per la Stadium è un grande motivo di orgoglio poter celebrare quest'anno i 30 campionati consecutivi in serie B. Ricevere un attestato di stima da un top club come Modena, per di più al PalaPanini, in quello che ormai tutti conoscono come il tempio del volley, è stato un momento di grande emozione e soddisfazione». Quella del 16 gennaio è stata dunque una serata speciale, anzi un "momento speciale", come quelli che solo Radio Pico sa regalare. La collaborazione tra Modena Volley e Pico non si ferma certo qui: a ogni gara interna sei ascoltatori assistono al match vincendo i biglietti messi in palio durante i programmi della radio e inoltre, presso la sede di Radio Pico a Mirandola, è possibile acquistare i ticket per tutte le gare di campionato, Coppa Italia e Champions League. Per qualsiasi informazione sull'attività di Modena Volley è possibile consultare il sito www.modenavolley.it, questo il sito della Pallavolo Stadium Mirandola <http://www.stadiumpallavolo.it>, questo il sito di Radio Pico www.radiopico.it



ANNIVERSARY

GAMMA CITY CAR OPEL

da € 99 al mese

con Scelta Opel, 3 anni F/I,
garanzia, manutenzione
TAN 3,99% - TAEG 6,91%



LA CITTÀ È COME VUOI TU.

Com'è la tua città? Come le infinite personalità di Adam? Oppure sempre OH!, con il carattere inconfondibile di Corsa. Da vero leader? Allora scegli Karl Rocks, il minisuv da città. Con la Gamma City Car Opel sei tu a decidere come viverla. Sempre con il meglio della tecnologia tedesca Opel. Per tutti, da 120 anni.



OPEL.IT

Gamma City Car Opel a partire da: Karl Rocks 1.0 73 CV con IntelliLink al prezzo promozionale di 10.300 €; anticipo 3.820 €; importo tot. del credito 7.974,25 € incluso: FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 244,25 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 5.305,87 €; interessi 796,62 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione rata 3,5 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.927,87 € in 35 rate mensili da 99,00 € oltre a rata finale pari a 5.305,87 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/1/19 con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Immagini a titolo di esempio. Consumi Gamma City Car (Adam, Corsa, Karl Rocks): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,8 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): da 111 a 157. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

Nuovo Opel

COMBO CARGO

International Van of the Year 2019*

- ✓ Fino a 20 sistemi di assistenza alla guida
- ✓ Fino a 1.000 kg di portata
- ✓ Fino a 4,4 m³ di volume di carico



Oggi su tutti i Veicoli Commerciali scatta
OPEL BUSINESS TIME

LEASING ZERO PENSIERI

da 139 € al mese | TAN 1,99% TAEG MAX 3,66%

- 4 anni di assicurazione F&I
- 4 anni di manutenzione
- 4 anni di Garanzia Opel
- 1 anno di RCA



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Esempio offerta: Combo Cargo Edition 1.6 Diesel 75 CV MT-5 al prezzo promozionale di 12.000 € (IPT e messo su strada escluse); anticipo 3.088,69 € (comprensivo di prima quota leasing 138,69 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo tot. del credito 11.808,97 € incluso Pacchetto FlexCare Silver 2+2 anni/60.000 km per 1.106,56 €, FlexProtection Platinum 4 anni Prov MI per 903,87 €, FlexRCA 1 anno Prov MI per 537,23 €; interessi 222,73 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,5 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.724,39 € in 47 quote da 138,69 € oltre a opzione finale di riscatto 6.001,97 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 1,99%, TAEG 3,66%. Offerta valida fino al 31/01/2019 con permuta auto posseduta da almeno 6 mesi presso concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al Foglio Informativo SECCI. Chilometraggio 15.000 km/annui. Capacità di carico fino a 4,4 m³ su Combo Cargo XL versione a passo lungo con sedili passeggero abbattibili e paratia divisoria aperta. Foto a titolo di esempio. Consumi gamma Veicoli Commerciali ciclo combinato (l/100 km): da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 242. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. *www.van-of-the-year.com/winners.html.

Concessionaria Opel

GUALDI PAOLO S.r.l.

41037 MIRANDOLA (Modena) - Via Statale Sud n° 60
Tel. 0535/20200 Fax. 0535/27166 Mail. clienti@opelgaldi.com
www.opelgaldi.com Seguici anche su OpelGaldi

GUALDI
motors
Il tuo usato come nuovo

